COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01

TRATTA A.V. /A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI PROGETTO DEFINITIVO

Rapporto semestrale I semestre 2016

Monitoraggio Ambientale

Corso d'opera

GENERAL CONTRACTOR

Fauna ed ecosistemi - Lotto 2

	Consorzio Cociv									
	COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV. I G 5 1 0 0 E C V R O I M 0 0 C 5 0 1 0 A									
Prog	gettazione :									
Rev	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Progettista Integratore	Data	IL PROGETTISTA		
A00	Prima emissione	CONTEC AQS	21/10/16	COCIV	21/10/16	A.Mancarella	21/10/16	DELLA MA		
								TO THE THE PARTY OF THE PARTY O		
	n. Elab.: IG51-00-E-CV-RO-IM00-C5-010-A00.DOCX									
	CUP: F81H92000000008									

DIRETTORE DEI LAVORI





Foglio 2 di 204

INDICE

I.	PREMESSA	7
II.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	11
III.	METODOLOGIE DI INDAGINE	15
N	Metodiche di rilevamento Avifauna	15
N	Metodiche di rilevamento Erpetofauna	16
N	Metodiche di rilevamento Macroinvertebrati terrestri (Lepidotteri diurni e Odonati)	17
N	Metodiche di rilevamento Chirotteri	18
	Indagini acustiche: ascolto e regsitrazione con bat-detector	18
	Monitoraggio di roost di svernamento presso cavità naturali	
N	Metodiche di rilevamento Ittiofauna	20
IV.	AREE DI INDAGINE	22
	Opera/WBS riferimento: CA21/COP5-DP050-NV29-IVI20-IR1C-TR12-IN1Y-IN11-IN1G-CA20	B/COP427
	Opera/WBS riferimento: CA05/CBL5	30
	Opera/WBS riferimento: CA16/COV6 - CA28/CSL2	31
	Opera/WBS riferimento: DP020/CL2/RAL2	32
	Opera/WBS riferimento: CA07/CBP2	33
	Opera/WBS riferimento: CA18/COP2 - CA29/CSP1	34
	Opera/WBS riferimento: CA14/COL2	35
	Opera/WBS riferimento: CA04/CBL4	36
	Opera/WBS riferimento: CA23/COP7	37
	Opera/WBS riferimento: DP060/RMP2	38
	Opera/WBS riferimento: IN11-RI11-RI11C-IN1U-IN1Z-RI12	39
	Opera/WBS riferimento: CA17/COP1-CA31-CSP3-DP040/RAP1	40
	Opera/WBS riferimento: DP040/RAP1	40
	Opera/WBS riferimento: GN1G-IN9E	42
C	CHIROTTERI	43
	Aree di indagini acustiche con bat-detector	43
	Aree di indagini cavità naturali	47





Foglio 3 di 204

IT	TTIOFAUNA	49
٧.	RISULTATI E DISCUSSIONI – LOTTO 2	51
Е	ECOSISTEMI	51
	Opera/WBS riferimento: CA21/COP5-DP050–NV29-IVI20-IR1C-TR12-IN1Y-IN11-IN1G-CA2	OB/COP451
	Opera/WBS riferimento: CA05/CBL5	55
	Opera/WBS riferimento: CA16/COV6 - CA28/CSL2	57
	Opera/WBS riferimento: DP020/CL2/RAL2	59
	Opera/WBS riferimento: CA07/CBP2	60
	Opera/WBS riferimento: CA18/COP2 - CA29/CSP1	62
	Opera/WBS riferimento: CA14/COL2	64
	Opera/WBS riferimento: CA04/CBL4	66
	Opera/WBS riferimento: CA23/COP7	68
	Opera/WBS riferimento: DP060/RMP2	70
	Opera/WBS riferimento: IN11-RI11-RI1C-IN1U-IN1Z-RI12	72
	Opera/WBS riferimento: CA17/COP1-DP040/RAP1-NV15	74
	Opera/WBS riferimento: DP040/RAP1	76
	Opera/WBS riferimento: GN1G-IN9E	78
Α	\VIFAUNA	80
	Opera/WBS riferimento: CA21/COP5-DP050–NV29-IVI20-IR1C-TR12-IN1Y-IN11-IN1G-CA2	OB/COP480
	Opera/WBS riferimento: CA05/CBL5	88
	Opera/WBS riferimento: CA16/COV6 - CA28/CSL2	90
	Opera/WBS riferimento: DP020/CL2/RAL2	92
	Opera/WBS riferimento: CA07/CBP2	94
	Opera/WBS riferimento: CA18/COP2 - CA29/CSP1	97
	Opera/WBS riferimento: CA14/COL2	100
	Opera/WBS riferimento: CA04/CBL4	103
	Opera/WBS riferimento: CA23/COP7	106
	Opera/WBS riferimento: DP060/RMP2	108
	Opera/WBS riferimento: IN11-RI11-RI1C-IN1U-IN1Z-RI12	111
	Opera/WBS riferimento: CA17/COP1-DP040/RAP1-NV15	114
	Opera/WBS riferimento: DP040/RAP1	116
	Opera/WBS riferimento: GN1G-IN9E	119
Ε	RPETOFAUNA (RETTILI E ANFIBI)	121
	Opera/WBS riferimento: CA21/COP5-DP050-NV29-IVI20-IR1C-TR12-IN1Y-IN11-IN1G-CA2)B/COP4121
	Opera/M/RS riferimento: CA05/CRI 5	128





IG51-00-	E-CV	-RO-IN	И00-C5	-010- <i>F</i>	100
Fauna	ed e	cosis	temi -	Lotto	2

Foglio 4 di 204

Opera/WBS riferimento: CA16/COV6 - CA28/CSL2	130
Opera/WBS riferimento: DP020/CL2/RAL2	133
Opera/WBS riferimento: CA07/CBP2	134
Opera/WBS riferimento: CA18/COP2 - CA29/CSP1	136
Opera/WBS riferimento: CA14/COL2	139
Opera/WBS riferimento: CA04/CBL4	143
Opera/WBS riferimento: CA23/COP7	145
Opera/WBS riferimento: DP060/RMP2	146
Opera/WBS riferimento: IN11-RI11-RI1C-IN1U-IN1Z-RI12	148
Opera/WBS riferimento: CA17/COP1-DP040/RAP1-NV15	151
Opera/WBS riferimento: DP040/RAP1	152
Opera/WBS riferimento: GN1G-IN9E	154
MACROINVERTEBRATI TERRESTRI (LEPIDOTTERI DIURNI E ODONAT	ГІ)156
Opera/WBS riferimento: CA21/COP5-DP050–NV29-IVI20-IR1C-TR12-IN	1Y-IN11-IN1G-CA20B/COP4156
Opera/WBS riferimento: CA05/CBL5	161
Opera/WBS riferimento: CA16/COV6 - CA28/CSL2	163
Opera/WBS riferimento: DP020/CL2/RAL2	165
Opera/WBS riferimento: CA07/CBP2	167
Opera/WBS riferimento: CA18/COP2 - CA29/CSP1	168
Opera/WBS riferimento: CA14/COL2	168
Opera/WBS riferimento: CA04/CBL4	170
Opera/WBS riferimento: CA23/COP7	171
Opera/WBS riferimento: DP060/RMP2	171
Opera/WBS riferimento: IN11-RI11-RI1C-IN1U-IN1Z-RI12	172
Opera/WBS riferimento: CA17/COP1-DP040/RAP1-NV15	173
Opera/WBS riferimento: DP040/RAP1	173
Opera/WBS riferimento: GN1G-IN9E	174
CHIROTTERI	175
Indagini bioacustiche	175
Monitoraggio delle cavità naturali	183
ITTIOFAUNA	187
Opera/WBS riferimento: CA17/COP1 - CA31-CSP3 - DP040/RAP1	187
I CONCLUSIONI	404
I. CONCLUSIONI	
Opera/WBS riferimento: CA21/COP5-DP050–NV29-IVI20-IR1C-TR12-IN	1Y-IN11-IN1G-CA20B/COP4194
CORRADORA DIRECTORADO CAUSO BUS	1014





IG51-00-E-CV-RO-IM00-C5-010-A00
Fauna ed ecosistemi - Lotto 2

Foglio 5 di 204

VII	RIRI IOGDAFIA DI RIFERIMENTO	102
	Opera/WBS riferimento: GN1G-IN9E	197
	•	
	Opera/WBS riferimento: DP040/RAP1	
	Opera/WBS riferimento: CA17/COP1-DP040/RAP1-NV15	197
	Opera/WBS riferimento: IN11-RI11-RI1C-IN1U-IN1Z-RI12	196
	Opera/WBS riferimento: DP060/RMP2	196
	Opera/WBS riferimento: CA23/COP7	196
	Opera/WBS riferimento: CA04/CBL4	196
	Opera/WBS riferimento: CA14/COL2	196
	Opera/WBS riferimento: CA18/COP2 - CA29/CSP1	195
	Opera/WBS riferimento: CA07/CBP2	195
	Opera/WBS riferimento: DP020/CL2/RAL2	195
	Opera/WBS riferimento: CA16/COV6 - CA28/CSL2	195





Foglio 6 di 204

Tabella Campagne di monitoraggio Fauna ed ecosistemi - Lotto 2

Stazione	Provincia	Comune	Fase	Lotto	Opera
FAU-AR-020	Alessandria	Arquata Scrivia	СО	2	CA21/COP5
FAU-AR-040	Alessandria	Arquata Scrivia	СО	2	DP050 - NV29
FAU-AR-500	Alessandria	Arquata Scrivia	СО	2	IVI20-IR1C-TR12- IN1Y-IN11-IN1G - CA20B/COP4
FAU-CM-030	Genova	Campomorone	СО	2	CA05/CBL5
FAU-CM-040	Genova	Campomorone	СО	2	CA16/COV6 - CA28/CSL2
FAU-CM-050	Genova	Campomorone	СО	2	DP020/CL2/RAL2
FAU-FR-020	Alessandria	Fraconalto	СО	2	CA07/CBP2
FAU-FR-030	Alessandria	Fraconalto	СО	2	CA18/COP2 - CA29/CSP1
FAU-GE-040	Genova	Genova	СО	2	CA14/COL2
FAU-GE-060	Genova	Genova	СО	2	CA04/CBL4
FAU-NL-010	Alessandria	Novi Ligure	СО	2	CA23/COP7
FAU-NL-020	Alessandria	Novi Ligure	СО	2	DP060/RMP2
FAU-SS-500	Alessandria	Serravalle Scrivia	СО	2	IN11-RI11-RI1C-IN1U- IN1Z-RI12
FAU-VO-020	Alessandria	Voltaggio	СО	2	CA17/COP1 - CA31- CSP3 - DP040/RAP1
FAU-VO-020b	Alessandria	Voltaggio	СО	2	DP040/RAP1
FAU-VO-040	Alessandria	Voltaggio	СО	2	GN1G-IN9E





Foglio 7 di 204

I. PREMESSA

Nel presente report sono presentati i risultati complessivi della serie di indagini faunistiche svolte durante il primo semestre 2016, della tratta A.V./A.C. Milano – Genova Terzo Valico dei Giovi. Le attività di monitoraggio sono state eseguite secondo quanto previsto dal Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) cod.IG51-00-E-CV-RG-IM00-00-001-C00.

Si precisa che tale progetto, che rappresenta un aggiornamento del precedente del 2012, è stato trasmesso al MATTM nel gennaio 2016 nell'ambito della verifica di attuazione (art. 185, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.) al fine di recepire modifiche progettuali e aggiornamenti normativi su tematiche ambientali intervenute nel tempo e al fine di ottemperare a quanto richiesto nelle determine ministeriali relative al lotto 1 e al lotto 2 (DVA-2014-0021283 del 27/06/2014 e DVA-2014-0035438 del 30/10/2014). Tale progetto di monitoraggio, che prevede, rispetto al precedente del 2012, un aggiornamento di alcune attività in termini di metodiche, frequenze e punti, è stato attuato a partire dal mese di aprile 2016.

Le campagne oggetto del presente report sono state, pertanto, eseguite sino a marzo 2016 coerentemente con quanto riportato nel PMA rev. B (IG51-00-E-CV-RG-IM00-00-001-B00), mentre a partire dal mese di aprile 2016 hanno rispettato le indicazioni di cui all'aggiornamento del PMA (IG51-00-E-CV-RG-IM00-00-001-C00).

Inoltre si precisa che per quanto riguarda i punti per i quali, ad aprile 2016, non era ancora iniziato l'Ante Operam, le attività di monitoraggio svolte hanno seguito e seguiranno l'articolazione temporale indicate dal PMA rev C (IG51-00-E-CV-RG-IM00-00-001-C00).

Le indagini sono state svolte sulle seguenti componenti: ecosistemi, avifauna, erpetofauna (Anfibi e Rettili), macroinvertebrati terrestri, Chirotteri (per mezzo di *bat-detector* e ispezioni di potenziali ricoveri sotterranei) e ittiofauna, come previsto da PMA.

Le stazioni di monitoraggio previste dal PMA, utilizzate in questa indagine, sono state localizzate in base alla rappresentatività rispetto alle caratteristiche delle categorie faunistiche da caratterizzare ed alle potenziali incidenze indotte dalla realizzazione delle Opere ricadenti nel Lotto in oggetto.

Le attività di monitoraggio in fase di corso d'opera hanno come finalità quella di monitorare un eventuale impatto delle attività di cantiere sulle componenti faunistiche alla luce delle modificazioni degli habitat naturali rappresentativi delle differenti specie, prima dell'apertura dei cantieri e durante le fasi di esercizio dell'infrastruttura.





Foglio 8 di 204

Analisi e presentazione dei risultati

L'analisi degli ecosistemi presenti ha necessariamente seguito un criterio qualitativo-descrittivo, come peraltro richiesto da PMA. Per analisi più approfondite rispetto alle dinamiche in atto a livello di habitat si rimanda alle relazioni inerenti le componenti "Vegetazione e Flora" e, per quei siti dove siano presenti ambienti lotici, "Acque superficiali".

Per ogni componente faunistica sono stati riportati i dati relativi ai campionamenti effettuati nel primo semestre 2016, che per la fauna, in particolare, include l'intervallo temporale da marzo a giugno ed un rilievo di Chirotteri effettuato a febbraio. Nelle discussioni i dati sono stati confrontati con quelli ottenuti nelle fasi di ante opera e corso d'opera (rispettivamente, campagne effettuate nel 2012 e primo semestre 2015). Per quanto riguarda i macroinvertebrati terrestri, tali confronti sono stati effettuati solo per quelle stazioni ove siano già stati effettuati almeno due dei tre campionamenti annuali previsti (aprile e giugno). La tempistica dei rilievi di Lepidotteri e Odonati è stata infatti programmata nell'esigenza di ripetere i campionamenti in uno stesso sito, compatibilmente con esigenze logistiche e soprattutto meteorologiche, mantenendosi entro un intervallo di 15-20 giorni rispetto alla data del rilievo dell'anno precedente. Ne consegue che, per alcuni siti, il secondo rilievo verrà effettuato a luglio: si rimanda quindi alla relazione annuale per un confronto esaustivo fra i dati ottenuti nelle varie fasi dei monitoraggi.

In generale, i risultati sono presentati in forma di tabelle nelle quali sono riportate presenza e ricchezza di specie (Ricch. Spec.), nonché l'inclusione di queste ultime in allegati normativi inerenti la protezione della fauna, a livello internazionale, nazionale ed eventualmente regionale. Per gli Uccelli è stato anche calcolato il rapporto fra specie non-passeriformi e passeriformi (N/P) quale indice valutativo del grado di strutturazione delle comunità ornitiche e del livello di maturazione e diversificazione degli ecosistemi presenti.

È stata inoltre riportata la classificazione di ogni specie secondo i criteri IUCN (International Union for Conservation of Nature), a livello nazionale per gli Uccelli e internazionale per gli altri gruppi. I codici utilizzati in tali tabelle rispecchiano quelli delle normative/classificazioni vigenti in tema di conservazione della fauna, qui di seguito specificati.

- Categorie IUCN (in scala crescente di grado di minaccia codifica internazionale e nazionale):
 - NA: "Not Appliable" "non applicabile" (tipicamente usato per specie alloctone o aufughe)
 - o NE: "Not Evaluated" "nessuna valutazione"
 - o DD: "Data Deficient" "carenza di dati"





Foglio 9 di 204

- LC: "Least Concern" "a più basso rischio"
- o NT: "Near Theratened" "prossimo alla minaccia"
- VU: "Vulnerable" "vulnerabile"

Inoltre, allo status di conservazione, qualora disponibile, è affiancato il trend delle popolazioni, abbreviato nel seguente modo:

- o incr: "increasing" popolazione in aumento
- o stab: "stable" trend stabile
- o decr "decreasing" popolazioni di specie con trend demografico decrescente
- Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat):
 - II: allegato in cui sono incluse le specie animali e vegetali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di protezione.
 - IV: allegato in cui sono incluse le specie animali e vegetali da porre sotto un regime di rigorosa tutela
- Direttiva 2009/147/CE (ex Direttiva Uccelli)
 - I: allegato in cui sono elencate le specie di uccelli per le quali sono da prevedere misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione delle popolazioni nella loro area di distribuzione.
- DPR 357/97 (recepimento nazionale della Direttiva Habitat):
 - D: allegato in cui sono incluse le specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa
- LR 28/2009 Liguria
 - C: allegato in cui sono incluse ulteriori specie animali presenti sul territorio regionale e necessitanti protezione, a integrazione delle liste nazionali e comunitarie.

Per gli Uccelli si è inoltre fatto riferimento alla eventuale segnalazione di specie di interesse comunitario secondo il criterio SPEC (Species of European Conservation Concern). L'obiettivo di questa valutazione è di identificare le specie sensibili a livello europeo, secondo il concetto utilizzato per gli Uccelli da Tucker & Heath (1994 - Birds in Europe: their Conservation Status. Cambridge, UK) e aggiornato da BirdLife International (2004 – Birds in Europe: population estimates, trends and conservation status. Cambridge, UK).

Le specie sono suddivise in 3 categorie SPEC, sulla base del loro stato di conservazione a livello globale ed europeo, secondo quanto riportato nella tabella sottostante.



SPEC	DESCRIZIONE
1	Specie minacciata a livello mondiale
2	Specie concentrata in Europa con status di conservazione sfavorevole in Europa
3	Specie non concentrata in Europa ma con status di conservazione sfavorevole in Europa

Tab.1 Categorie SPEC per l'avifauna





Foglio 11 di 204

II. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai fini del presente elaborato è necessario tenere conto del quadro normativo di riferimento in materia di tutela e gestione di fauna e flora. Esso è costituito da:

- · Convenzione di Parigi del 15 ottobre 1950, concernente la protezione degli uccelli e dei siti di nidificazione;
- Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971, concernente la tutela delle zone umide di importanza internazionale. Essa è stata recepita dall'Italia con D.P.R. 448 del 1977 (Applicazione della Convenzione di Ramsar);
- · Convenzione di Washington del 1973 che regolamenta il commercio internazionale delle specie di flora e fauna selvatica, attivando gli uffici CITES;
- · Convenzione di Bonn del 1979 (aggiornata al 1991) riguardante la conservazione delle specie migratrici di fauna selvatica;
- · Convenzione di Berna del 19 settembre 1979 riguardante la conservazione della natura, degli habitat e delle specie floristiche e faunistiche (invertebrati e vertebrati);
- · Convenzione sulla Biodiversità di Rio de Janeiro (maggio 1992), prodotta dalla conferenza delle Nazioni Unite per l'Ambiente e lo Sviluppo;
- · Direttiva 92/43/CEE "Habitat" avente per oggetto la "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche" e la creazione della Rete Natura 2000, tramite il collegamento dei Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Negli allegati I, II e IV vengono elencati gli habitat, le specie animali e vegetali da tutelare sul territorio comunitario;
- nuova direttiva uccelli 2009/147/CE del Parlamento europeo e del consiglio, del 30 novembre
 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici che sostituisce la precedente Direttiva
 79/409/CEE "Uccelli", abrogata;





Foglio 12 di 204

- D.P.R. 357 dell'8 settembre 1997 (con successive modifiche ed aggiornamenti, in particolare il D.P.R.120/2003) "Regolamento recante l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
 Esso recepisce la Direttiva Habitat, compresi gli allegati I, II e IV della Direttiva, per cui gli habitat, le specie animali e vegetali sono oggetto delle medesime forme di tutela anche in Italia;
- D.M. del 3 settembre 2002: "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- Legge 66/2006 "Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa - EURASIA, con Allegati e Tabelle, fatto a L'Aja il 15 agosto 1996"
- Legge Quadro 394/1991 "Sulle Aree Protette" definisce il sistema nazionale delle aree protette e redige la Carta della Natura;
- · Legge 812/1978 "Adesione alla Convenzione Internazionale per la protezione degli uccelli di Parigi del 1950";
- · Legge 503/1981 "Ratifica ed esecuzione della convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, con allegati, adottata a Berna il 19 settembre 1979";
- · Legge 42/1983 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica, con allegati, adottata a Bonn il 23 giugno 1979";
- · Legge 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Essa è stata modificata dalla L. 221/2001 (Integrazioni della L. 157/192);
- Legge Regionale (Piemonte) 36/1989 (Testo coordinato) con successive modifiche "Interventi finalizzati a raggiungere e conservare l'equilibrio faunistico ed ambientale nelle aree istituite a parchi naturali, Riserve naturali e Aree attrezzate";
- · Legge Regionale (Piemonte) 47/95 "Norme per la tutela dei biotopi" che sancisce l'impegno della Regione Piemonte all'individuazione, allo studio e alla tutela dei biotopi di interesse ecologico, culturale e scientifico presenti sul territorio;
- · la Legge Regionale (Piemonte) 32/82 "Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale" che tutela alcune specie e gruppi appartenenti alla fauna minore tutela





Foglio 13 di 204

alcune specie e gruppi di flora (Titolo III, Capo I. Tutela della flora spontanea, art. 13- 14-15-16-17-18). In allegato A c'è l'elenco delle specie floristiche a protezione assoluta;

- · Legge Regionale (Piemonte) 22/1983 "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree di elevato interesse botanico";
- · Legge regionale (Piemonte) 37/2006 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca" che ha la finalità di salvaguardare gli ambienti acquatici, gli ecosistemi acquatici e la fauna acquatica autoctona nel rispetto dell'equilibrio biologico e della conservazione della biodiversità;
- · Legge regionale (Piemonte) 4/2009 "Gestione e promozione economica delle foreste" che riconosce il valore collettivo e l'interesse pubblico delle foreste sottolineandone la multifunzionalità (funzione economica, paesaggistica, idrogeologica ed ecologica);
- · Legge regionale (Piemonte) 19/2009 "Testo unico sulle aree naturali e della biodiversità";
- · Legge Regionale 29/94 (Liguria) "Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio";
- · Legge Regionale 9/84(Liguria) "Norme per la protezione della flora spontanea";
- · L.R. 21/2004 (Liguria) "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca nelle acque interne". L'art.26 abroga la precente L. R. 35/1999 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca nelle acque interne":
- · D.G.R. 646/2001 (Liguria) "Misure di salvaguardia per i proposti Siti di Importanza Comunitaria (p S.I.C.) e le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) liguri (Dir. 92/43/CEE e 79/409 CEE): applicazione della valutazione di incidenza";
- · D.G.R. 328/2006 (Liguria) "Approvazione e criteri di indirizzi procedurali ad oggetto l'applicazione della Valutazione di incidenza Sostituzione DGR 646/2001";
- Legge Regionale 28/2009 (Liguria) "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità". Hanno valore specifico il titolo III (tutela della flora spontanea e della fauna)





Foglio 14 di 204

contenente l'art.15 e gli allegati A, B (elenco specie floristiche tutelate dalla presente Legge), C (elenco delle specie di invertebrati, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi tutelate dalla presente Legge) e D (elenco delle specie di pesci tutelate dalla presente Legge). L'art.21 della presente Legge abroga la Legge Regionale 4/92 (Liguria) "Tutela della fauna minore" e gli art. 5, 12 e 15 con la tabella C della Legge Regionale 9/84 (Liguria) "Norme per la protezione della flora spontanea".





Foglio 15 di 204

III. METODOLOGIE DI INDAGINE

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa con la scansione temporale delle attività di monitoraggio delle varie componenti di fauna svolte durante il primo semestre 2016, coerentemente con quanto previsto da PMA.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Avifauna						
Erpetofauna						
Macroinvertebrati						
Chirotteri	* *					
Ittiofauna						

Tabella 1 - Scansione temporale dei monitoraggi faunistici effettuati durante il primo semestre 2016 (**: Ispezione cavità naturali)

Segue la descrizione delle metodologie di indagine utilizzate per lo studio degli ecosistemi presenti e delle differenti comunità faunistiche oggetto di indagine.

METODICHE DI RILEVAMENTO AVIFAUNA

L'attività di monitoraggio dell'avifauna è stata eseguita in maniera specifica tenendo conto delle tipologie ambientali presenti nell'area di indagine e soprattutto in relazione alle differenti specie, cercando di attenersi il più possibile ai transetti già predisposti. Il rilevamento avifaunistico è stato effettuato utilizzando il metodo dei transetti lineari (Buckland et al, 2001; Bibby et al, 2000). All'interno di ciascun area di indagine è stato individuato un transetto, posizionato tenendo conto sia delle aree di maggior rilievo ecologico e faunistico, sia delle possibilità di accesso da parte del rilevatore ai terreni interessati dall'indagine. I transetti lineari sono itinerari prestabiliti, di lunghezza e posizione variabili (quest'ultima in relazione agli scopi dell'indagine o secondo criteri statistici più generali), che vengono percorsi dal rilevatore il quale, muovendosi lentamente a piedi, deve registrare tutti gli uccelli visti e sentiti durante il tempo impiegato per percorrere l'intero transetto (Sutherland et al., 2004).

In particolare, per le indagini correnti, si è tenuto conto delle osservazioni entro ed oltre un raggio di distanza dal transetto di 100 m. Di ogni specie censita è stato specificato il tipo di osservazione, assegnandola ad una delle seguenti categorie:





Foglio 16 di 204

GA: avvistamento generico;

MC: maschio in attività di canto/territorialismo;

IV: individuo in volo di spostamento;

N: nidiata o giovane appena involato;

AR: attività riproduttiva;

M: maschio;F: femmina

Tale tipo di procedura è stata seguita al fine di stimare, al termine dei rilievi primaverili-estivi, l'effettiva entità del contingente nidificante nei diversi siti di studio.

METODICHE DI RILEVAMENTO ERPETOFAUNA

Il rilevamento degli Anfibi e Rettili è stato compiuto secondo un approccio metodologico di "visual census", comunemente utilizzato nelle indagini di erpetofauna. Le perlustrazioni sono state effettuate lentamente, sostando e divagando frequentemente all'interno dell'area in modo da visitare tipi diversi di habitat ed avvicinare tutti i punti potenzialmente idonei alla presenza delle specie.

Questo approccio è preferibile ad altri metodi di ricerca standardizzata (utilizzo di itineraricampione, selezione di siti-campione, ricerca per tempi definiti), poiché questi ultimi possono essere meno efficaci nel rilevare tutte le specie presenti in un territorio.

Le modalità di ricerca di Anfibi e Rettili differiscono leggermente, anche in virtù delle differenti esigenze ambientali delle varie specie e, per una stessa specie, della fase del ciclo vitale considerata.

Per gli anfibi Urodeli, considerati i periodi di indagine, sono stati ricercati sia individui in fase larvale all'interno di ambienti acquatici potenzialmente idonei, sia adulti durante le fasi di attività terrestre, in luoghi umidi o nei siti di riposo al di sotto di pietre o legno marcio.

Per gli anfibi Anuri, sono stati ricercati sia adulti in attività acquatica e terrestre che larve e uova in habitat umidi a carattere sia permanente che temporaneo.

Per i Rettili, sono stati censiti principalmente animali all'aperto durante l'attività diurna di termoregolazione o di ricerca alimentare, negli ambienti e nei punti idonei, mediante osservazione a distanza.





Foglio 17 di 204

Per entrambi i gruppi di erpetofauna, sono stati altresì effettuati rilevamenti di individui deceduti per schiacciamento stradale.

Per ogni contatto, sono stati rilevati la specie, il numero di individui, lo stadio di sviluppo (uovo, larva, neometamorfosato o adulto nel caso degli Anfibi; uovo, giovane e adulto, per i Rettili) ed il tipo di ambiente.

I siti riproduttivi accertati o potenziali delle diverse specie di Anfibi sono stati individuati sulla base della presenza di uova, larve, adulti in amplesso in acqua, oppure giovani neometamorfosati in acqua o nelle immediate vicinanze.

METODICHE DI RILEVAMENTO MACROINVERTEBRATI TERRESTRI (LEPIDOTTERI DIURNI E ODONATI)

Il rilevamento dei Macroinvertebrati terrestri è stato compiuto secondo un approccio metodologico di "visual census", detto anche "Dragonflies watching" nel caso delle libellule e "Butterflies watching" nel caso delle farfalle diurne. Il metodo si basa sull'osservazione diretta di individui adulti in volo o posati e sulla loro cattura per mezzo di retino entomologico per una osservazione ravvicinata e documentazione fotografica, necessarie al riconoscimento specifico. Al termine delle operazioni di identificazione gli individui vengono poi immediatamente rilasciati.

Come per il rilevamento dell'Avifauna, i campionamenti vengono eseguiti lungo transetti lineari di lunghezza variabile a seconda della tipologia di habitat presente e della morfologia dell'area di studio, percorsi lentamente a piedi dall' osservatore, il quale registra tutti gli animali osservati nel tempo impiegato a percorrerli.

Per quanto riguarda i Lepidotteri, in sede di discussione dei dati si è teso a descrivere le comunità osservata secondo il grado di specializzazione ecologica della fase immaginale (van Swaaay et al. 2006; Villa et al. 2010) e delle larve (Villa et al 2010; Stefanescu et al 2010), in modo da stabilire correlazioni fra le dinamiche di cambiamento eventualmente in atto a livello paesaggistico ed ecosistemico con quelle a livello di comunità.





Foglio 18 di 204

METODICHE DI RILEVAMENTO CHIROTTERI

Indagini acustiche: ascolto e regsitrazione con bat-detector

Le indagini di chirotteri durante il periodo di attività notturno prevedono l'utilizzo di tecniche bioacustiche (punti di ascolto con *bat-detector*). I rilevamenti bioacustici sono realizzati utilizzando un dispositivo (*bat detector*) in grado di restituire i segnali di ecolocalizzazione emessi dai Chirotteri abbassandone la frequenza in modo da renderli udibili per l'orecchio umano, convertendoli cioè a segnali compresi fra 20 Hz e 18 kHz.

Le registrazioni sono realizzate con *bat detector* automatico in continuo e passivo (Pettersson D1000X), in modalità *time expansion*.

I monitoraggi vengono svolti eseguendo punti d'ascolto della durata di circa 10-15 minuti, nelle prime ore successive al tramonto. Poiché il *bat-detector* utilizzato consente il contemporaneo ascolto in eterodine e possiede un buffer di pre-registrazione di almeno due secondi, non risulta indispensabile la registrazione dell'intero intervallo di monitoraggio (cosa che renderebbe i *file* audio ottenuti estremamente pesanti e poco gestibili). La registrazione viene invece fatta iniziare dal momento in cui l'operatore riscontri il passaggio di chirotteri, senza perdita di informazione.

In ogni punto di rilevamento sono registrati e annotati tutti i contatti di chirotteri: un contatto è definito come una sequenza distinta di segnali di ecolocalizzazione. Per emissioni continue e non distinte di segnali della durata superiore ai 5 secondi (individui in caccia continua) si considera un contatto ogni 5 secondi di attività. I segnali di ecolocalizzazione, registrati su supporto digitale integrato nel *bat-detector* vengono successivamente analizzati mediante software per l'analisi di emissioni ultrasonore.

L'identificazione delle specie viene effettuata secondo le indicazioni metodologiche fornite da Barataud (2012) integrate da ulteriori informazioni bibliografiche (es. Russo e Jones, 2002; Pfalzer e Kush, 2003).

In particolare, la presenza di *Pipistrellus kuhlii*, i cui segnali di ecolocalizzazione secondo molti autori sono statisticamente indistinguibili da quelli del congenerico *P. nathusii*, è stata accertata attraverso l'individuazione di segnali sociali, quando presenti.

Per quanto riguarda i segnali della Nottola di Leisler, in assenza di sequenze caratterizzate dall'alternanza di segnali a frequenza quasi costante con segnali più modulati e alti in frequenza, tipica del genere *Nycatlus*, si è preferito riferirsi alla categoria *Eptesicus / Nycatlus leisleri*.





Foglio 19 di 204

MONITORAGGIO DI ROOST DI SVERNAMENTO PRESSO CAVITÀ NATURALI

In occasione dei presenti monitoraggi sono state eseguite ispezioni in alcune cavità naturali presenti nel versante occidentale della valle del torrente Verde, a monte dell'abitato di Isoverde. Lo scopo i tali indagini è stato quello di verificare e monitorare la presenza di specie subtroglofile di chirotterofauna svernante.

L'accesso e l'ispezione di alcune grotte caratterizzate da tratti verticali e pozzi, come ad esempio la Voragine del Buran, rende necessario l'utilizzo di un equipaggiamento appropriato (corde, imbrago, discensore e maniglia).

In generale, si effettua un'ispezione visiva delle cavità per mezzo di illuminazione a led, durante la quale vengono annotate le specie presenti (o il genere) e conteggiato il numero di individui. Laddove non siano presenti Chirotteri, si presta comunque attenzione al reperimento di guano sul fondo della cavità, quale indizio di probabile presenza di animali in altri momenti dell'anno, verificabile in occasione di successivi sopralluoghi. L'operatore pone la massima attenzione ad arrecare il minor disturbo possibile agli animali, soprattutto per quanto riguarda gli individui in letargo: è necessario infatti non svegliare i Chirotteri per non impattarne il delicato equilibrio metabolico, caratteristico della fase di svernamento. Durante l'inverno infatti, la scarsa disponibilità di risorse trofiche renderebbe impossibile il reintegro dell'eventuale spesa di sostanze di riserva causata dall'accelerazione dei tassi metabolici conseguenti il risveglio. Per quanto detto, l'identificazione degli animali a livello specifico può risultare a volte impossibile in assenza di un'ispezioni ravvicinata degli esemplari. Ciò ne renderebbe necessarie la cattura e la manipolazione, ma un'indagine sì dettagliata esula tuttavia dai fini del presente studio.

Poiché le cavità naturali rivestono un ruolo importante per la biologia di vari gruppi faunistici, più o meno strettamente legati agli ambienti ipogei, nell'ambito dei monitoraggi dei Chirotteri si è provveduto ad annotare l'occorrenza di specie afferenti ad altri taxa per i quali siano previste attività di monitoraggio da PMA. In particolare, per quanto riguarda gli Anfibi, l'accesso ad ambienti ipogei rende possibile monitorare la presenza del Geotritone di Strinati, specie eutroglofila legata ai sistemi interstiziali di superficie e profondi, perciò difficilmente reperibile durante le normali indagini erpetologiche.

Più in generale, le grotte possono essere utilizzate periodicamente (es. mesi invernali) come ricovero da varie specie di fauna epigea, la cui osservazioni all'interno di cavità naturali può andare ad integrare i dati raccolti nell'ambito delle normali indagini faunistiche previste dal PMA.





Foglio 20 di 204

METODICHE DI RILEVAMENTO ITTIOFAUNA

Lo studio della popolazione ittica è stato effettuato in tutti i siti mediante un campionamento quantitativo in un unico passaggio con elettrostorditore spallabile (modello ELT60 II GI), utilizzato in "corrente continua". Le condizioni idriche (portata, conducibilità) hanno permesso un'ottima efficienza di campionamento, riducendo al minimo lo stress causato agli esemplari catturati. Di ogni individuo catturato sono stati rilevati la lunghezza totale (misurata in centimetri dall'estremità del muso ai lobi riuniti della pinna caudale) e il peso totale (misurato in grammi, con una bilancia da campo). Le operazioni di campionamento ed analisi dell'ittiofauna, svolte a guado sull'intera superficie dell'alveo bagnato, non hanno causato la morte di alcun esemplare ittico.

Abbondanza

L'abbondanza delle specie componenti il popolamento ittico è stata valutata secondo l'indice di Moyle e Nichols (1973) normalizzato su 50 metri lineari Tabella 2.

N° individui in 50 m lineari (ml)	Punteggio	Descrizione popolamento
1-2	1	Scarso
3-10	2	Presente
11-20	3	Frequente
21-50	4	Abbondante
Oltre i 50	5	Dominante

Tabella 2 - Parametri e punteggi dell'indice di Moyle & Nichols.

Struttura di popolazione e accrescimento

Per la valutazione della struttura delle popolazioni si è utilizzato il seguente criterio:

- ➤ 1 = popolazione strutturata
- → 2 = popolazione non strutturata: assenza di adulti
- > 3 = popolazione non strutturata: assenza di giovani.





Foglio 21 di 204

Per le specie più abbondanti, oltre alla distribuzione delle classi di taglia, è stata calcolata anche la relazione lunghezza-peso secondo la formula:

$$P_{tot} = a \times L_{tot}^b$$

Dove Ptot è il peso totale, Ltot è la lunghezza totale, a e b sono coefficienti. Questa semplice relazione permette di indagare sinteticamente lo stato di corpulenza dei pesci catturati e di valutarne, grossolanamente, lo stato di condizione. Il coefficiente b della relazione lunghezza-peso assume, normalmente, valori prossimi a 3. Può essere utilizzato come indicatore sintetico della corpulenza degli individui ed indirettamente dello "stato di salute". Se b = 3 l'accrescimento è di tipo isometrico e risulta, quindi, perfettamente proporzionale nelle tre dimensioni dello spazio, se b > 3 gli esemplari più grandi hanno avuto un incremento in altezza e larghezza maggiore rispetto alla lunghezza (allometria positiva); al contrario, se b < 3 gli individui più grandi hanno cambiato la forma del loro corpo divenendo più allungati rispetto a quelli più piccoli (allometria negativa). Valori accettabili del parametro b possono oscillare in un intervallo compreso tra 2 e 4 (Carlander, 1969).





Foglio 22 di 204

IV. AREE DI INDAGINE

Nella tabella sottostante vengono riportati codici e informazioni generali relative ai siti di indagine considerati.

Stazione	Provincia	Comune	UTM3	32/WGS84	Opera
Stazione	Piovilicia	Comune	Est	Nord	Opera
FAU-AR-020	Alessandria	Arquata Scrivia	488818	4950271	CA21/COP5
FAU-AR-040	Alessandria	Arquata Scrivia	488895	4949536	DP050 – NV29
FAU-AR-500	Alessandria	Arquata Scrivia	489319	4949317	IVI20-IR1C-TR12-IN1Y-IN11- IN1G - CA20B/COP4
FAU-CM-030	Genova	Campomorone	490272	4929068	CA05/CBL5
FAU-CM-040	Genova	Campomorone	489384	4931116	CA16/COV6 - CA28/CSL2
FAU-CM-050	Genova	Campomorone	489210	4931592	DP020/CL2/RAL2
FAU-FR-020	Alessandria	Fraconalto	490853	4938530	CA07/CBP2
FAU-FR-030	Alessandria	Fraconalto	492544	4938381	CA18/COP2 - CA29/CSP1
FAU-GE-040	Genova	Genova	490940	4921694	CA14/COL2
FAU-GE-060	Genova	Genova	491667	4924323	CA04/CBL4
FAU-NL-010	Alessandria	Novi Ligure	485471	4955996	CA23/COP7
FAU-NL-020	Alessandria	Novi Ligure	484863	4957068	DP060/RMP2
FAU-SS-500	Alessandria	Serravalle Scrivia	489023	4949750	IN11-RI11-RI1C-IN1U-IN1Z-RI12
FAU-VO-020	Alessandria	Voltaggio	488398	4939165	CA17/COP1 - CA31-CSP3 - DP040/RAP1
FAU-VO-020b	Alessandria	Voltaggio	488692	4939038	DP040/RAP1
FAU-VO-040	Alessandria	Voltaggio	489369	4938844	GN1G-IN9E

Di seguito si riporta la cartografia ad ampia scala che inquadra geograficamente i suddetti siti nei differenti ambiti comunali delle province di Alessandria e Genova.





Foglio 23 di 204

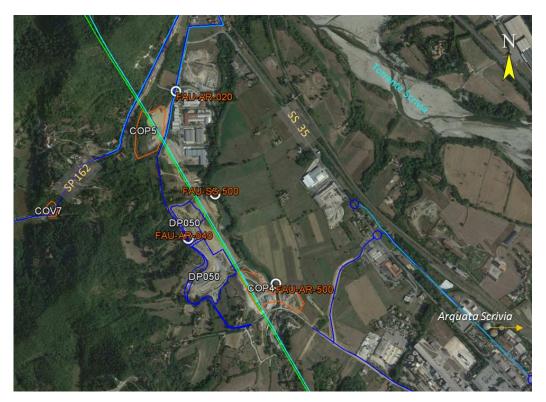


Figura 1- Stazioni di monitoraggio localizzate nei comuni di Arquata Scrivia e Serravalle Scrivia.

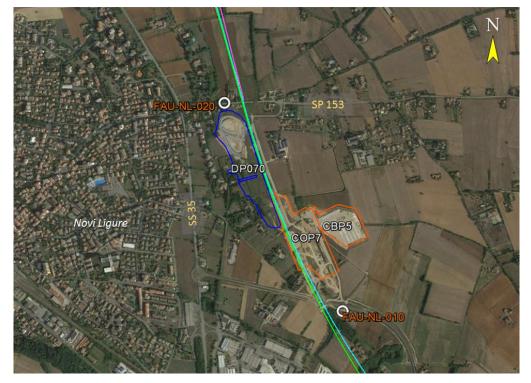


Figura 2- Stazioni di monitoraggio localizzate nel comune di Novi Ligure.





Foglio 24 di 204



Figura 3- Stazioni di monitoraggio localizzate nel comune di Voltaggio.



Figura 4- Stazioni di monitoraggio localizzate nel comune di Fraconalto.





Foglio 25 di 204

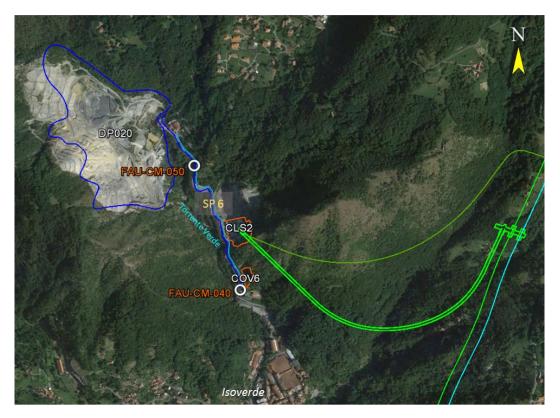


Figura 5- Stazioni di monitoraggio localizzate nel comune di Campomorone.



Figura 6- Stazioni di monitoraggio localizzate nel comune di Campomorone.





Foglio 26 di 204



Figura 7- Stazioni di monitoraggio localizzate nel comune di Genova.

Segue infine l'inquadramento cartografico di dettaglio di ciascuna area di studio, assegnata a gruppi di cantieri/WBS.





Foglio 27 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA21/COP5-DP050-NV29-IVI20-IR1C-TR12-IN1Y-IN11-IN1G-CA20B/COP4

• Stazione di rilievo FAU-AR-020

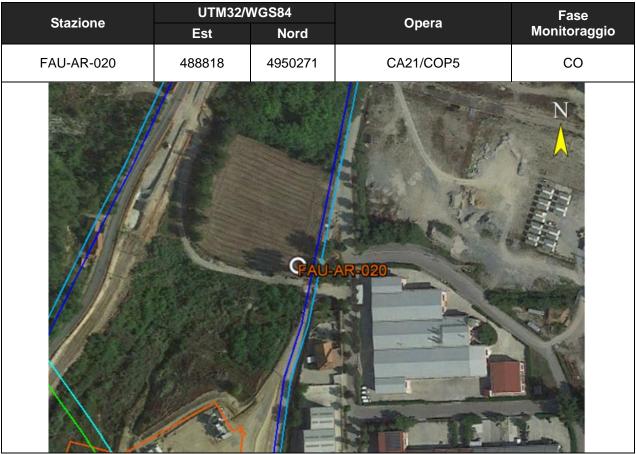


Tabella 3 - Inquadramento cartografico della stazione di rilievo con sovrapposizione delle aree di cantiere/WBS.





Foglio 28 di 204

Stazione di rilievo FAU-AR-040

Stazione	UTM32/WGS84		Onora	Fase
Stazione	Est	Nord	Opera	Monitoraggio
FAU-AR-040	488895	4949536	DP050 – NV29	со
		FAU	DP050 AR-040 O	N

Tabella 4 - Inquadramento cartografico della stazione di rilievo con sovrapposizione delle aree di cantiere/WBS.





Foglio 29 di 204

• Stazione di rilievo FAU-AR-500

Stariona	UTM32/WGS84		Onoro	Fase
Stazione	Est	Nord	Opera	Monitoraggio
FAU-AR-500	489319	4949317	IVI20-IR1C-TR12-IN1Y-IN11- IN1G - CA20B/COP4	со
	COF		CFAU-AR-500	N

Tabella 5 - Inquadramento cartografico della stazione di rilievo con sovrapposizione delle aree di cantiere/WBS.





Foglio 30 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA05/CBL5

• Stazione di rilievo: FAU-CM-030

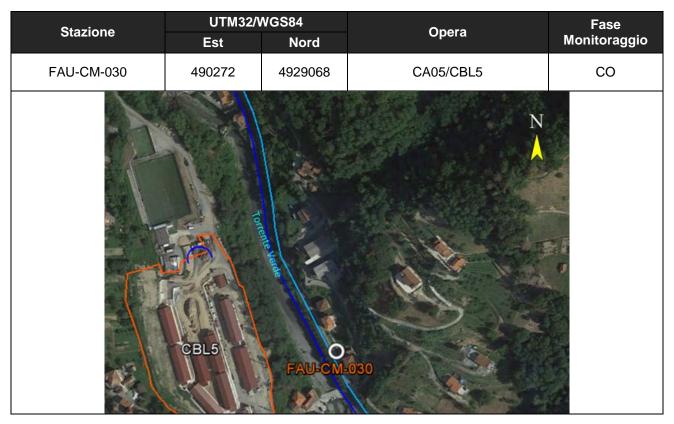


Tabella 6 - Inquadramento cartografico della stazione di rilievo con sovrapposizione delle aree di cantiere/WBS.





Foglio 31 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA16/COV6 - CA28/CSL2

Stazione di rilievo: FAU-CM-040



Tabella 7 - Inquadramento cartografico della stazione di rilievo con sovrapposizione delle aree di cantiere/WBS.





Foglio 32 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: DP020/CL2/RAL2

• Stazione di rilievo: FAU-CM-050

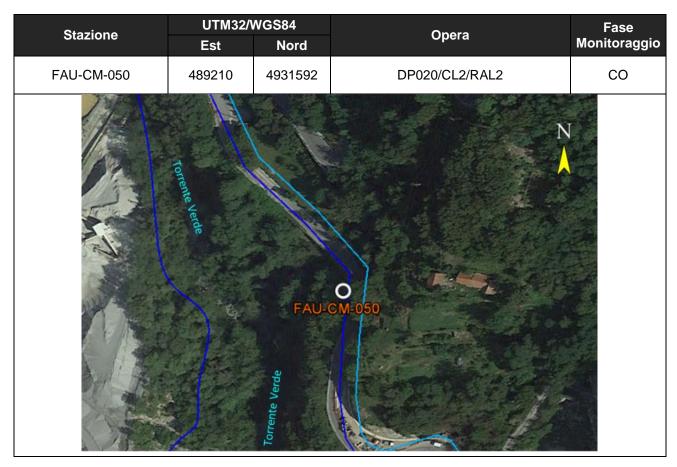


Tabella 8 - Inquadramento cartografico della stazione di rilievo con sovrapposizione delle aree di cantiere/WBS.





Foglio 33 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA07/CBP2

• Stazione di rilievo FAU-FR-020

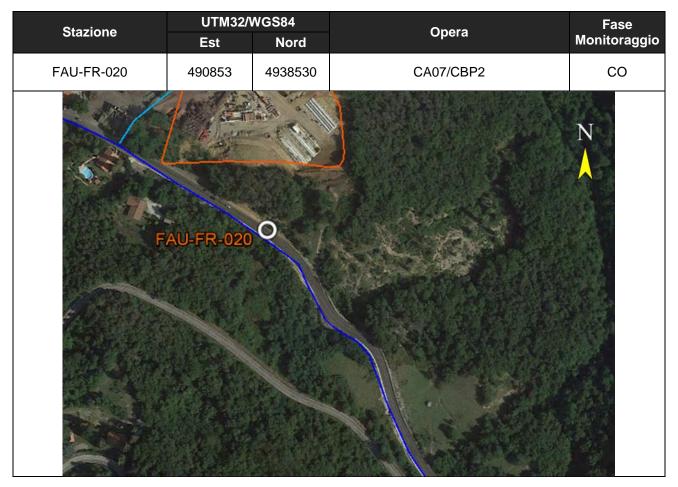


Tabella 9 - Inquadramento cartografico della stazione di rilievo con sovrapposizione delle aree di cantiere/WBS.





Foglio 34 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA18/COP2 - CA29/CSP1

• Stazione di rilievo FAU-FR-030

Stazione	UTM32/WGS84		Onoro	Fase
Stazione	Est	Nord	Opera	Monitoraggio
FAU-FR-030	492544	4938381	CA18/COP2 - CA29/CSP1	со
		FA	Rio Traversa	N.

Tabella 10 - Inquadramento cartografico della stazione di rilievo con sovrapposizione delle aree di cantiere/WBS.





Foglio 35 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA14/COL2

Stazione di rilievo FAU-GE-040

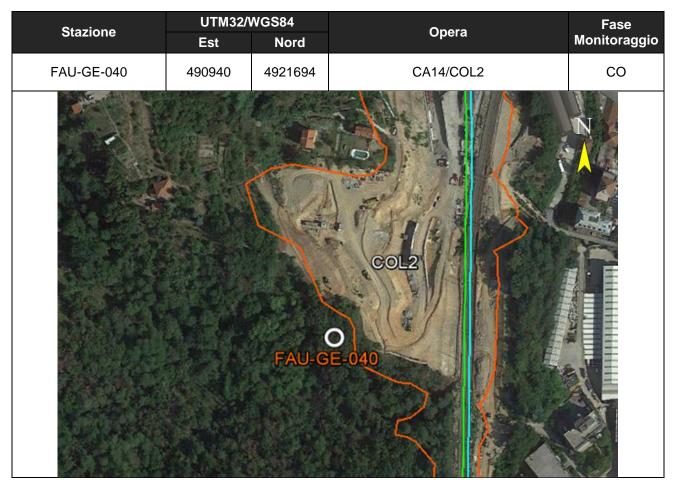


Tabella 11 - Inquadramento cartografico della stazione di rilievo con sovrapposizione delle aree di cantiere/WBS.





Foglio 36 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA04/CBL4

• Stazione di rilievo FAU-GE-060

Stazione	UTM32/WGS84		Onoro	Fase
Stazione	Est	Nord	Opera	Monitoraggio
FAU-GE-060	491667	4924323	CA04/CBL4	со
		FAU-et	CBL4	

Tabella 12 - Inquadramento cartografico della stazione di rilievo con sovrapposizione delle aree di cantiere/WBS.





Foglio 37 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA23/COP7

Stazione di rilievo: FAU-NL-010

Stazione	UTM32/\	TM32/WGS84 Fase		Fase
Stazione	Est	Nord	Орега	Monitoraggio
FAU-NL-010	485471	4955996	CA23/COP7	СО
			FAU-NL-010	N

Tabella 13 - Inquadramento cartografico della stazione di rilievo con sovrapposizione delle aree di cantiere/WBS.





Foglio 38 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: DP060/RMP2

Stazione di rilievo: FAU-NL-020

Stazione	UTM32/\ Est	NGS84 Nord	Opera	Fase Monitoraggio
FAU-NL-020	484863	4957068	DP060/RMP2	со
			GAU-NL-020	N

Tabella 14 - Inquadramento cartografico della stazione di rilievo con sovrapposizione delle aree di cantiere/WBS.





Foglio 39 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: IN11-RI11-RI1C-IN1U-IN1Z-RI12

Stazione di rilievo: FAU-SS-500

Stazione	UTM32/\	NGS84	Opera	Fase
Stazione	Est	Nord	Орега	Monitoraggio
FAU-SS-500	489023	4949750	IN11-RI11-RI1C-IN1U-IN1Z-RI12	со
		PAU-SS-50		N

Tabella 15 - Inquadramento cartografico della stazione di rilievo con sovrapposizione delle aree di cantiere/WBS.





Foglio 40 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA17/COP1-CA31-CSP3-DP040/RAP1

• Stazione di rilievo FAU-VO-020

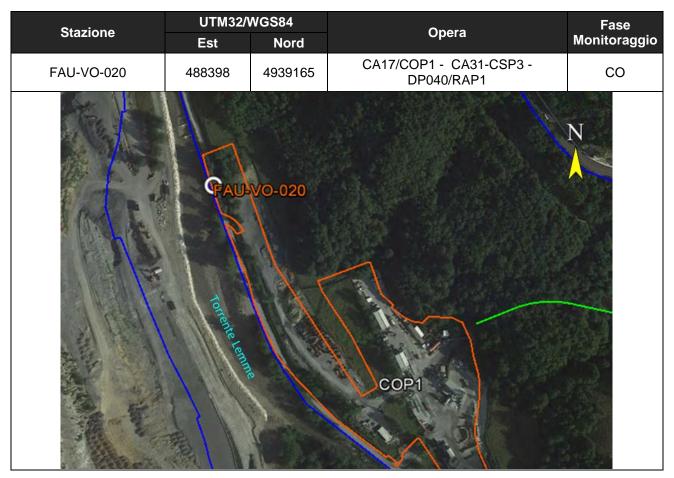


Tabella 16 - Inquadramento cartografico della stazione di rilievo con sovrapposizione delle aree di cantiere/WBS.





Foglio 41 di 204

Stazione di rilievo FAU-VO-020b

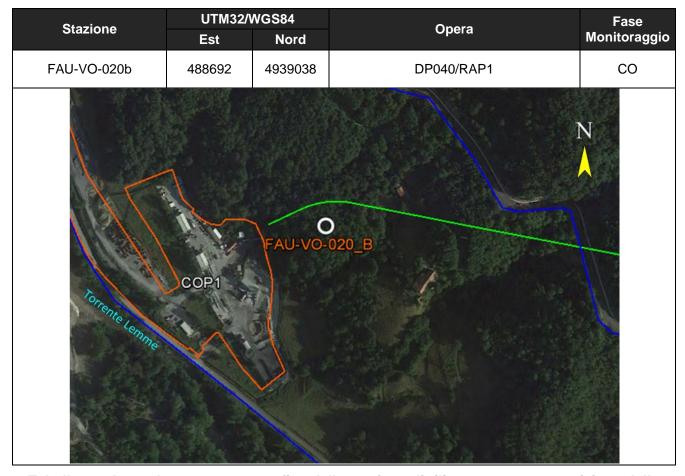


Tabella 17 - Inquadramento cartografico della stazione di rilievo con sovrapposizione delle aree di cantiere/WBS.





Foglio 42 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: GN1G-IN9E

• Stazione di rilievo FAU-VO-040



Tabella 18 - Inquadramento cartografico della stazione di rilievo con sovrapposizione delle aree di cantiere/WBS.





Foglio 43 di 204

CHIROTTERI

AREE DI INDAGINI ACUSTICHE CON BAT-DETECTOR

Per quanto riguarda la scelta dei siti di indagine, coerentemente con quanto previsto da PMA, il monitoraggio dei chirotteri non è riferito direttamente a singoli transetti, quanto ad "aree di rilievo" ritenute sensibili per la possibile presenza di popolazioni di microchirotteri. In particolare, per quel che riguarda le opere correlate al Lotto 2, sono stati considerati tre ambiti territoriali: la zona del Ponte San Filippo e la località Castagnola, entrambe ricadenti nel territori comunali di Voltaggio (AL) e Fraconalto (AL), e la località Isoverde, nel comune di Campomorone (GE). In ciascuno degli ambiti territoriali di indagine sono state effettuate più sessioni di registrazione, in modo da poter rilevare le caratteristiche del popolamento e le possibili ricadute nel tempo attribuibili alle opere di cantiere. Di seguito si riportano, per completezza, i siti di monitoraggio di fauna ed ecosistemi del Lotto 2, ricadenti nelle aree sopra specificate e ai quali si rimanda per gli inquadramenti cartografici.

Area di rilievo Chirotteri	Siti di monitoraggio faunistici	WBS di riferimento		
Donto Son Filinno	FAU-VO-020	CA17/COP1 - CA31-CSP3 - DP040/RAP1		
Ponte San Filippo	FAU-VO-020_B	DP040/RAP1		
Castagnala	FAU-FR-20	CA07/CBP2		
Castagnola	FAU-FR-030	CA18/COP2 - CA29/CSP1		
loovordo	FAU-CM-050	DP020/CL2/RAL2		
Isoverde	FAU-CM-040	CA16/COV6 - CA28/CSL2		

• Opera/WBS riferimento: CA17/COP1-CA31-CSP3-DP040/RAP1-Area "Ponte San Filippo"

L'area di indagine denominata "Ponte S. Filippo" prende il nome dall'antico ponte che attraversa il torrente Lemme a pochi chilometri di distanza dall'abitato di Voltaggio. L'area di indagine si estende dal ponte stesso fino all'abitato di Voltaggio. L'area originariamente è caratterizzata dall'ambiente fluviale con buona copertura arborea in parte interessata da ontaneto. Tuttavia parte dell'ambito fluviale è attualmente sottoposto a intensa modificazione ambientale in consequenza





Foglio 44 di 204

delle opere di realizzazione della scogliera a protezione del deposito permanente di materiale di scavo che consentirà contestualmente il ripristino della cava stessa.

All'interno dell'area di monitoraggio sono state individuate sette stazioni di ascolto e registrazione notturna con *bat-detector*, rappresentate nella mappa seguente.

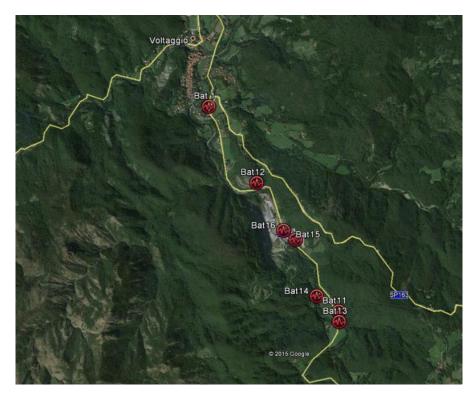


Figura 8- Riferimento cartografico delle stazioni di registrazione relative a Ponte San Filippo

Codice	X (UTM/WGS84)	Y (UTM/WGS84)
Bat1	487681	4940240
Bat11	488993	4938177
Bat12	488170	4939465
Bat13	488997	4938072
Bat14	488771	4938328
Bat15	488562	4938895
Bat16	488438	4938986

Tabella 19 - Localizzazioni dei punti di ascolto/registrazione della stazione "Ponte San Filippo"





Foglio 45 di 204

• Opera/WBS riferimento: CA07/CBP2-CA18/COP2-CA29/CSP1-Area "Castagnola"

L'area di rilevamento "Castagnola" è posta in contiguità spaziale con quella di Ponte san Filippo e, come questa, risulta caratterizzata principalmente da ambiti forestali e prativi, particolarmente idonei a molte specie di chirotteri.

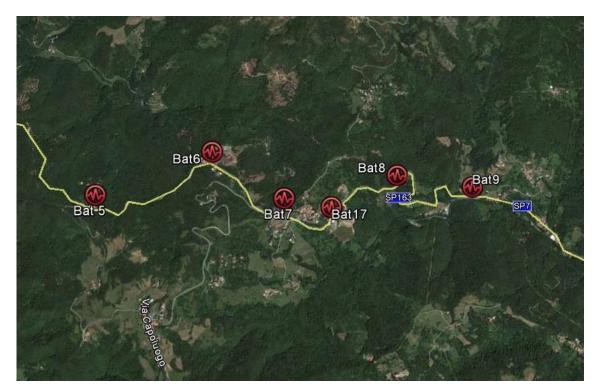


Figura 9- Riferimento cartografico delle stazioni di registrazione relative a Castagnola

La tabella seguente mostra la localizzazione dei punti di ascolto/registrazione effettuati durante il periodo di indagine.

Codice	X (UTM/WGS84)	Y (UTM/WGS84)
Bat5	489898	4938317
Bat6	490700	4938621
Bat7	491209	4938290
Bat8	492007	4938466
Bat9	492556	4938392
Bat17	491537	4938235

Tabella 20 - Localizzazioni dei punti di ascolto/registrazione della stazione "Castagnola"





Foglio 46 di 204

Opera/WBS riferimento: DP020/CL2/RAL2-CA16/COV6-CA28/CSL2-Area "Isoverde"

L'area di pertinenza della stazione Isoverde è caratterizzata da ambiti forestali e antropizzati, e dalla prossimità con un nucleo di grotte potenzialmente idonee al rifugio invernale e/o estivo di varie specie di chirotteri.



Figura 10- Riferimento cartografico delle stazioni di registrazione relative a Isoverde (Campomorone)

La tabella seguente mostra la localizzazione dei punti di ascolto/registrazione effettuati durante il periodo di indagine.

Codice	Х	Y
CM01	489150	4931666
CM02	488764	4931964
CM03	489299	4931353
CM04	489369	4931082
CM05	489456	4930760

Tabella 21 - Localizzazioni dei punti di ascolto/registrazione della stazione "Isoverde"





Foglio 47 di 204

AREE DI INDAGINI CAVITÀ NATURALI

La tabella seguente riporta l'elenco delle cavità naturali vistate in occasione del presente monitoraggio.

Grotta	ta Coordinate Località Comune		Data di Accesso	
Voragine del Buran	4931008 N 488585 E	Gallaneto	Campomorone	06/02/2016
Grotta Superiore di Isoverde	4931139 N 489266 E	Isoverde	Campomorone	23/01/2016
Grotta del Drago	4931136 N 489239 E	Isoverde	Campomorone	23/01/2016
Grotta di Agnoletto (Dodici)	4931103 N 489328 E	Isoverde	Campomorone	24/01/2016
Grotta del Cane	4931038 N 489200 E	Isoverde	Campomorone	23/01/2016
Voragine di Gallaneto	4931394 N 488438 E	Gallaneto	Campomorone	n.c.

I siti di monitoraggio di fauna, e in particolare l'area di rilevamento Chirotteri interessata, associabili a questo tipo di attività risultano i seguenti (fra parentesi le WBS di riferimento):

Area di rilevamento "Isoverde":

FAU-CM-050 (NV11);

FAU-CM-040 (NV12).

Nella tabella sottostante vengono riportati codici e informazioni generali sui punti di fauna più prossimi alle cavità naturali oggetto della presente indagine.





Foglio 48 di 204

STAZIONE	PROVINCIA	COMUNE	Coordinate UTM32/WGS84
FAU-CM-040	GENOVA	CAMPOMORONE	X: 489310; Y: 4931342
FAU-CM-050	GENOVA	CAMPOMORONE	X: 489144; Y: 4931694



Figura 11- Localizzazione delle cavità naturali oggetto di indagine e relativo posizionamento delle stesse rispetto ai due siti di monitoraggio fauna di riferimento (FAU-CM-040 e FAU-CM-050).





Foglio 49 di 204

ITTIOFAUNA

Le indagini ittiche sono state svolte nel mese di aprile 2016 e le stazioni di monitoraggio previste dal PMA, utilizzate in questa indagine, sono state localizzate sul Torrente Lemme in Val Lemme e sono collocate a monte e a valle dalla realizzazione delle Opere nell'area in esame. Le attività di monitoraggio in fase di corso d'opera hanno come finalità quella di monitorare un eventuale impatto delle attività di cantiere sulle comunità ittiche alla luce delle modificazioni degli habitat naturali rappresentativi delle differenti specie durante le fasi di esercizio dell'infrastruttura. Nell'ambito di questo monitoraggio sono stati definiti i valori di abbondanza e struttura delle popolazioni ittiche presenti.

Il torrente Lemme nasce alle falde del Monte Calvo, (Passo della Bocchetta) sull' Appennino ligure piemontese in territorio piemontese in provincia di Alessandria ad una altitudine di 750 m.s.l.m., è un immissario del torrente Orba nel quale entra dopo un percorso lungo circa 35 km.

La Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. descrive la localizzazione delle stazioni di indagine identificate per la caratterizzazione della comunità ittica del corso d'acqua.

Tabella 22 - Localizzazione delle stazioni di monitoraggio della fauna ittica sul Torrente Lemme.

DATA CAMPIONAMENTO	ORARIO	TEMPERATURA ARIA/ACQUA (°C)	CODICE STAZIONE	CORPO IDRICO	COMUNE	QUOTA m s.l.m.
28/04/2016	11.50	9.5/11.4	FAU VO 010 - Monte	Torrente Lemme	Voltaggio (AL)	392 m s.l.m.
28/04/2016	10.10	12/11.7	FAU VO 020 - Valle	Torrente Lemme	Voltaggio (AL)	380 m s.l.m.

Di seguito (Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.) si riporta il tratto interessato da questo studio e la localizzazione delle stazioni di indagine.





Foglio 50 di 204



Figura 12 - Localizzazione delle stazioni di campionamento in relazione all'opera in progetto

In entrambe le stazioni il monitoraggio è stato effettuato su un transetto di 50 metri lungo il gradiente valle-monte.

La stazione FAU VO 010 è localizzata a monte dell'area di progetto.

In questa parte il Torrente Lemme ha una larghezza media di circa 6.5 m, la granulometria è caratterizzata da una dominante presenza di sassi (circa 40%) seguita da ciottoli (30%), e ghiaia (30%). La velocità della corrente è risultata lenta, con una profondità media di circa 30 cm e massima di 60 cm. Il tratto monitorato è caratterizzato da una buona integrità della vegetazione riparia e le rive sono discretamente integre con presenza di radici sommerse in sinistra idrografica.

La stazione FAU VO 020 è localizzata a valle dell'opera in progetto.

In questa parte il Torrente Lemme ha una larghezza media di circa 5 m, la granulometria è caratterizzata da una dominante presenza di massi (circa 40%) seguita da ciottoli e sassi ciascuna pari al 20%, ghiaia (10%) e sabbia (10%). La corrente è risultata moderata nelle zone di pool, più vivace nelle zone di riffle. La profondità media dell'alveo è di circa 30 cm e massima di 50 cm. Il tratto monitorato è caratterizzato da una buona integrità della vegetazione riparia ed anche le rive sono discretamente integre.





Foglio 51 di 204

v. RISULTATI E DISCUSSIONI – LOTTO 2

ECOSISTEMI

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA21/COP5-DP050-NV29-IVI20-IR1C-TR12-IN1Y-IN11-IN1G-CA20B/COP4

• Stazione di rilievo FAU-AR-020

Risultati ottenuti

Nella tabella seguente sono riportati le tipologie di ecosistemi riscontrate presso il sito di indagine durante i monitoraggi.

				Ecosistema		
Sito	Acque lentiche	Acque lotiche	Boschivo / forestale	Prativo / agroecosistema	Urbano e infrastrutturale	Altro
FAU-AR- 020			x	x		Habitat umidi temporanei

Discussione

L'area di indagine ricade in contesto pedecollinare caratterizzato da ambienti boschivi marginali ed estese aree a coltivi e prativi. Sull'area insistono anche diverse infrastrutture, sia di viabilità che industriali.

Rispetto alla fase di ante-operam si è avuta un contrazione degli ambiti forestali, dovuta al taglio del boschetto igrofilo situato a margine dell'area di cantiere. Da un punto di vista ecosistemico, attualmente, i cantieri hanno inciso sia sugli ambienti prativi che su quelli forestali.





Foglio 52 di 204

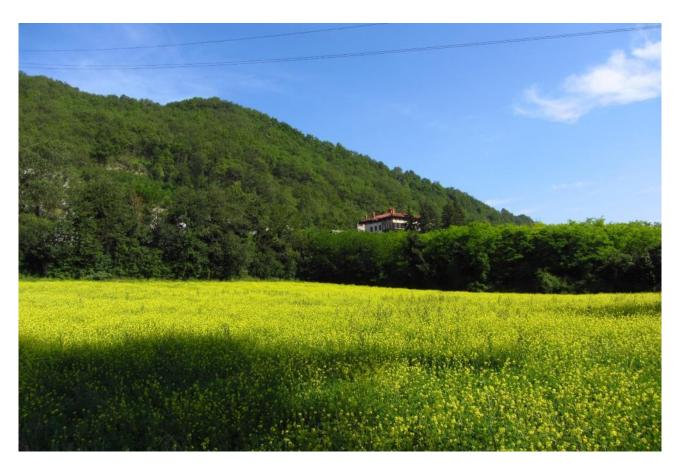


Foto 1. FAU-AR-020. Panoramica dell'area di indagine

• Stazione di rilievo FAU-AR-040

Risultati ottenuti

Nella tabella seguente sono riportati le tipologie di ecosistemi riscontrate presso il sito di indagine durante i monitoraggi.

				Ecosistema		
Sito	Acque lentiche	Acque lotiche	Boschivo / forestale	Prativo / agroecosistema	Urbano e infrastrutturale	Altro
FAU-AR- 040	x		x	x		





Foglio 53 di 204

Discussione

Il sito di indagine ricade in un'area pedecollinare caratterizzata da boscaglie di latifoglie miste alle quali si interpongono superfici prative e coltivi, sovente delimitati da siepi campestri. È inoltre presente una piccola area umida, a carattere permanente, situata all'interno della superficie boschiva considerata nel presente transetto.

Al momento il sito sembra mantenere i connotati paesaggistici rilevati in fase di ante-operam, continuando ad essere presente la stessa varietà di ambienti. Da un punto di vista ecosistemico, attualmente, i cantieri hanno inciso maggiormente sugli ambienti prativi.



Foto 1. FAU-AR-040. Zona umida.





Foglio 54 di 204



Foto 2. FAU-AR-040. Particolare dell'area di indagine.

• Stazione di rilievo FAU-AR-500

Risultati ottenuti

Nella tabella seguente sono riportati le tipologie di ecosistemi riscontrate presso il sito di indagine durante i monitoraggi.

				Ecosistema		
Sito	Acque lentiche	Acque lotiche	Boschivo / forestale	Prativo / agroecosistema	Urbano e infrastrutturale	Altro
FAU-AR- 500		x		x		

Discussione

L'area di indagine è situata in ambiente di tipo agricolo con residui di siepi campestri situati lungo il corso del Fosso Pradella.

Le lavorazioni hanno parzialmente rimodellato l'assetto paesaggistico di quest'area. In particolare, la fascia di boscaglia a Robinia pseudacacia lungo il corso del Fosso Pradella è stata





Foglio 55 di 204

recentemente tagliata, determinando così una contrazione del livello complessivo di strutturazione dell'area di indagine.



Foto 1. FAU-AR-500. Panoramica del sito di monitoraggio

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA05/CBL5

• Stazione di rilievo: FAU-CM-030

Risultati ottenuti

Nella tabella seguente sono riportati le tipologie di ecosistemi riscontrate presso il sito di indagine durante i monitoraggi.

_				Ecosistema		
Sito	Acque lentiche	Acque lotiche	Boschivo / forestale	Prativo / agroecosistema	Urbano e infrastrutturale	Altro
FAU-CM- 030		x				

Discussione





Foglio 56 di 204

L'area di indagine è ubicata lungo il corso del Torrente Verde, parallelamente al quale si sviluppa la viabilità stradale e dove sono presenti piccoli nuclei abitativi che comunque riducono decisamente l'estensione della fascia spondale di sinistra. La riva opposta risulta mantenere caratteristiche più naturaliformi, essendo caratterizzata da una ristretta fascia di boscaglia mista a latifoglie decidue (il cui primo tratto è comunque dominato da essenze allcotone quali la Robinia pseudacacia).

Il sito non è stato monitorato durante la fase di ante-operam, tuttavia rispetto alle precedenti fasi (CO 2014 e CO 2015) non si registrano modifiche dei connotati ecosistemici in quest'area.



Fig. 1. FAU-CM-030. Particolare dell'area di indagine





Foglio 57 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA16/COV6 - CA28/CSL2

Stazione di rilievo: FAU-CM-040

Risultati ottenuti

Nella tabella seguente sono riportati le tipologie di ecosistemi riscontrate presso il sito di indagine durante i monitoraggi.

				Ecosistema		
Sito	Acque lentiche	Acque lotiche	Boschivo / forestale	Prativo / agroecosistema	Urbano e infrastrutturale	Altro
FAU-CM- 040		x	x			Ex-cave; margini boschivi

Discussione

L'area di studio è posta lungo il versante orientale del bacino acquifero del torrente Verde, caratterizzato da ambiente boscato con consorzio di caducifoglie miste fra le quali si annoverano il Carpino nero, l'Orniello e la Roverella, quali specie dominanti. La strada Provinciale 6 segue il corso del fiume lungo il versante in sinistra idrografica, interrompendo così la continuità della superficie forestale. A valle di questa è presente un'area caratterizzata da vegetazione ruderale in contiguità dei lembi boscati fiancheggianti il corso del torrente Verde.

Al momento, il sito sembra mantenere i connotati paesaggistici rilevati in fase di ante-operam, continuando ad essere presente la stessa varietà di ambienti.





Foglio 58 di 204



Fig. 1. FAU-CM-040. Panoramica della stazione di monitoraggio.



Fig. 2. FAU-CM-040. Particolare del torrente Verde presso l'area di indagine.





Foglio 59 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: DP020/CL2/RAL2

• Stazione di rilievo: FAU-CM-050

Risultati ottenuti

Nella tabella seguente sono riportati le tipologie di ecosistemi riscontrate presso il sito di indagine durante i monitoraggi.

				Ecosistema		
Sito	Acque lentiche	Acque lotiche	Boschivo / forestale	Prativo / agroecosistema	Urbano e infrastrutturale	Altro
FAU-CM- 050			x	x		Cave attive

Discussione

L'area di studio è posta lungo il versante orientale del bacino acquifero del torrente Verde, caratterizzato da ambiente boscato con consorzio di caducifoglie miste fra le quali si annoverano il Carpino nero, l'Orniello e la Roverella. A monte della strada Provinciale 6, la superficie forestale è interrotta da prativi, determinando così una buona disponibilità di fasce ecotonali.

Le opere di adeguamento della viabilità hanno inciso marginalmente sulla superficie forestale ed in maniera più consistente su una delle aree prative presenti, riducendone l'estensione.





Foglio 60 di 204



Fig. 1. FAU-CM-050. Particolare dell'area di indagine.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA07/CBP2

• Stazione di rilievo FAU-FR-020

Risultati ottenuti

Nella tabella seguente sono riportati le principali tipologie di ecosistemi riscontrate presso il sito di indagine durante i monitoraggi.

_				Ecosistema		
Sito	Acque lentiche	Acque lotiche	Boschivo / forestale	Prativo / agroecosistema	Urbano e infrastrutturale	Altro
FAU-FR- 020			x	x		Habitat umidi temporanei





Foglio 61 di 204

Discussione

L'area di indagine è caratterizzata dalla presenza di cedui di latifoglie miste, con dominanza di Castagno e Nocciolo, intervallate ad aree prative. All'interno delle aree boscate sono inoltre presenti zone di ruscellamento superficiale a crattere intermittente.



Fig. 1. FAU-FR-20. Veduta dell'area di indagine.





Foglio 62 di 204



Fig. 2. FAU-FR-20. Veduta dell'area di indagine.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA18/COP2 - CA29/CSP1

• Stazione di rilievo FAU-FR-030

Risultati ottenuti

Nella tabella seguente sono riportati le tipologie di ecosistemi riscontrate presso il sito di indagine durante i monitoraggi.

				Ecosistema		
Sito	Acque lentiche	Acque lotiche	Boschivo / forestale	Prativo / agroecosistema	Urbano e infrastrutturale	Altro
FAU-FR- 030	x		x	x		

Discussione





Foglio 63 di 204

L'area di indagine include ambienti forestali di latifoglie miste (Corylus avellana, Castenea sativa, Fraxinus sp.) intervallati ad aree mantenute a prativo ove sono presenti alberi da frutto. Lungo il Rio Traversa permangono formazioni di alneto.

I cantieri oggetto di monitoraggio hanno determinato la trasformazione di una parte degli ambienti prativi e incidono sull'ambiente acquatico del Rio Traversa, dove ciclicamente si notano fenomeni di deposizione di sedimento fine.



Foto 1. FAU-FR-030. Particolare dell'area di indagine.





Foglio 64 di 204



Fig. 2 FAU-FR-030. Particolare dell'area di indagine (Rio Traversa).

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA14/COL2

• Stazione di rilievo FAU-GE-040

Risultati ottenuti

Nella tabella seguente sono riportati le tipologie di ecosistemi riscontrate presso il sito di indagine durante i monitoraggi.

				Ecosistema		
Sito	Acque lentiche	Acque lotiche	Boschivo / forestale	Prativo / agroecosistema	Urbano e infrastrutturale	Altro
FAU-GE- 040		x	x	x		





Foglio 65 di 204

Discussione

L'area di indagine è caratterizzata da formazioni boschive collinare di latifoglie miste, in cui le specie dominanti appaiono essere la rovere e l'orniello. A margine del bosco è presente una ridotta superficie ad incolto ed aree adibite ad orti. All'interno dell'area boscata si trova un ruscello caratterizzato da scorrimento superficiale intermittente.

Al momento, il sito di indagine sembra mantenere i connotati paesaggistici rilevati in fase di anteoperam, continuando ad essere presente la stessa varietà di ambienti. Da un punto di vista ecosistemico, attualmente, il cantiere ha inciso marginalmente sugli ambienti prativi.



Foto 1. FAU-GE-040. Particolare dell'area di studio.





Foglio 66 di 204



Foto 2. FAU-GE-040. Panoramica ambito ripariale

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA04/CBL4

• Stazione di rilievo FAU-GE-060

Risultati ottenuti

Nella tabella seguente sono riportati le tipologie di ecosistemi riscontrate presso il sito di indagine durante i monitoraggi.

				Ecosistema		
Sito	Acque lentiche	Acque lotiche	Boschivo / forestale	Prativo / agroecosistema	Urbano e infrastrutturale	Altro
FAU-GE- 060		x	x		x	

Discussione





Foglio 67 di 204

La stazione di rilevamento è situata all'interno del Cimitero di Bolzaneto. L'area è caratterizzata da piantumazioni di conifere alloctone quali cipressi e cedri. L'ambiente circostante è caratterizzato dalla presenza di un piccolo corso d'acqua (torrente Burla) fortemente regimato con alte arginature in cemento che ne riducono drasticamente l'area di pertinenza spondale e da boscaglie miste mesofile, prossime al perimetro del cimitero.

Al momento, il sito sembra mantenere i connotati paesaggistici rilevati in fase di ante-operam, continuando ad essere presente la stessa varietà di ambienti.



Foto 1. FAU-GE-060. Veduta dell'area di monitoraggio.





Foglio 68 di 204



Fig. 1 FAU-GE-060. Particolare dell'area di studio.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA23/COP7

• Stazione di rilievo: FAU-NL-010

Risultati ottenuti

Nella tabella seguente sono riportati le principali tipologie di ecosistemi riscontrate presso il sito di indagine durante i monitoraggi.

_				Ecosistema		
Sito	Acque lentiche	Acque lotiche	Boschivo / forestale	Prativo / agroecosistema	Urbano e infrastrutturale	Altro
FAU-NL- 010			x	x		Habitat umidi temporanei

Discussione





Foglio 69 di 204

L'area di indagine è caratterizzata da un mosaico ambientale piuttosto vario. Nonostante la prossimità con il nuovo tracciato viario si riscontrano infatti ambiti agricoli, aree forestali residuali e, nelle scoline dei campi, habitat umidi temporanei.

Rispetto alle precedenti fasi si osserva un certo degrado, riferibile alle lavorazioni, della porzioni boschive marginali e degli ambienti aperti (riduzione di superfici incolte e coltivi).



Foto 1. FAU-NL-010. Panoramica dell'area di indagine







Foglio 70 di 204

Foto 2. FAU-NL-010. Particolare dell'area di indagine

OPERA/WBS RIFERIMENTO: DP060/RMP2

• Stazione di rilievo: FAU-NL-020

Risultati ottenuti

Nella tabella seguente sono riportati le tipologie di ecosistemi riscontrate presso il sito di indagine durante i monitoraggi.

_				Ecosistema		
Sito	Acque lentiche	Acque lotiche	Boschivo / forestale	Prativo / agroecosistema	Urbano e infrastrutturale	Altro
FAU-NL- 020		x		x		

Discussione

Il sito di studio ricade in un'area agricola a carattere intensivo. L'agroecosistema risulta comunque moderatamente strutturato dalla presenza di formazioni arboree lineare, a margine dei coltivi, comunque dominate da Robinia pseudacacia. Le alberature esistenti nei dintorni degli abitati rurali presentano, d'altra parte, una maggior valenza floristica, in virtù della permanenza di grandi esemplari di Rovere.

Al momento, il sito sembra mantenere i connotati paesaggistici rilevati in fase di ante-operam, continuando ad essere presente la stessa varietà di ambienti. Da un punto di vista ecosistemico, i cantieri hanno soprattutto inciso sull'estensione delle aree destinate a coltivo, riducendone l'estensione.





Foglio 71 di 204



Foto 1. FAU-NL-020. Panoramica dell'area di indagine



Foto 2. FAU-NL-020. Panoramica dell'area di indagine





Foglio 72 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: IN11-RI11-RI1C-IN1U-IN1Z-RI12

Stazione di rilievo FAU-SS-500

Risultati ottenuti

Nella tabella seguente sono riportati le tipologie di ecosistemi riscontrate presso il sito di indagine durante i monitoraggi.

				Ecosistema		
Sito	Acque lentiche	Acque lotiche	Boschivo / forestale	Prativo / agroecosistema	Urbano e infrastrutturale	Altro
FAU-SS- 500	x	x	x	x		

Discussione

L'area di indagine, posta in contiguità col sito FAU-AR-500, è caratterizzata da una buona varietà di ambienti, tipici degli agroecosistemi intensivi posti in prossimità con aree maggiormente conservate. Interessante la presenza di un laghetto artificiale generato lungo il corso del ruscello collinare, denominato Fosso Pradella.

Al momento, il sito sembra mantenere i connotati paesaggistici rilevati in fase di ante operam, continuando ad essere presente la stessa varietà di ambienti. Da un punto di vista ecosistemico, i cantieri hanno soprattutto inciso sugli ambienti aperti pedecollinari, riducendone l'estensione.





Foglio 73 di 204



Foto 1. FAU-SS-500. Veduta dell'area di monitoraggio



Foto 2. FAU-SS-500. Veduta del laghetto presso l'area di indagine.





Foglio 74 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA17/COP1-DP040/RAP1-NV15

Stazione di rilievo FAU-VO-020

Risultati ottenuti

Nella tabella seguente sono riportati le tipologie di ecosistemi riscontrate presso il sito di indagine durante i monitoraggi.

_				Ecosistema		
Sito	Acque lentiche	Acque lotiche	Boschivo / forestale	Prativo / agroecosistema	Urbano e infrastrutturale	Altro
FAU-VO- 020		X	x	x		

Discussione

L'ambiente nel quale si snoda la maggior parte del transetto è costituito da un ormai ridotto nucleo vegetato in sponda destra del torrente Lemme ed un'area prativa posta in contiguità con le limitrofe aree boscate, caratterizzate da cedui di castagno. Originariamente le sponde del torrente risultavano colonizzate da formazioni di alneto (*Alnus glutinosa*) che si estendevano anche all'interno dell'alveo, similmente a quanto osservabile nelle aree subito a monte e a valle del sito.

Benché persistano i connotati paesaggistici rilevati in fase di ante-operam, continuando ad essere presente la stessa varietà di ambienti, l'area è sottoposta a vari tipi di modificazioni. I cantieri monitorati hanno sostituito soprattutto larghe estensioni prativo. Per quanto riguarda il torrente Lemme, gli interventi in alveo per la costruzione della scogliera (2015) hanno determinato una destrutturazione degli ambienti fluviale e perifluviale nel tratto prospiciente il cantiere. Tali ambienti risultano tutt'ora banalizzati e scarsamente funzionali, benché si osservi una certa rinaturalizzazione della sponda destra. Rispetto a tali modificazioni sono in studio sia opere di ripristino ecologico in loco, che di compensazione della fascia di ontaneto in altre località.





Foglio 75 di 204



Foto 1. FAU-VO-020. Panoramica ambito fluviale.



Foto 2 FAU-VO-020. Panoramica dell'area di studio.





Foglio 76 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: DP040/RAP1

Stazione di rilievo FAU-VO-020_B

Risultati ottenuti

Nella tabella seguente sono riportati le principali tipologie di ecosistemi riscontrate presso il sito di indagine durante i monitoraggi.

				Ecosistema		
Sito	Acque lentiche	Acque lotiche	Boschivo / forestale	Prativo / agroecosistema	Urbano e infrastrutturale	Altro
FAU-VO- 020_B			x	x		

Discussione

L'area di indagine ricade nelle vicinanze di un complesso abitativo rurale ed è caratterizzata da ambienti boschivi, sia misti che a dominanza di castagno. Sono inoltre presenti cospicue aree mantenute a prativo, stagionalmente ospitante numerose fioriture di essenze erbacee spontanee.

Al momento, il sito sembra mantenere i connotati paesaggistici rilevati in fase di ante-operam, continuando ad essere presente la stessa varietà di ambienti. Da un punto di vista ecosistemico, i cantieri hanno soprattutto inciso sugli ambienti prativi, riducendone l'estensione.





Foglio 77 di 204



Foto 1. FAU-VO-020_B. Ambiti prativo e forestale presso il sito di monitoraggio



Foto 2. FAU-VO-020_B. Panoramica dell'area di studio.





Foglio 78 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: GN1G-IN9E

Stazione di rilievo FAU-VO-040

Risultati ottenuti

Nella tabella seguente sono riportati le tipologie di ecosistemi riscontrate presso il sito di indagine durante i monitoraggi.

				Ecosistema		
Sito	Acque lentiche	Acque lotiche	Boschivo / forestale	Prativo / agroecosistema	Urbano e infrastrutturale	Altro
FAU-VO- 040			x			Margini boschivi

Discussione

L'area di indagine ricade principalmente in ambienti forestali, caratterizzati da cedui di castagno. Recentemente l'area è stata soggetta ad intensa attività di disboscamento operate nell'ambito delle lavorazioni del nuovo oleodotto.

L' attività dei cantieri ha interessato principalmente gli ambiti forestali prospicienti la viabilità stradale. Gli interventi su questi tipi di ambiente sono comunque marginali essendo limitati alle bordure stradali. Le lavorazioni pertanto non sembrano modificare significativamente l'assetto paesaggistico ed ecosistemico presente.





Foglio 79 di 204



Foto 1. FAU-VO-040. Particolare dell'area di studio.





Foglio 80 di 204

AVIFAUNA

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA21/COP5-DP050-NV29-IVI20-IR1C-TR12-IN1Y-IN11-IN1G-CA20B/COP4

Stazione di rilievo FAU-AR-020

Risultati ottenuti

In tabella 1 è riportata la lista completa delle specie di avifauna censite in occasione dei monitoraggi effettuati durante il semestre considerato (marzo-giugno). Il numero totale di specie osservato nell'intero periodo di rilevamento è stato di 17 (ricchezza specifica; Tab. 2). Per l'avifauna migratrice si segnala la presenza di Canapino, Codirosso comune e Usignolo.

		E		Ж		FAU-AR-020						
Nome volgare	Nome volgare Nome scientifico		SPEC	147/CE	mar-16		apr-16		mag-16		giu-16	
		NONI	• .	1	<100	>100	<100	>100	<100	>100	<100	>100
Canapino	Hippolais polyglotta	LC									1	
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			2		1		1	1	4	
Cincia bigia	Poecile palustris	LC					1			1		
Cinciallegra	Parus major	LC			2	1	3		1			
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			2		1		1			
Codirosso comune	Phoenicurus phoenicurus	LC	2				1					
Colombaccio	Columba palumbus	LC		II-A/III-A					1		2	
Cornacchia grigia	Corvus corone (cornix)	LC		II-B	1	3				5		2
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			11							
Gazza	Pica pica	LC		II-B	3							
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B	2		1			1		
Merlo	Turdus merula	LC			2	1	3			1	1	
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			2							
Picchio verde	Picus viridis	LC	2							1		
Piccione torraiolo	Columba livia var. domestica	NA					2					
Storno	Sturnus vulgaris	LC		II-B	2				3			
Usignolo	Luscinia megarhynchos	LC					2	1	2	1	2	

TAB.1 Lista completa delle specie ornitiche osservate nell'area di indagine durante il primo semestre 2016 (marzo-giugno). Per ciascuna di esse è inoltre riporata l'eventuale inclusione all'interno di allegati normativi e liste di attenzione, nonché la classificazione IUCN (nazionale) dello stato di minaccia.





IG51-00-E-CV-RO-IM00-C5-010-A00
Fauna ed ecosistemi - Lotto 2

Foglio 81 di 204

Sito	Indice	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	TOT
FAU-AR-20	Rich. Spec.	10	9	11	6	17
FAU-AR-20	N/P	0.00	0.13	0.22	0.20	0.21

TAB.2 Valori di ricchezza di specie (Ricch. Spec.) e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati su base mensile, per il periodo di indagine considerato, e totale (TOT) considerando l'intero periodo di rilevamento (marzo-giugno 2016).

Discussione

I valori di ricchezza specifica misurati in questa prima fase dei campionamenti sono risultati più bassi rispetto a quelli osservati durante tutto l'AO. Una possibile causa di ciò è individuabile nella rimozione della boscaglia igrofila presente in quest'area, che ha causato la perdita di specie tipiche di ambiti boschivi quali Picchio muratore e Codibugnolo.

Sito	Indice	AO 2014	I semestre 2016
FALL AR 20	Rich. Spec.	18	17
FAU-AR-20	N/P	0.12	0.21

TAB.3 Valori di ricchezza di specifica e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati per le fasi di ante-opera (marzo-giugno 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

Nome volgare	Nome scientifico	IUCN IT	SPEC	DIR 2009/ 147/CE	AO 2014	l sem. 2016
Canapino	Hippolais polyglotta	LC				х
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			х	х
Cardellino	Carduelis carduelis	NT			х	
Cincia bigia	Poecile palustris	LC			×	х
Cinciallegra	Parus major	LC			х	х
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			Х	х
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC			х	
Codirosso comune	Phoenicurus phoenicurus	LC	2			х
Colombaccio	Columba palumbus	LC		II-A/III-A		х
Cornacchia grigia	Corvus corone (cornix)	LC			х	х
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			Х	х
Gazza	Pica pica	LC			Х	х
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B	Х	х
Merlo	Turdus merula	LC			Х	х
Occhiocotto	Sylvia melanocephala	LC			х	





IG51-00-E-CV-RO-IM00-C5-010-A00
Fauna ed ecosistemi - Lotto 2

Foglio 82 di 204

Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			х
Picchio muratore	Sitta europaea	LC		x	
Picchio verde	Picus viridis	LC	2	Х	х
Piccione torraiolo	Columba livia var. domestica	NA			х
Storno	Sturnus vulgaris	LC		×	х
Tortora dal collare	Streptopelia decaocto	LC		x	
Usignolo	Luscinia megarhynchos	LC		Х	х
Verzellino	Serinus serinus	LC		x	

TAB.4 Sintesi della presenza di specie ornitiche rilevate nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-opera (marzo-giugno 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

• Stazione di rilievo FAU-AR-040

Risultati ottenuti

In tabella 1 è riportata la lista completa delle specie di avifauna censite in occasione dei monitoraggi effettuati durante il semestre considerato (marzo-giugno). Il numero totale di specie osservato nell'intero periodo di rilevamento è stato di 17 (ricchezza specifica; Tab. 2). La comunità ornitica è risultata discretamente varia in virtù della buona diversità di ambienti quivi esistente (Tab.3).

Sono perlopiù presenti specie tipiche di ambienti forestali come Codibugnolo, Picchio rosso maggiore, Rampichino e Picchio muratore. Per l'avifauna migratrice si segnalano il Gruccione ed il Rigogolo.

		П	C)		FAU-AR-040									
Nome volgare			Nome scientifico		SPEC	147/CE	ma	r-16	арі	-16	mag-16		giu-16	
		IUCN	•,	1	<100	>100	<100	>100	<100	>100	<100	>100		
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			2		1	2	4		1	1		
Cincia bigia	Poecile palustris	LC			1		4		2		6			
Cinciallegra	Parus major	LC			1		2		3		4			
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			2		1	2	1		4			
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC									7			
Colombaccio	Columba palumbus	LC		II-A/III-A	2				2					
Cornacchia grigia	Corvus corone (cornix)	LC		II-B					2		1	2		
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B			1		1		1			
Gruccione	Merops apiaster	LC							5					
Merlo	Turdus merula	LC					2				1			





IG51-00-E-CV-RO-IM00-C5-010-A00
Fauna ed ecosistemi - Lotto 2

Foglio 83 di 204

Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			1			1		
Picchio muratore	Sitta europaea	LC				1	2		1	
Picchio rosso maggiore	Dendrocopos major	LC			1			1	1	
Picchio verde	Picus viridis	LC	2		1		1	2	1	
Rampichino	Certhia brachydactyla	LC						2	2	
Rigogolo	Oriolus oriolus	LC								1
Storno	Sturnus vulgaris	LC		II-B	3				3	

TAB.1 Lista completa delle specie ornitiche osservate nell'area di indagine durante il primo semestre 2016 (marzo-giugno). Per ciascuna di esse è inoltre riporata l'eventuale inclusione all'interno di allegati normativi e liste di attenzione, nonché la classificazione IUCN (nazionale) dello stato di minaccia.

Sito	Indice	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	тот
FAU-AR-40	Rich. Spec.	10	8	12	14	17
FAU-AR-40	N/P	0.43	0.14	0.5	0.17	0.30

TAB.2 Valori di ricchezza di specie (Ricch. Spec.) e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati su base mensile, per il periodo di indagine considerato, e totale (TOT) considerando l'intero periodo di rilevamento (marzo-giugno 2016).

Discussione

I presenti monitoraggi hanno rilevato la presenza di una comunità ornitica perlopiù caratterizzata da specie tipiche di ambienti forestali. Questi ultimi risultano essere gli ambiti al momento meglio conservati nell'area di indagine. Soprattutto a partire dal 2015, infatti, i cantieri hanno modificato principalmente gli ambienti aperti, determinando probabilmente la flessione di specie a questi associati in vario modo (es. Starna, Fringuello, Gazza, Cardellino).

Sito	Indice	AO 2014	I semestre 2016
EALL AR 40	Rich. Spec.	22	17
FAU-AR-40	N/P	0.29	0.30

TAB.3 Valori di ricchezza di specifica e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati per le fasi di ante-opera (marzo-giugno 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

Nome volgare Nome scientifico	IUCN IT	SPEC	DIR 2009/ 147/CE	AO 2014	I sem. 2016
-------------------------------	------------	------	---------------------	---------	-------------





Foglio 84 di 204

Capinera	Sylvia atricapilla	LC			Х	х
Cardellino	Carduelis carduelis	NT			Х	
Cincia bigia	Poecile palustris	LC			X	х
Cinciallegra	Parus major	LC			x	х
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			x	х
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC			X	Х
Codirosso	Phoenicurus phoenicurus	LC			x	
Colombaccio	Columba palumbus	LC			x	х
Cornacchia grigia	Corvus corone (cornix)	LC		II-B	х	х
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			х	
Gazza	Pica pica	LC			х	
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B		х
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B	х	
Gruccione	Merops apiaster	LC				х
Merlo	Turdus merula	LC			х	х
Occhiocotto	Sylvia melanocephala	LC			х	
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC				х
Picchio muratore	Sitta europaea	LC			х	х
Picchio rosso maggiore	Dendrocopos major	LC				х
Picchio rosso maggiore	Dendrocopos major	LC			x	
Picchio verde	Picus viridis	LC	2		х	х
Rampichino	Certhia brachydactyla	LC			х	х
Rigogolo	Oriolus oriolus	LC			х	х
Starna	Perdix perdix	LC	3	I - (sbsp italica)	х	
Storno	Sturnus vulgaris	LC		II-B	х	х
Tortora dal collare	Streptopelia decaocto	LC			х	

TAB.4 Sintesi della presenza di specie ornitiche rilevate nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-opera (marzo-giugno 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

Stazione di rilievo FAU-AR-500

Risultati ottenuti

In tabella 1 è riportata la lista completa delle specie di avifauna censite in occasione dei monitoraggi effettuati durante il semestre considerato (marzo-giugno). Il numero totale di specie osservato nell'intero periodo di rilevamento è stato di 20 (ricchezza specifica; Tab. 2). Per l'avifauna migratrice si segnala la presenza del Codirosso comune, Gruccione, Rondine, Rigogolo e Usignolo.





Foglio 85 di 204

		E		ш				FAU-	AR-500			
Nome volgare	Nome scientifico	IUCN IT	SPEC	147/CE	ma	r-16	apr-16		mag-16		giu	-16
		2	0,	17	<100	>100	<100	>100	<100	>100	<100	>100
Ballerina bianca	Motacilla alba	LC							1		2	
Capinera	Sylvia atricapilla	LC				1			1	1	1	1
Cinciallegra	Parus major	LC			1					1		
Codirosso comune	Phoenicurus phoenicurus	LC	2						1		1	1
Codirosso spazzacamino	Phoenicurus ochruros	LC							1			
Colombaccio	Columba palumbus	LC		II-A/III-A			1				1	
Cornacchia grigia	Corvus corone (cornix)	LC		II-B	3	2	1			1		1
Fagiano comune	Phasianus colchicus	NA		II-A/III-A				1			1	
Gazza	Pica pica	LC		II-B	1	1			2			
Gruccione	Merops apiaster	LC							40			2
Merlo	Turdus merula	LC						1	1	1		
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			1							
Picchio verde	Picus viridis	LC	2									1
Rampichino	Certhia brachydactyla	LC					1		1		1	
Rigogolo	Oriolus oriolus	LC										1
Rondine	Hirundo rustica	NT	3						1			
Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC			1							
Storno	Sturnus vulgaris	LC		II-B							3	
Tordo bottaccio	Turdus philomelos	LC		II-B		1						
Usignolo	Luscinia megarhynchos	LC					1	1		1		2

TAB.1 Lista completa delle specie ornitiche osservate nell'area di indagine durante il primo semestre 2016 (marzo-giugno). Per ciascuna di esse è inoltre riporata l'eventuale inclusione all'interno di allegati normativi e liste di attenzione, nonché la classificazione IUCN (nazionale) dello stato di minaccia.

Sito	Indice	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	тот
FAU-AR-500	Rich. Spec.	7	6	12	12	20
FAU-AK-300	N/P	0	0.5	0.09	0.5	0.25

TAB.2 Valori di ricchezza di specie (Ricch. Spec.) e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati su base mensile, per il periodo di indagine considerato, e totale (TOT) considerando l'intero periodo di rilevamento (marzo-giugno 2016).





Foglio 86 di 204

Discussione

Rispetto alle precedenti fasi si osserva una riduzione del valore di ricchezza specifica e, rispetto alla fase di AO, una diminuzione del rapporto N/P. Tali dinamiche appaiano principalmente attribuibili al progressivo deterioramento del livello di strutturazione ambientale dell'area, causato dalla rimozione della boscaglia igrofila esistente lungo il fosso Pradella e della siepe di Robinia lungo le quali si snodava il transetto di avifauna. Fra le specie non osservate nel periodo di riferimento figurano infatti elementi tipici degli ambienti forestali quali Cincia bigia, Codibugnolo, Ghiandaia, Picchio rosso maggiore e Picchio muratore.

Sito	Indice	AO 2014	I semestre 2015	I semestre 2016
FALL AD FOO	Rich. Spec.	29	26	20
FAU-AR-500	N/P	0.32	0.24	0.25

TAB.3 Valori di ricchezza di specifica e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati per le fasi di ante-opera (marzo-giugno 2014), primo semestre 2015 (marzo-giugno 2015) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

Nome volgare	Nome scientifico		SPEC	DIR 2009/ 147/CE	AO 2014	I semestre 2015 (CO)	I semestre 2016 (CO)
Ballerina bianca	Motacilla alba	LC					х
Canapino	Hippolais polyglotta	LC			Х	х	
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			Х	х	Х
Cardellino	Carduelis carduelis	NT			Х	х	
Cincia bigia	Poecile palustris	LC				х	
Cinciallegra	Parus major	LC			х	х	Х
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			х	х	
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC			х	х	
Codirosso comune	Phoenicurus phoenicurus	LC	2		х	х	х
Codirosso spazzacamino	Phoenicurus ochruros	LC					х
Colombaccio	Columba palumbus	LC		II-A/III-A	х	х	х
Cornacchia grigia	Corvus corone (cornix)	LC		II-B	х	х	х
Cutrettola	Motacilla flava	VU				х	
Fagiano comune	Phasianus colchicus	NA		II-A/III-A		х	х
Fiorrancino	Regulus ignicapillus	LC			х		
Gazza	Pica pica	LC		II-B	х	х	Х
Germano reale	Anas platyrhynchos	LC		II-A/III-A	х	х	
Gheppio	Falco tinnunculus	LC			х		
Ghiandaia	Garrulus glandarius			II-B	х	х	
Gruccione	Pernis apivorus	LC			Х		Х





Foglio 87 di 204

Luì bianco	Phylloscopus bonelli	LC	2			х	
Merlo	Turdus merula	LC			х	х	х
Occhiocotto	Sylvia melanocephala	LC			х		
Passera d'Italia	Passer italiae				х		
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC				х	х
Picchio muratore	Sitta europaea	LC			х	х	
Picchio rosso maggiore	Dendrocopos major	LC				х	
Picchio verde	Picus viridis	LC	2		х	х	х
Rampichino	Certhia brachydactyla	LC			х		х
Rigogolo	Oriolus oriolus	LC			х		х
Rondine	Hirundo rustica	NT	3			х	х
Rondone	Apus apus	LC			х		
Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC			х	х	х
Storno	Sturnus vulgaris	LC		II-B	х	х	х
Taccola	Corvus monedula	LC			х	х	х
Tortora dal collare	Streptopelia decaocto	LC			х		
Usignolo	Luscinia megarhynchos	LC			х	х	х
Verzellino	Serinus serinus	LC			х		

TAB.4 Sintesi della presenza di specie ornitiche rilevate nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-opera (luglio, settembre, ottobre 2012), primo semestre di corso d'opera 2014 (marzo-giugno 2014), primo semestre 2015 (marzo-giugno 2015) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).





Foglio 88 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA05/CBL5

• Stazione di rilievo: FAU-CM-030

Risultati ottenuti

In tabella 1 è riportata la lista completa delle specie di avifauna censite in occasione dei monitoraggi effettuati durante il semestre considerato (marzo-giugno). Il numero totale di specie osservato nell'intero periodo di rilevamento è stato di 20 (ricchezza specifica; Tab. 2). La fauna ornitica rinvenuta è perlopiù caratterizzata da specie comunemente associate ad ambienti vegetati anche residuali o artificiali come la Capinera, il Fiorrancino, il Merlo, il Fringuello e lo Scricciolo. Fra le specie tipiche degli ambienti lotici, lungo il torrente Verde, sono stati osservati la Ballerina gialla ed il Germano reale. Per l'avifauna migratrice da segnalare la presenza di Codirosso comune, Cuculo e Rondone. La presenza di alcune fra le specie osservate all'inizio della primavera è riferibile alle fasi di svernamento/migrazione (es. Tordo bottaccio, Cormorano).

		E		ш				FAU-C	M-030			
Nome volgare	Nome scientifico	IUCN IT	SPEC	147/CE	ma	r-16	apr-16		mag-16		giu	ı-16
		ΩI	5	17	<100	>100	<100	>100	<100	>100	<100	>100
Ballerina gialla	Motacilla cinerea	LC							1			
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			3	1	3	1	3		6	
Cinciallegra	Parus major	LC							2			
Codirosso comune	Phoenicurus phoenicurus	LC	2				1					
Cormorano	Phalacrocorax carbo	LC			1							
Cuculo	Cuculus canorus	LC							1			1
Fiorrancino	Regulus ignicapillus	LC					1		1		1	
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			4		1		1		2	
Gabbiano reale	Larus michahellis	LC							3			
Gazza	Pica pica	LC		II-B	2		1					
Germano reale	Anas platyrhynchos	LC		II-A/III-A	2							
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B	1							
Merlo	Turdus merula	LC			1		2		1		1	
Piccione torraiolo	Columba livia var. domestica	NA			6							
Rondone	Apus apus	LC									6	
Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC			2		2	1	1	1	2	
Tordo bottaccio	Turdus philomelos	LC		II-B	1							
Tortora dal collare	Streptopelia decaocto	LC		II-B	2		2	1	1		1	
Verdone	Chloris chloris	NT							1			
Verzellino	Serinus serinus	LC			1							





Foglio 89 di 204

TAB.1 Lista completa delle specie ornitiche osservate nell'area di indagine durante il primo semestre 2016 (marzo-giugno). Per ciascuna di esse è inoltre riporata l'eventuale inclusione all'interno di allegati normativi e liste di attenzione, nonché la classificazione IUCN (nazionale) dello stato di minaccia.

Sito	Indice	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	TOT
EALL CM 020	Rich. Spec.	12	8	11	8	20
FAU-CM-030	N/P	0.50	0.14	1.38	0.60	0.53

TAB.2 Valori di ricchezza di specie (Ricch. Spec.) e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati su base mensile, per il periodo di indagine considerato, e totale (TOT) considerando l'intero periodo di rilevamento (marzo-giugno 2016).

Discussione

Dal confronto con Ante Operam, si osserva un sostanziale mantenimento dei parametri descrittori della comunità ornitica.

Sito	Indice	AO 2014	I semestre 2016
FAU-CM-030	Rich. Spec.	16	20
	N/P	0.45	0.53

TAB.3 Valori di ricchezza di specifica e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati per le fasi di ante-opera (marzo-giugno 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

Nome volgare	Nome scientifico	IUCN IT	SPEC	DIR 2009/ 147/CE	AO 2014	I semestre 2016
Airone cenerino	Ardea cinerea	LC			Х	
Ballerina gialla	Motacilla cinerea	LC			x	x
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			×	×
Cinciallegra	Parus major	LC			×	×
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC			x	
Codirosso comune	Phoenicurus phoenicurus	LC	2			Х
Cormorano	Phalacrocorax carbo	LC				Х
Cuculo	Cuculus canorus	LC				x
Fiorrancino	Regulus ignicapillus	LC			х	х
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			Х	Х
Gabbiano reale	Larus michahellis	LC				Х
Gazza	Pica pica	LC		II-B	х	х
Germano reale	Anas platyrhynchos	LC		II-A/III-A	Х	х
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B		х





IG51-00-E-CV-RO-IM00-C5-010-A00
Fauna ed ecosistemi - Lotto 2

Foglio 90 di 204

Merlo	Turdus merula	LC		х	х
Merlo acquaiolo	Cinclus cinclus	LC		Х	
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC		Х	
Piccione selvatico	Columba livia	LC	II-A	Х	
Piccione torraiolo	Columba livia var. domestica	NA			х
Rondone	Apus apus	LC		x	x
Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC		Х	х
Tordo bottaccio	Turdus philomelos	LC	II-B		х
Tortora dal collare	Streptopelia decaocto	LC	II-B	Х	Х
Verdone	Chloris chloris	NT			х
Verzellino	Serinus serinus	LC			х

TAB.4 Sintesi della presenza di specie ornitiche rilevate nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-opera (marzo-giugno 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA16/COV6 - CA28/CSL2

• Stazione di rilievo: FAU-CM-040

Risultati ottenuti

In tabella 1 è riportata la lista completa delle specie di avifauna censite in occasione dei monitoraggi effettuati durante il semestre considerato (marzo-giugno). Il numero totale di specie osservato nell'intero periodo di rilevamento è stato di 20 (ricchezza specifica; Tab. 2). L'avifauna osservata è perlopiù tipica degli ambienti forestali, anche se non mancano entità legate ad ambienti di transizione come lo Zigolo nero. Interessante la presenza del Corvo imperiale osservato in spostamento dai crinali sovrastanti la valle.

	Nome scientifico	П		147/CE		FAU-CM-040						
Nome volgare		IUCN	SPEC		ma	r-16	apı	-16	mag-16		giu-16	
					<100	>100	<100	>100	<100	>100	<100	>100
Ballerina gialla	Motacilla cinerea	LC			1							
Capinera	Sylvia atricapilla	LC				2	1	2	5	2	2	1
Cinciallegra	Parus major	LC							1		1	
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			1						1	
Codirosso comune	Phoenicurus phoenicurus	LC	2						1			
Codirosso spazzacamino	Phoenicurus ochruros	LC					1				1	
Colombaccio	Columba palumbus	LC		II-A/III-A				2				





IG51-00-E-CV-RO-IM00-C5-010-A00	Foglio
Fauna ed ecosistemi - Lotto 2	91 di 204

di 204

Corvo imperiale	Corvus corax	LC			1						
Fiorrancino	Regulus ignicapillus	LC							1		
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			1						
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B			1		1		1
Luì piccolo	Phylloscopus collybita	LC						1			
Merlo	Turdus merula	LC						3	1	1	
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			6	3	2	1	3	4	
Picchio verde	Picus viridis	LC	2			1					
Poiana	Buteo buteo	LC									1
Rondone	Apus apus	LC									1
Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC						1	2	1	
Tordo bottaccio	Turdus philomelos	LC		II-B		1					
Zigolo nero	Emberiza cirlus	LC							3		

TAB.1 Lista completa delle specie ornitiche osservate nell'area di indagine durante il primo semestre 2016 (marzo-giugno). Per ciascuna di esse è inoltre riporata l'eventuale inclusione all'interno di allegati normativi e liste di attenzione, nonché la classificazione IUCN (nazionale) dello stato di minaccia.

Sito	Indice	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	тот
FAU-CM-040	Rich. Spec.	8	8	9	10	20
FAU-CIVI-040	N/P	0.14	0.14	0	0.25	0.25

TAB.2 Valori di ricchezza di specie (Ricch. Spec.) e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati su base mensile, per il periodo di indagine considerato, e totale (TOT), considerando l'intero periodo di rilevamento (marzo-giugno 2016).

Discussione

Il valore di ricchezza specifica totale misurato durante il presente corso d'opera è risultato maggriore di quello rilevato in AO 2014 (Tab. 3). Al momento non sembrano essere in atto fenomeni di deterioramento della comunità ornitica.

Sito	Indice	AO 2014	I semestre 2016
FAU-CM-040	Rich. Spec.	11	20





Foglio 92 di 204

N/P	0.00	0.25
-----	------	------

TAB.3 Valori di ricchezza di specifica e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati per le fasi di ante-opera (marzo-giugno 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

Nome volgare	Nome scientifico	IUCN IT	SPEC	DIR 2009/ 147/CE	AO 2014	l semestre 2016
Ballerina gialla	Motacilla cinerea	LC				х
Capinera	Sylvia atricapilla	LC				х
Cardellino	Carduelis carduelis	NT			Х	
Cincia bigia	Poecile palustris	LC			Х	
Cinciallegra	Parus major	LC			Х	х
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC				х
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC			Х	
Codirosso comune	Phoenicurus phoenicurus	LC	2			x
Codirosso spazzacamino	Phoenicurus ochruros	LC				х
Colombaccio	Columba palumbus	LC		II-A/III-A		х
Corvo imperiale	Corvus corax	LC				х
Fiorrancino	Regulus ignicapillus	LC				x
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			Х	х
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B		x
Luì piccolo	Phylloscopus collybita	LC				х
Merlo	Turdus merula	LC			Х	х
Merlo acquaiolo	Cinclus cinclus	LC			Х	
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			Х	х
Picchio muratore	Sitta europaea	LC			Х	
Picchio verde	Picus viridis	LC	2			х
Poiana	Buteo buteo	LC				х
Rondone	Apus apus	LC				х
Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC			х	х
Tordo bottaccio	Turdus philomelos	LC		II-B		х
Verdone	Carduelis chloris	NT			х	
Zigolo nero	Emberiza cirlus	LC				х

TAB.4 Sintesi della presenza di specie ornitiche rilevate nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-opera marzo-giugno 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

OPERA/WBS RIFERIMENTO: DP020/CL2/RAL2

• Stazione di rilievo: FAU-CM-050





Foglio 93 di 204

Risultati ottenuti

In tabella 1 è riportata la lista completa delle specie di avifauna censite in occasione dei monitoraggi effettuati durante il semestre considerato (marzo-giugno). Il numero totale di specie osservato nell'intero periodo di rilevamento è stato di 12 (ricchezza specifica; Tab. 2).

L'avifauna osservata è tipica degli ambienti forestali con specie tipiche quali Pettirosso, Scricciolo, Fiorrancino e Cincia bigia. Le aree marginali i coltivi presenti risultano favorevoli alla presenza del Fringuello e dello Zigolo nero.

		П	SPEC	147/CE	FAU-CM-050								
Nome volgare	Nome scientifico	IUCN			mar-16		арі	apr-16		mag-16		giu-16	
		ΩI			<100	>100	<100	>100	<100	>100	<100	>100	
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			2	1		1	3	2	4		
Cincia bigia	Poecile palustris	LC									1		
Cinciallegra	Parus major	LC					2	1	3		3		
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			1						3		
Fiorrancino	Regulus ignicapillus	LC					1		1		1		
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			4	1	3		2		2		
Merlo	Turdus merula	LC					3	4	1		1	1	
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			2	3	2		5	1	2		
Rondone	Apus apus	LC									1		
Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC			1		2		1	1	1	1	
Tordo bottaccio	Turdus philomelos	LC		II-B		1		1					
Zigolo nero	Emberiza cirlus	LC							2				

TAB.1 Lista completa delle specie ornitiche osservate nell'area di indagine durante il primo semestre 2016 (marzo-giugno). Per ciascuna di esse è inoltre riporata l'eventuale inclusione all'interno di allegati normativi e liste di attenzione, nonché la classificazione IUCN (nazionale) dello stato di minaccia.

Sito	Indice	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	тот
FAU-CM-050	Rich. Spec.	6	8	8	10	12
FAU-CIVI-USU	N/P	0.00	0.00	0.00	0.11	0.09

TAB.2 Valori di ricchezza di specie (Ricch. Spec.) e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati su base mensile, per il periodo di indagine considerato, e totale (TOT), considerando l'intero periodo di rilevamento (marzo-giugno 2016).

Discussione





Foglio 94 di 204

Il valore di ricchezza specifica totale misurato durante il presente corso d'opera è risultato più alto di quello rilevato, su base annua, in fase di ante-opera (rispettivamente 12, 11; Tab. 3). Stesso dicasi per la composizione della comunità ornitica, leggermente differente come appare dalla discrepanza del rapporto N/P.

Sito	Indice	Indice AO 2014	
FALL CNA OFO	Rich. Spec.	11	12
FAU-CM-050	N/P	0.00	0.09

TAB.3 Valori di ricchezza di specifica e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati per le fasi di ante-opera 2014 (marzo-giugno 2014) e primo semestre primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

Nome volgare	Nome scientifico	IUCN IT	SPEC	DIR 2009/ 147/CE	AO 2014	I semestre 2016
Capinera	Sylvia atricapilla	LC				х
Cincia bigia	Poecile palustris	LC			х	х
Cinciallegra	Parus major	LC			х	х
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC				х
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC			х	
Fiorrancino	Regulus ignicapillus	LC				Х
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			х	Х
Gazza	Pica pica	LC			х	
Merlo	Turdus merula	LC			х	х
Merlo acquaiolo	Cinclus cinclus	LC			х	
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			х	х
Picchio muratore	Sitta europaea	LC			х	
Rondone	Apus apus					Х
Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC			х	Х
Tordo bottaccio	Turdus philomelos	LC				х
Verdone	e Carduelis chloris				х	
Zigolo nero	Emberiza cirlus	LC				х

TAB.4 Sintesi della presenza di specie ornitiche rilevate nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-opera 2014 (marzo-giugno 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA07/CBP2

• Stazione di rilievo FAU-FR-020

Risultati ottenuti





Foglio 95 di 204

In tabella 1 è riportata la lista completa delle specie di avifauna censite in occasione dei monitoraggi effettuati durante il semestre considerato, con l'esclusione del mese di giugno, a causa di una temporanea sospensione dei rilievi). Il numero totale di specie osservato nell'intero periodo di rilevamento è stato di 22 (ricchezza specifica; Tab. 2).

L'area di indagine risulta rappresentativa di superfici boschive a prevalenza di castagneto, ubicata in ambiente collinare. Da un punto di vista ornitologico, si registra la presenza di specie forestali quali il Tordo bottaccio, la Cincia bigia, la Ghiandaia, il Picchio muratore ed il Picchio rosso maaggiore. La presenza di ambientiforestali degradati e radure determina la presenza di specie quali Verzellino, Cardellino e Fringuello.

Fra le specie di avifauna migratrice transcontinentale si segnala il Cuculo.

		Ŀ		ш	FAU-FR-020							
Nome volgare	Nome scientifico	IUCN IT	SPEC	147/CE	mar-16		apr-16		mag-16		giu-16	
		NI	0,	17	<100	>100	<100	>100	<100	>100	<100	>100
Capinera	Sylvia atricapilla	LC					1		1	1		
Cardellino	Carduelis carduelis	NT					3		2			
Cincia bigia	Poecile palustris	LC					2		5			
Cinciallegra	Parus major	LC			2		4		3			
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			3		1		8			
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC					1					
Codirosso comune	Phoenicurus phoenicurus	LC	2				1		1			
Colombaccio	Columba palumbus	LC		II-A/III-A					1			
Cornacchia grigia	Corvus corone (cornix)	LC		II-B						1		
Cuculo	Cuculus canorus	LC						1				
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			6		4		3			
Gazza	Pica pica	LC		II-B	2							
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B	3							
Merlo	Turdus merula	LC			1			2	3	2		
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			6		1		2			
Picchio muratore	Sitta europaea	LC					2					
Picchio rosso maggiore	Dendrocopos major	LC				1						
Regolo	Regulus regulus	NT			1							
Rondine	Hirundo rustica	NT	3				3					
Tordo bottaccio	Turdus philomelos	LC		II-B				1		1		
Tortora selvatica	Streptopelia turtur	LC	3	II-B					1			
Verzellino	Serinus serinus	LC					1					





IG51-00-E-CV-RO-IM00-C5-010-A00
Fauna ed ecosistemi - Lotto 2

Foglio 96 di 204

TAB.1 Lista completa delle specie ornitiche osservate nell'area di indagine durante il primo semestre 2016 (marzo-giugno). Per ciascuna di esse è inoltre riporata l'eventuale inclusione all'interno di allegati normativi e liste di attenzione, nonché la classificazione IUCN (nazionale) dello stato di minaccia.

Sito	Indice	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	TOT
FALLED 20	Rich. Spec.	9	15	13	-	22
FAU-FR-20	N/P	0.1	0.07	0.18	-	0.22

TAB.2 Valori di ricchezza di specie (Ricch. Spec.) e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati su base mensile, per il periodo di indagine considerato, e totale (TOT), considerando l'intero periodo di rilevamento (marzo-giugno 2016).

Discussione

I valori di ricchezza specifica misurati nelle fasi di ante- e corso d'opera risultano comparabili (22 e 19 rispettivamente; Tab. 3). Stesso dicasi per il valore di N/P. Non si registrano pertnato fenomeni di detrimento della comunità ornitica rispetto alla precedente fase.

Sito	Indice	AO 2014	I semestre 2016		
FALLED 20	Rich. Spec.	18	22		
FAU-FR-20	N/P	0.20	0.22		

TAB.3 Valori di ricchezza di specifica e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati per le fasi di ante-opera (marzo-giugno 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

Nome volgare	Nome scientifico	IUCN IT	SPEC	DIR 2009/ 147/CE	AO 2014	I semestre 2016
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			Х	х
Cardellino	Carduelis carduelis	NT			Х	х
Cincia bigia	Poecile palustris	LC			Х	х
Cinciallegra	Parus major	LC			Х	х
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			Х	х
Ciuffolotto	Pyrrhula pyrrhula	VU				х
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC			Х	х
Codirosso comune	Phoenicurus phoenicurus	LC	2			х
Colombaccio	Columba palumbus	LC		II-A/III-A		х
Cornacchia grigia	Corvus corone (cornix)	LC		II-B	Х	х
Cuculo	Cuculus canorus	LC			Х	х





Foglio 97 di 204

Nome volgare	Nome scientifico	IUCN IT	SPEC	DIR 2009/ 147/CE	AO 2014	I semestre 2016
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			Х	х
Gazza	Pica pica	LC		II-B	Х	х
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B	Х	х
Merlo	Turdus merula	LC			Х	х
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			х	х
Picchio muratore	Sitta europaea	LC			х	х
Picchio rosso maggiore	Dendrocopos major	LC				х
Picchio verde	Picus viridis	LC	2		Х	
Regolo	Regulus regulus	NT				х
Rondine	Hirundo rustica	NT	3			х
Tordo bottaccio	Turdus philomelos	LC		II-B		х
Tortora dal collare	Streptopelia decaocto	LC		II-B	х	
Tortora selvatica	Streptopelia turtur	LC	3	II-B		х
Verzellino	Serinus serinus	LC			Х	х
Zigolo nero	Emberiza cirlus	LC	_		Х	

TAB.4 Sintesi della presenza di specie ornitiche rilevate nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-opera marzo-giugno 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA18/COP2 - CA29/CSP1

Stazione di rilievo FAU-FR-030

Risultati ottenuti

In tabella 1 è riportata la lista completa delle specie di avifauna censite in occasione dei monitoraggi effettuati durante il semestre considerato, con l'esclusione del mese di giugno, a causa di una temporanea sospensione dei rilievi. Il numero totale di specie osservato nell'intero periodo di rilevamento è stato di 15 (ricchezza specifica; Tab. 2).

L'area di indagine risulta rappresentativa di superfici boschive a prevalenza di castagneto, ubicata in ambiente collinare. Da un punto di vista ornitologico, si registra la presenza di specie forestali quali il Codibugnolo, la Cincia bigia, la Ghiandaia il Pettirosso il Tordo bottaccio ed il Codibugnolo, ma anche di specie tipiche degli ambienti fluviali come la Ballerina gialla. La prossimità di abitativi rurali e rispettivi giardini e piantumazioni ornamentali determina la presenza di specie quali Cincia mora, Fiorrancino e Fringuello.





Foglio 98 di 204

	Ė		ш	FAU-FR-030								
Nome volgare	Nome scientifico	IUCN IT	SPEC	147/CE	ma	r-16	ар	r-16	ma	g-16	giu	-16
		NI	ì	1,	<100	>100	<100	>100	<100	>100	<100	>100
Ballerina gialla	Motacilla cinerea	LC			2		3		1			
Capinera	Sylvia atricapilla	LC						1	1			
Cincia bigia	Poecile palustris	LC						1	1			
Cincia mora	Periparus ater	LC						1	1			
Cinciallegra	Parus major	LC			2			2				
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			1	1			2			
Codirosso comune	Phoenicurus phoenicurus	LC	2					1	1			
Colombaccio	Columba palumbus	LC		II-A/III-A	1							
Fiorrancino	Regulus ignicapillus	LC							2			
Fringuello	Fringilla coelebs	LC				2		1	1			
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B	1	1						
Merlo	Turdus merula	LC					3	1	2	1		
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			2	1	2		1			
Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC			1				1			
Tordo bottaccio	Turdus philomelos	LC		II-B		1			1			

TAB.1 Lista completa delle specie ornitiche osservate nell'area di indagine durante il primo semestre 2016 (marzo-giugno). Per ciascuna di esse è inoltre riporata l'eventuale inclusione all'interno di allegati normativi e liste di attenzione, nonché la classificazione IUCN (nazionale) dello stato di minaccia.

Sito	Indice	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	тот
FAU-FR-30	Rich. Spec.	9	9	12	-	15
FAU-FK-3U	N/P	0.13	0.00	0.00	-	0.07

TAB.2 Valori di ricchezza di specie (Ricch. Spec.) e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati su base mensile, per il periodo di indagine considerato, e totale (TOT), considerando l'intero periodo di rilevamento (marzo-giugno 2016).

Discussione

I valori di ricchezza specifica misurati nelle fasi di ante e corso d'opera risultano identici (15, Tab. 3). La presenza del Colombaccio determina un lieve incremento del rapporto N/P per il semestre 2016. La mancata osservazione del Merlo acquaiolo potrebbe essere riferibile al disturbo arrecato agli ambienti acquatici del Rio Traverso determinato dal COP 2, causa di ciclici eventi di deposizione di sedimento fine in alveo.

Sito Indice	AO 2014	I semestre 2016
-------------	---------	-----------------





IG51-00-E-CV-RO-IM00-C5-010-A00
Fauna ed ecosistemi - Lotto 2

Foglio 99 di 204

Sito	Indice	AO 2014	I semestre 2016
FAU-FR-30	Rich. Spec.	15	15
	N/P	0.00	0.07

TAB.3 Valori di ricchezza di specifica e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati per le fasi di ante-opera (marzo-giugno 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

Nome volgare	Nome scientifico	IUCN IT	SPEC	DIR 2009/ 147/CE	AO 2014	I semestre 2016
Ballerina gialla	Motacilla cinerea	LC				Х
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			х	х
Cincia bigia	Poecile palustris	LC			х	х
Cincia mora	Periparus ater	LC			х	x
Cinciallegra	Parus major	LC			х	x
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			х	х
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC			х	
Codirosso	Phoenicurus phoenicurus	LC			х	x
Colombaccio	Columba palumbus	LC		II-A/III-A		x
Cornacchia grigia	Corvus corone (cornix)	LC		II-B	х	
Fiorrancino	Regulus ignicapillus	LC				x
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			х	x
Gazza	Pica pica	LC			х	
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B	Х	х
Merlo	Turdus merula	LC			х	x
Merlo acquaiolo	Cinclus cinclus	LC			х	
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC				х
Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC			Х	Х
Tordo bottaccio	Turdus philomelos	LC		II-B		Х
Verzellino	Serinus serinus	LC			х	

TAB.4 Sintesi della presenza di specie ornitiche rilevate nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-opera (marzo-giugno 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).





Foglio 100 di 204



Fig. 1 Pettirosso (Erithacus rubecola)

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA14/COL2

• Stazione di rilievo FAU-GE-040

Risultati

In tabella 1 è riportata la lista completa delle specie di avifauna censite in occasione dei monitoraggi effettuati durante il semestre considerato (marzo-giugno). Il numero totale di specie osservato nell'intero periodo di rilevamento è stato di 19 (ricchezza specifica; Tab. 2).

Risultano ben rappresentate le specie di avifauna tipiche degli ambienti forestali, come il Codibugnolo, il Picchio rosso maggiore, il Picchio verde, il Rampichino, il Pettirosso ed il Tordo bottaccio, quest'ultimo comunque osservato in occasione della fase di svernamento/migrazione primaverile.

	Ė		ш	FAU-GE-040								
Nome volgare	Nome scientifico	S	SPEC	47/C	ma	r-16	арі	r-16	ma	g-16	giu	-16
		3	0,	17	<100	>100	<100	>100	<100	>100	<100	>100





Foglio 101 di 204

Ballerina bianca	Motacilla alba	LC				1						
Ballerina gialla	Motacilla cinerea	LC									3	
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			1		2	1	2	1	1	1
Cardellino	Carduelis carduelis	NT			1							
Cinciallegra	Parus major	LC			1						1	
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC					1					
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC			3				2			
Fringuello	Fringilla coelebs	LC							2			
Gabbiano reale	Larus michahellis	LC							2			
Gazza	Pica pica	LC		II-B	2		2		1		1	
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B	1							
Merlo	Turdus merula	LC			1				4		2	2
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			1		2		2		3	
Picchio verde	Picus viridis	LC	2				1					
Piccione torraiolo	Columba livia var. domestica	NA			10						2	
Rampichino	Certhia brachydactyla	LC							1			
Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC					1	1	1		3	
Taccola	Corvus monedula	LC							2			
Tordo bottaccio	Turdus philomelos	LC		II-B		1						

TAB.1 Lista completa delle specie ornitiche osservate nell'area di indagine durante il primo semestre 2016 (marzo-giugno). Per ciascuna di esse è inoltre riporata l'eventuale inclusione all'interno di allegati normativi e liste di attenzione, nonché la classificazione IUCN (nazionale) dello stato di minaccia.

Sito	Indice	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	тот
FAU-GE-040	Rich. Spec.	11	6	10	8	19
FAU-GE-040	N/P	0.1	0.2	0.11	0.14	0.18

TAB.2 Valori di ricchezza di specie (Ricch. Spec.) e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati su base mensile, per il periodo di indagine considerato, e totale (TOT), considerando l'intero periodo di rilevamento (marzo-giugno 2016).





Foglio 102 di 204

Discussione

Rispetto alle precedente fase di monitoraggio si osserva soprattutto una riduzione del rapporto N/P. Ciò appare soprattutto attribuibile all'assenza di specie quali Poiana e Picchio rosso maggiore. L'assenza della Poiana potrebbe effettivamente essere stata determinata dalla modificazione degli ambienti aperti prospicienti l'area forestale, ormai definitivamente trasformati in aree di servizio per la ferrovia.

Perquanto riguarda il Picchio rosso maggiore, il buon stato di conservazione dell'ambiente forestale lascia ipotizzare che le differenze osservate siano determinata da variabilità naturale (la specie è presente nelle aree subito limitrofe al transetto).

Sito	Indice	AO 2014	I semestre 2016
FAU-GE-040	Rich. Spec.	16	19
	N/P	0.42	0.18

TAB.3 Valori di ricchezza di specifica e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati per le fasi di ante-opera (marzo-giugno 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

Nome volgare	Nome scientifico	IUCN IT	SPEC	DIR 2009/ 147/CE	AO 2014	I semestre 2016
Ballerina bianca	Motacilla alba	LC				х
Ballerina gialla	Motacilla cinerea	LC				Х
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			Х	Х
Cardellino	Carduelis carduelis	NT			Х	Х
Cinciallegra	Parus major	LC			Х	Х
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			Х	Х
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC				Х
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			Х	Х
Gabbiano reale	Larus michahellis	LC			Х	Х
Gazza	Pica pica	LC		II-B	Х	Х
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B	Х	Х
Merlo	Turdus merula	LC			Х	х
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			Х	х
Picchio rosso maggiore	Dendrocopos major	LC			Х	
Picchio verde	Picus viridis	LC	2		Х	Х
Piccione selvatico	Columba livia	LC			Х	Х
Poiana	Buteo buteo	LC			Х	
Rampichino	Certhia brachydactyla	LC			Х	Х
Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC			Х	Х
Taccola	Corvus monedula	LC				Х
Tordo bottaccio	Turdus philomelos	LC		II-B		х

TAB.4 Sintesi della presenza di specie ornitiche rilevate nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-opera (marzo-giugno 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).





Foglio 103 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA04/CBL4

Stazione di rilievo FAU-GE-060

Risultati ottenuti

In tabella 1 è riportata la lista completa delle specie di avifauna censite in occasione dei monitoraggi effettuati durante il semestre considerato (marzo-giugno). Il numero totale di specie osservato nell'intero periodo di rilevamento è stato di 17 (ricchezza specifica; Tab. 2).

La presenza di alberature ornamentali all'interno del perimetro del cimitero (cimitero) e la contiguità con ambienti forestali semi-naturali favorisce la presenza di una comunità ornitica ben diversificata. Sono presenti infatti specie tipiche di habitat differenti, dall'ambito fluviale (Ballerina gialla) a quello forestale (es. Picchio verde, Pettirosso, Scricciolo e Fiorrancino), a specie spesso associate ad ambiti misti come i fringillidi, qui rappresentati da quattro specie.

	Nome volgare Nome scientifico							FAU-0	E-060			
Nome volgare			SPEC	147/CE	ma	r-16	ар	apr-16		mag-16		-16
		INCN IT	IS	14	<100	>100	<100	>100	<100	>100	<100	>100
Ballerina gialla	Motacilla cinerea	LC			1							
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			1		1	2	3		1	1
Cardellino	Carduelis carduelis	NT			2							
Cincia mora	Periparus ater	LC									2	
Cinciallegra	Parus major	LC			1							
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC				1		1				
Fiorrancino	Regulus ignicapillus	LC					3		8		4	
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			8		6		10			
Gazza	Pica pica	LC		II-B	2							
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B					1			
Merlo	Turdus merula	LC			3		4	1	13		7	
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			5		5		3		3	
Rondone	Apus apus	LC					5					
Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC			1		3		4		3	
Tortora dal collare	Streptopelia decaocto	LC		II-B			3					
Verdone	Chloris chloris	NT			3		10		5		4	
Verzellino	Serinus serinus	LC			2		9		5		5	

TAB.1 Lista completa delle specie ornitiche osservate nell'area di indagine durante il primo semestre 2016





Foglio 104 di 204

(marzo-giugno). Per ciascuna di esse è inoltre riporata l'eventuale inclusione all'interno di allegati normativi e liste di attenzione, nonché la classificazione IUCN (nazionale) dello stato di minaccia.

Sito	Indice	mar-16	mar-16 apr-16		giu-16	TOT
FAU-GE-060	Ricch. Spec.	12	11	9	8	17
FAU-GE-000	N/P	0.00	0.22	0.00	0.14	0.13

TAB.2 Valori di ricchezza di specie (Ricch. Spec.) e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati su base mensile, per il periodo di indagine considerato, e totale (TOT), considerando l'intero periodo di rilevamento (marzo-giugno 2016).

Discussione

Le opere di cantierizzazione, al momento, non sembrano avere effetti rilevanti sulla comunità ornitica di quest'area, come si osserva dalla sostanziale conservazione dei valori di ricchezza specifica. D'altra parte si osserva una leggere diminuzione del rapporto N/P per il periodo di riferimento della fase di CO (Tab. 3). Tale differenza è comunque principalmente attribuibile all'assenza della Poiana, la cui presenza nel sito di studio è stata verificata nei rilievi del periodo estivo.

Sito	Indice	AO 2014	I semestre 2016
FAU-GE-060	Rich. Spec.	20	17
	N/P	0.18	0.13

TAB.3 Valori di ricchezza di specifica e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati per le fasi di ante-opera (marzo-giugno 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

Nome volgare	Nome scientifico	IUCN IT	SPEC	DIR 2009/ 147/CE	AO 2014	I semestre 2016
Airone bianco maggiore	Casmerodius albus	NT		I		х
Ballerina gialla	Motacilla cinerea	LC				x
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			х	х
Cardellino	Carduelis carduelis	NT			х	х
Cincia mora	Periparus ater	LC			х	x
Cinciallegra	Parus major	LC			х	х
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			х	x
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC			х	
Fiorrancino	Regulus ignicapillus	LC			Х	х





IG51-00-E-CV-RO-IM00-C5-010-A00
Fauna ed ecosistemi - Lotto 2

Foglio 105 di 204

Fringuello	Fringilla coelebs	LC			х	x
Gazza	Pica pica	LC		II-B		Х
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC			х	Х
Merlo	Turdus merula	LC			х	Х
Merlo acquaiolo	Cinclus cinclus	LC			х	
Passera d'Italia	Passer italiae	VU			х	
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			х	х
Picchio verde	Picus viridis	LC	2		Х	
Pigliamosche	Muscicapa striata	LC	3		Х	
Poiana	Buteo buteo	LC			х	
Rondone	Apus apus	LC				х
Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC			х	х
Tortora dal collare	Streptopelia decaocto	LC		II-B	х	х
Verdone	Carduelis chloris	NT			х	х
Verzellino	Serinus serinus	LC				х
Zigolo nero	Emberiza cirlus	LC			Х	

TAB.4 Sintesi della presenza di specie ornitiche rilevate nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-opera (marzo-giugno 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).



Fig. 1 Verdone presso l'area di indagine.





Foglio 106 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA23/COP7

• Stazione di rilievo: FAU-NL-010

Risultati ottenuti

In tabella 1 è riportata la lista completa delle specie di avifauna censite in occasione dei monitoraggi effettuati durante il semestre considerato, con l'esclusione del mese di giugno, a causa di una temporanea sospensione dei rilievi. Il numero totale di specie osservato nell'intero periodo di rilevamento è stato di 25 (ricchezza specifica; Tab. 2).

	Nome scientifico	П	SPEC	147/CE	FAU-NL-010								
Nome volgare		IUCN			mar-16		apr-16		mag-16		giu-16		
		NI		1,	<100	>100	<100	>100	<100	>100	<100	>100	
Allodola	Alauda arvensis	VU	3		1		1		1		sosp	oeso	
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			1		2		2	1			
Cinciallegra	Parus major	LC					1						
Colombaccio	Columba palumbus	LC		II-A/III-A	1		2		1	1			
Cornacchia grigia	Corvus corone (cornix)	LC		II-B				2	1	1			
Fagiano comune	Phasianus colchicus	NA		II-A/III-A					1				
Gazza	Pica pica	LC		II-B			3						
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B					2				
Merlo	Turdus merula	LC			1		3		4				
Passera d'Italia	Passer italiae	VU							1				
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			1								
Piccione torraiolo	Columba livia var. domestica	NA			5	4			4				
Storno	Sturnus vulgaris	LC		II-B					4				
Usignolo	Luscinia megarhynchos	LC					2		2	2			

TAB.1 Lista completa delle specie ornitiche osservate nell'area di indagine durante il primo semestre 2016 (marzo-giugno). Per ciascuna di esse è inoltre riporata l'eventuale inclusione all'interno di allegati normativi e liste di attenzione, nonché la classificazione IUCN (nazionale) dello stato di minaccia.

Sito	Indice	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	TOT
FAU-NL-010	Rich. Spec.	6	8	11	-	14
FAO-INL-010	N/P	0.5	0.14	0.38	-	0.27

TAB.2 Valori di ricchezza di specie (Ricch. Spec.) e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati su base mensile, per il periodo di indagine considerato, e totale (TOT), considerando l'intero periodo di rilevamento (marzo-giugno 2016).





Foglio 107 di 204

Discussione

Si osserva una diminuzione della ricchezza specifica, probabilmente riferibile alle lavorazioni che hanno modificato parte degli ambienti boschivi residuali presenti a margine dei coltivi. Si attende comunque il termine dei rilievi annuali per considerazioni maggiormente esaustive sulle dinamiche di presenza di specie ornitiche in atto presso questo sito.

Sito	Indice	AO 2014	I semestre 2016				
EALL NIL 010	Rich. Spec.	23	14				
FAU-NL-010	N/P	0.21	0.27				

TAB.3 Valori di ricchezza di specifica e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati per le fasi di ante-opera (luglio-ottobre 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

Nome volgare	Nome scientifico	IUCN IT	SPEC	DIR 2009/ 147/CE	AO 2014	I semestre 2016
Allodola	Alauda arvensis	VU	3		Х	Х
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			Х	x
Cardellino	Carduelis carduelis	NT			Х	
Cinciallegra	Parus major	LC			Х	x
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			Х	
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC			Х	
Codirosso comune	Phoenicurus phoenicurus	LC	2		Х	
Colombaccio	Columba palumbus	LC		II-A/III-A	Х	х
Cornacchia grigia	Corvus corone (cornix)	LC		II-B	Х	х
Fagiano comune	Phasianus colchicus	NA		II-A/III-A		x
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			Х	
Gazza	Pica pica	LC		II-B	Х	x
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B	Х	x
Merlo	Turdus merula	LC			Х	х
Occhiocotto	Sylvia melanocephala	LC			Х	
Passera d'Italia	Passer italiae	VU			Х	x
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			Х	x
Picchio rosso maggiore	Dendrocopos major	LC			Х	
Picchio verde	Picus viridis	LC	2		Х	
Piccione selvatico	Columba livia	LC		II-A	Х	
Piccione torraiolo	Columba livia var. domestica	NA				Х
Rigogolo	Oriolus oriolus	LC			Х	
Rondine	Hirundo rustica	NT			Х	
Rondone	Apus apus	LC			Х	





IG51-00-E-CV-RO-IM00-C5-010-A00
Fauna ed ecosistemi - Lotto 2

Foglio 108 di 204

Storno	Sturnus vulgaris	LC	II-B	х	х
Taccola	Corvus monedula	LC		Х	
Tortora dal collare	Streptopelia decaocto	LC	II-B	х	
Usignolo	Luscinia megarhynchos	LC		Х	x

TAB.4 Sintesi della presenza di specie ornitiche rilevate nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-opera (luglio, settembre, ottobre 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

OPERA/WBS RIFERIMENTO: DP060/RMP2

Stazione di rilievo: FAU-NL-020

Risultati ottenuti

In tabella 1 è riportata la lista completa delle specie di avifauna censite in occasione dei monitoraggi effettuati durante il semestre considerato, con l'esclusione del mese di giugno, a causa di una temporanea sospensione dei rilievi. Il numero totale di specie osservato nell'intero periodo di rilevamento è stato di 25 (ricchezza specifica; Tab. 2).

		±	SPEC	147/CE	FAU-NL-020								
Nome volgare	Nome scientifico	IUCN IT			mar-16		apr-16		mag-16		giu-16		
		⊇	•,	1,	<100	>100	<100	>100	<100	>100	<100	>100	
Airone cenerino	Ardea cinerea	LC					1				sos	oeso	
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			1		2		2				
Cardellino	Carduelis carduelis	NT			1								
Cincia bigia	Poecile palustris	LC						1	2				
Cinciallegra	Parus major	LC			1		5		2	1			
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			3		4						
Codirosso comune	Phoenicurus phoenicurus	LC	2		1		1		2				
Colombaccio	Columba palumbus	LC		II-A/III-A	6		7		11				
Cornacchia grigia	Corvus corone (cornix)	LC		II-B					1				
Fagiano comune	Phasianus colchicus	NA		II-A/III-A		1		1	1	2			
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			1								
Gazza	Pica pica	LC		II-B	3		11		5				
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B	2		1						
Lucherino	Spinus spinus	LC			4								
Luì piccolo	Phylloscopus collybita	LC			1								
Merlo	Turdus merula	LC			1		2		2	1			
Picchio rosso maggiore	Dendrocopos major	LC			2		1						
Picchio verde	Picus viridis	LC	2		1	2	1		1				
Piccione torraiolo	Columba livia var. domestica	NA					1						





IG51-00-E-CV-RO-IM00-C5-010-A00
Fauna ed ecosistemi - Lotto 2

Foglio 109 di 204

Rondine	Hirundo rustica	NT	3		2				2		
Storno	Sturnus vulgaris	LC		II-B	9		9		56		
Upupa	<i>Upupa epops</i>	LC				1					
Usignolo	Luscinia megarhynchos	LC					2	1	2		

TAB.1 Lista completa delle specie ornitiche osservate nell'area di indagine durante il primo semestre 2016 (marzo-giugno). Per ciascuna di esse è inoltre riporata l'eventuale inclusione all'interno di allegati normativi e liste di attenzione, nonché la classificazione IUCN (nazionale) dello stato di minaccia.

Sito	Indice	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	тот
FALL NIL 020	Rich. Spec.	18	16	13	-	23
FAU-NL-020	N/P	0.38	0.6	0.3	-	0.43

TAB.2 Valori di ricchezza di specie (Ricch. Spec.) e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati su base mensile, per il periodo di indagine considerato, e totale (TOT), considerando l'intero periodo di rilevamento (marzo-giugno 2016).

Discussione

Non si osservano sostanziali modificazioni della ricchezza specifica rispetto alla fase di AO, mentre risulta un aumento del rapporto N/P rispetto alle precedenti fasi.

Sito	Indice	AO 2014	I semestre 2015	I semestre 2016
FAU-NL-020	Rich. Spec.	23	32	23
	N/P	0.21	0.39	0.43

TAB.3 Valori di ricchezza di specifica e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati per le fasi di ante-opera (luglio-ottobre 2014), primo semestre 2015 (marzo-giugno 2015) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

Nome volgare	Nome scientifico	IUCN IT	SPEC	DIR 2009/ 147/CE	AO 2014	l semestre 2015	I semestre 2015
Airone cenerino	Ardea cinerea	LC					Х
Balestruccio	Delichon urbica	NT	3		х	х	
Canapino	Hippolais polyglotta	LC				х	
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			х	х	Х
Cardellino	Carduelis carduelis	NT				х	Х
Cincia bigia	Poecile palustris	LC					х





Foglio 110 di 204

Cinciallegra	Parus major	LC			x	х	x
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			х	х	х
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC				х	
Codirosso comune	Phoenicurus phoenicurus	LC	2		х	х	Х
Colombaccio	Columba palumbus	LC		II-A/III-A	х	х	х
Cornacchia grigia	Corvus corone (cornix)	LC		II-B	X	х	х
Fagiano comune	Phasianus colchicus	NA		II-A/III-A	X	х	х
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			Х	х	х
Gazza	Pica pica	LC		II-B	Х	х	х
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B	Х	х	х
Lodolaio	Falco subbuteo	LC				Х	
Lucherino	Spinus spinus	LC					х
Luì piccolo	Phylloscopus collybita	LC					х
Luì verde	Phylloscopus sibilatrix	LC	2			х	
Merlo	Turdus merula	LC			Х	х	х
Passera d'Italia	Passer italiae	VU			х	х	
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			Х	х	
Picchio muratore	Sitta europaea	LC				х	
Picchio rosso maggiore	Dendrocopos major	LC				х	х
Picchio verde	Picus viridis	LC	2			х	х
Piccione selvatico	Columba livia	LC		II-A	X	х	
Piccione torraiolo	Columba livia var. domestica	NA					х
Rigogolo	Oriolus oriolus	LC			Х		
Rondine	Hirundo rustica	NT	3		Х	х	х
Rondone	Apus apus	LC			Х	х	
Storno	Sturnus vulgaris	LC		II-B	Х	х	х
Taccola	Corvus monedula	LC			Х	х	
Torcicollo	Jynx torquilla	EN	3		Х		
Tordo bottaccio	Turdus philomelos	LC		II-B		х	
Tortora dal collare	Streptopelia decaocto	LC		II-B		х	
Tortora selvatica	Streptopelia turtur	LC	3	II-B		х	
Upupa	<i>Upupa epops</i>	LC					х
Usignolo	Luscinia megarhynchos	LC			х	х	х
Verdone	Carduelis chloris	NT				х	
Verzellino	Serinus serinus	LC		<u> </u>	Х		

TAB.4 Sintesi della presenza di specie ornitiche rilevate nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-opera (luglio, settembre, ottobre 2014), primo semestre 2015 (marzo-giugno 2015) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).





Foglio 111 di 204



Fig. 1 Maschio di Picchio rosso maggiore (Dendrocopos major).

OPERA/WBS RIFERIMENTO: IN11-RI11-RI1C-IN1U-IN1Z-RI12

• Stazione di rilievo FAU-SS-500

In tabella 1 è riportata la lista completa delle specie di avifauna censite in occasione dei monitoraggi effettuati durante il semestre considerato (marzo-giugno). Il numero totale di specie osservato nell'intero periodo di rilevamento è stato di 26 (ricchezza specifica; Tab. 2).

		П		147/CE	FAU-SS-500								
Nome volgare	Nome scientifico	IUCN	SPEC		mar-16		apr-16		mag-16		giu-16		
		2	0,		<100	>100	<100	>100	<100	>100	<100	>100	
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			2		1		2		1		
Cincia bigia	Poecile palustris	LC					3				4		
Cinciallegra	Parus major	LC			1		1		1				
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			3		1		1				
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC					2						
Colombaccio	Columba palumbus	LC		II-A/III-A					2				
Cornacchia grigia	Corvus corone (cornix)	LC		II-B			2			1	1		
Folaga	Fulica atra	LC		II-A/III-B					1		2		
Fringuello	Fringilla coelebs	LC					1						





Foglio 112 di 204

Gallinella d'acqua	Gallinula chloropus	LC		II-B			_	_	1			
Germano reale	Anas platyrhynchos	LC		II-A/III-A	3				2			
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B			4		3		1	
Gruccione	Merops apiaster	LC									6	
Luì piccolo	Phylloscopus collybita	LC			1							
Luì verde	Phylloscopus sibilatrix	LC	2				1					
Merlo	Turdus merula	LC			1		1		2			
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC					1				1	
Picchio muratore	Sitta europaea	LC			2		1					
Picchio rosso maggiore	Dendrocopos major	LC									1	
Picchio verde	Picus viridis	LC	2		1			2	1			
Rampichino	Certhia brachydactyla	LC							1		1	1
Rigogolo	Oriolus oriolus	LC									1	1
Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC			1		1				1	
Storno	Sturnus vulgaris	LC		II-B	2		2		6		5	
Tordo bottaccio	Turdus philomelos	LC		II-B	1	2						
Usignolo	Luscinia megarhynchos	LC					1		2	1	3	

TAB.1 Lista completa delle specie ornitiche osservate nell'area di indagine durante il primo semestre 2016 (marzo-giugno). Per ciascuna di esse è inoltre riporata l'eventuale inclusione all'interno di allegati normativi e liste di attenzione, nonché la classificazione IUCN (nazionale) dello stato di minaccia.

Sito	Indice	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	тот
TALL CC TOO	Rich. Spec.	11	16	14	13	26
FAU-SS-500	N/P	0.22	0.07	0.56	0.30	0.36

TAB.2 Valori di ricchezza di specie (Ricch. Spec.) e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati su base mensile, per il periodo di indagine considerato, e totale (TOT), considerando l'intero periodo di rilevamento (marzo-giugno 2016).

Discussione

Nonostante le intense modificazioni in atto nei dintorni del biotopo oggetto di studio la comunità ornitica si mantiene discretamente diversificata e strutturata.





Foglio 113 di 204

Sito	Indice	AO 2014	I semestre 2015	I semestre 2016
FAU-SS-500	Rich. Spec.	22	27	26
	N/P	0.38	0.59	0.36

TAB.3 Valori di ricchezza di specifica e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati per le fasi di ante-opera (luglio-ottobre 2014), primo semestre 2015 (marzo-giugno 2015) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

Nome volgare	Nome scientifico	IUCN IT	SPEC	DIR 2009/ 147/CE	AO 2014	I semestre 2015	I semestre 2016
Airone cenerino	Ardea cinerea	LC				х	
Cannareccione	Acrocephalus arundinaceus	NT				х	
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			Х	х	x
Cardellino	Carduelis carduelis	NT			х	х	
Cincia bigia	Poecile palustris	LC			Х	х	x
Cinciallegra	Parus major	LC			х	х	x
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			х	х	x
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC			х		х
Codirosso comune	Phoenicurus phoenicurus	LC	2			х	
Colombaccio	Columba palumbus	LC		II-A/III-A		х	х
Cormorano	Phalacrocorax carbo	LC				х	
Cornacchia grigia	Corvus corone (cornix)	LC		II-B	Х	х	х
Fagiano comune	Phasianus colchicus	NA		II-A/III-A		х	
Folaga	Fulica atra	LC		II-A/III-B	х	х	х
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			х		x
Gallinella d'acqua	Gallinula chloropus	LC		II-B		х	x
Gazza	Pica pica	LC		II-B	х	х	
Germano reale	Anas platyrhynchos	LC		II-A/III-A	х	х	х
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B	х	х	х
Gruccione	Pernis apivorus	LC			х		х
Luì piccolo	Phylloscopus collybita	LC					х
Luì verde	Phylloscopus sibilatrix	LC	2				х
Merlo	Turdus merula	LC			х	х	x
Nitticora	Nycticorax nycticorax	VU	3	1	х		
Pernice rossa	Alectoris rufa	DD	2	II-A/III-A		х	
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC				х	x
Picchio muratore	Sitta europaea	LC			х	х	Х
Picchio rosso maggiore	Dendrocopos major	LC				х	Х
Picchio verde	Picus viridis	LC	2		х	х	Х
Rampichino	Certhia brachydactyla	LC			х	х	х
Rigogolo	Oriolus oriolus	LC					х





IG51-00-E-CV-RO-IM00-C5-010-	A00
Fauna ed ecosistemi - Lotte	2 2

Foglio 114 di 204

Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC			х	х
Storno	Sturnus vulgaris	LC	II-B	х	х	x
Taccola	Corvus monedula	LC		х		
Tordo bottaccio	Turdus philomelos	LC	II-B			х
Tuffetto	Tachybaptus ruficollis	LC		х		

TAB.4 Sintesi della presenza di specie ornitiche rilevate nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-opera (luglio, settembre, ottobre 2014), primo semestre 2015 (marzo-giugno 2015) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA17/COP1-DP040/RAP1-NV15

Stazione di rilievo FAU-VO-020

Risultati ottenuti

In tabella 1 è riportata la lista completa delle specie di avifauna censite in occasione dei monitoraggi effettuati durante il semestre considerato, con l'esclusione del mese di giugno, a causa di una temporanea sospensione dei rilievi. Il numero totale di specie osservato nell'intero periodo di rilevamento è stato di 19 (ricchezza specifica; Tab. 2).

La comunità di specie ornitiche risulta caratterizzata perlopiù da entità associabili ad ambiti fluviali come la Ballerina gialla ed il Merlo acquaiolo e da specie maggiormente legate ad ambienti forestali o comunque densamente vegetati (Codibugnolo, Pettirosso, Scricciolo, Usignolo). Presso gli ambienti rupestri della cava è stata osservata la Rondine montana.

				병				FAU-V	O-020				
Nome volgare	Nome scientifico	IUCN	SPEC	147/CE	mar-16		apr-16		mag-16		giu-16		
		11	•,	1	<100	>100	<100	>100	<100	>100	<100	>100	
Ballerina bianca	Motacilla alba	LC			2								
Ballerina gialla	Motacilla cinerea	LC					1		1				
Capinera	Sylvia atricapilla	LC				1	1	1	2				
Cincia bigia	Poecile palustris	LC			1		1						
Cincia mora	Periparus ater	LC					1						
Cinciallegra	Parus major	LC			2		2	1		1			
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			1								
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC							3				
Codirosso comune	Phoenicurus phoenicurus	LC	2	·						1			
Codirosso spazzacamino	Phoenicurus ochruros	LC					1		2				





IG51-00-E-CV-RO-IM00-C5-010-A00
Fauna ed ecosistemi - Lotto 2

Foglio 115 di 204

Fringuello	Fringilla coelebs	LC				1				
Germano reale	Anas platyrhynchos	LC	II-A/III-A			1		2		
Merlo	Turdus merula	LC					1			
Merlo acquaiolo	Cinclus cinclus	LC		2						
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC		1				1		
Poiana	Buteo buteo	LC						1		
Rondine montana	Ptyonoprogne rupestris	LC						3		
Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC			1					
Usignolo	Luscinia megarhynchos	LC				1				

TAB.1 Lista completa delle specie ornitiche osservate nell'area di indagine durante il primo semestre 2016 (marzo-giugno). Per ciascuna di esse è inoltre riporata l'eventuale inclusione all'interno di allegati normativi e liste di attenzione, nonché la classificazione IUCN (nazionale) dello stato di minaccia.

Sito	Indice	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	тот
FAU-VO-20	Rich. Spec.	8	10	10	-	19
FAU-VU-20	N/P	0.00	0.11	0.25	-	0.11

TAB.2 Valori di ricchezza di specie (Ricch. Spec.) e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati su base mensile, per il periodo di indagine considerato, e totale (TOT), considerando l'intero periodo di rilevamento (marzo-giugno 2016).

Discussione

Rispetto alle precedente fase AO (2014) si assiste ad un incremento della presenza ornitica, come si evince da entrambi gli indici descrittori della comunità. Ciò appare principalmente attribuibile alla graduale rinaturalizzazione della sponda sinistra del Lemme, dopo gli interventi dei due anni passati.

Sito	Indice	AO 2014	I semestre 2016
FALL VO 30	Rich. Spec.	13	19
FAU-VO-20	N/P	0.08	0.11

TAB.3 Valori di ricchezza di specifica e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati per le fasi di ante-opera (marzo-giugno 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).





Foglio 116 di 204

Nome volgare	Nome scientifico	IUCN IT	SPEC	DIR 2009/ 147/CE	AO 2014	I semestre 2016
Ballerina bianca	Motacilla alba	LC			х	х
Ballerina gialla	Motacilla cinerea	LC			х	х
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			х	x
Cincia bigia	Poecile palustris	LC				х
Cincia mora	Parus ater	LC				х
Cinciallegra	Parus major	LC			х	х
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			х	х
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC			х	х
Codirosso comune	Phoenicurus phoenicurus	LC	2			х
Codirosso spazzacamino	Phoenicurus ochruros	LC				х
Cornacchia grigia	Corvus corone (cornix)	LC			х	
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			х	х
Germano reale	Anas platyrhynchos	LC		II-A/III-A		х
Merlo	Turdus merula	LC			х	х
Merlo acquaiolo	Cinclus cinclus	LC				х
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			х	х
Picchio muratore	Sitta europaea	LC			х	
Poiana	Buteo buteo	LC			х	х
Rondine montana	Ptyonoprogne rupestris	LC				х
Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC			х	х
Usignolo	Luscinia megarhynchos	LC				х

TAB.4 Sintesi della presenza di specie ornitiche rilevate nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-opera (marzo-giugno 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

OPERA/WBS RIFERIMENTO: DP040/RAP1

• tazione di rilievo FAU-VO-020 B

Risultati ottenuti

In tabella 1 è riportata la lista completa delle specie di avifauna censite in occasione dei monitoraggi effettuati durante il semestre considerato, con l'esclusione del mese di giugno, a causa di una temporanea sospensione dei rilievi. Il numero totale di specie osservato nell'intero periodo di rilevamento è stato di 15 (ricchezza specifica; Tab. 2).

La comunità di specie ornitiche risulta caratterizzata perlopiù da entità tipiche di ambienti forestali o comunque densamente vegetati (Cincia bigia, Picchio rosso maggiore, Tordo bottaccio, Pettirosso e Usignolo). Per l'avifauna migratrice si segnala l'osservazione di Codirosso comune e Usignolo.





Foglio 117 di 204

		Ħ		щ				FAU-V	O-020b			
Nome volgare	Nome scientifico	IUCN	SPEC	147/CE	ma	r-16	ар	r-16	ma	g-16	giu	ı-16
		NI	,	1	<100	>100	<100	>100	<100	>100	<100	>100
Capinera	Sylvia atricapilla	L			1		2		2	1		
Cincia bigia	Poecile palustris	L			2		2		1			
Cincia mora	Periparus ater	LC			1							
Cinciallegra	Parus major	L			3	1	2		1	1		
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			1		2		1	1		
Codirosso comune	Phoenicurus phoenicurus	LC	2					1				
Cornacchia grigia	Corvus corone (cornix)	LC		II-B						1		
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			1				1			
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B					2			
Merlo	Turdus merula	LC							2			
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			2		1					
Picchio rosso maggiore	Dendrocopos major	LC							1			
Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC				1	1					
Tordo bottaccio	Turdus philomelos	LC		II-B						1		
Usignolo	Luscinia megarhynchos	LC					1		3			

TAB.1 Lista completa delle specie ornitiche osservate nell'area di indagine durante il primo semestre 2016 (marzo-giugno). Per ciascuna di esse è inoltre riporata l'eventuale inclusione all'interno di allegati normativi e liste di attenzione, nonché la classificazione IUCN (nazionale) dello stato di minaccia.

Sito	Indice	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	TOT
FAU-VO-20b	Rich. Spec.	8	8	11	ı	15
FAU-VU-200	N/P	0.00	0.00	0.10	-	0.07

TAB.2 Valori di ricchezza di specie (Ricch. Spec.) e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati su base mensile, per il periodo di indagine considerato, e totale (TOT), considerando l'intero periodo di rilevamento (marzo-giugno 2016).

Discussione

Il confronto con la precedente fase AO (2014) non mostra fenomeni di deterioramento della comunità ornitica presso l'area di indagine.





Foglio 118 di 204

Sito	Indice	AO 2014	I semestre 2015	I semestre 2016
FAU-VO-20b Rich. Spec. 11	11	13	15	
FAU-VU-200	N/P	0.00	0.00	0.07

TAB.3 Valori di ricchezza di specifica e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati per le fasi di ante-opera (marzo-giugno 2014), primo semestre 2015 (marzo-giugno 2015) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

Nome volgare	Nome scientifico	IUCN IT	SPEC	DIR 2009/ 147/CE	AO 2014	I semestre 2015	I semestre 2016
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			х	х	Х
Cincia bigia	Poecile palustris	LC			х	х	Х
Cincia mora	Periparus ater	LC					Х
Cinciallegra	Parus major	LC			х	х	Х
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			х	х	Х
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC			х	х	
Codirosso comune	Phoenicurus phoenicurus	LC	2			х	Х
Codirosso spazzacamino	Phoenicurus ochruros	LC				х	
Cornacchia grigia	Corvus cornix	LC		II-B	х		Х
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			х	х	Х
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B	х	х	Х
Merlo	Turdus merula	LC			х	х	Х
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			х	х	Х
Picchio muratore	Sitta europaea	LC			х		
Picchio rosso maggiore	Dendrocopos major	LC					Х
Rondine montana	Ptyonoprogne rupestris	LC				х	
Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC					Х
Tordo bottaccio	Turdus philomelos	LC		II-B			Х
Usignolo	Luscinia megarhynchos	LC					Х
Zigolo nero	Emberiza cirlus	LC				х	

TAB.4 Sintesi della presenza di specie ornitiche rilevate nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-opera (luglio, settembre, ottobre 2012), primo semestre di corso d'opera 2014 (marzo-giugno 2014), primo semestre 2015 (marzo-giugno 2015) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).





Foglio 119 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: GN1G-IN9E

• Stazione di rilievo FAU-VO-040

Risultati ottenuti

In tabella 1 è riportata la lista completa delle specie di avifauna censite in occasione dei monitoraggi effettuati durante il semestre considerato, con l'esclusione del mese di giugno, a causa di una temporanea sospensione dei rilievi. Il numero totale di specie osservato nell'intero periodo di rilevamento è stato di 14 (ricchezza specifica; Tab. 2). L'avifauna osservata è prevalentemente riferibile agli ambienti forestali. Sono state infatti contattate specie tipiche quali, fra le altre, Pettirosso, Codibugnolo, Cincia bigia, Tordo bottaccio e Picchio muratore. Per l'avifauna migratrice si segnala la presenze del Cuculo.

		Ė		щ				FAU-\	/O-040			
Nome volgare	Nome scientifico	IUCN	SPEC	147/CE	ma	r-16	ар	r-16	ma	g-16	giu-16	
		NI	•,	1	<100	>100	<100	>100	<100	>100	<100	>100
Capinera	Sylvia atricapilla	LC							1	2		
Cincia bigia	Poecile palustris	LC					2		2			
Cinciallegra	Parus major	LC			2	1	5		3			
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			2		1	1				
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC			4							
Cornacchia grigia	Corvus corone (cornix)	LC		II-B	2			1				
Cuculo	Cuculus canorus	LC						1				
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			1				2	1		
Merlo	Turdus merula	L				2		2	1	2		
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			5			1	1			
Picchio muratore	Sitta europaea	L			1							
Picchio verde	Picus viridis	LC	2			1						
Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC					1					
Tordo bottaccio	Turdus philomelos	LC		II-B				2		2		

TAB.1 Lista completa delle specie ornitiche osservate nell'area di indagine durante il primo semestre 2016 (marzo-giugno). Per ciascuna di esse è inoltre riporata l'eventuale inclusione all'interno di allegati

Sito	Indice	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	тот
FAU-VO-040	Rich. Spec.	9	9	7	-	14
	N/P	0.13	0.13	0.00	-	0.16

TAB.2 Valori di ricchezza di specie (Ricch. Spec.) e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati su base mensile, per il periodo di indagine considerato, e totale (TOT), considerando l'intero periodo di rilevamento (marzo-giugno 2016).





Foglio 120 di 204

Discussione

Rispetto alla fase di AO si osserva un sostanziale mantenimento del valor di ricchezza specifica ed una lieve diminuzione de rapporto N/P. Rispetto a quella fase non si registrano comunque fenomeni di deterioramento delle comunità.

Sito	Indice	AO 2014	I semestre 2016
FAU-VO-040	Rich. Spec.	12	14
	N/P	0.20	0.16

TAB.3 Valori di ricchezza di specifica e rapporto fra non-passeriformi e passeriformi (N/P) calcolati per le fasi di ante-opera 2014 (marzo-giugno 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).

Nome volgare	Nome scientifico	IUCN IT	SPEC	DIR 2009/ 147/CE	AO 2014	I semestre 2016
Capinera	Sylvia atricapilla	LC			х	Х
Cincia bigia	Poecile palustris	LC			х	Х
Cinciallegra	Parus major	LC			х	х
Cinciarella	Cyanistes caeruleus	LC			x	х
Codibugnolo	Aegithalos caudatus	LC			х	х
Cornacchia grigia	Corvus corone (cornix)	LC		II-B		Х
Cuculo	Cuculus canorus	LC			х	х
Fringuello	Fringilla coelebs	LC			х	х
Ghiandaia	Garrulus glandarius	LC		II-B	х	
Merlo	Turdus merula	LC			х	х
Pettirosso	Erithacus rubecula	LC			х	х
Picchio muratore	Sitta europaea	LC			х	х
Picchio verde	Picus viridis	LC	2			х
Rondone	Apus apus	LC			х	
Scricciolo	Troglodytes troglodytes	LC				х
Tordo bottaccio	Turdus philomelos	LC		II-B		х

TAB.4 Sintesi della presenza di specie ornitiche rilevate nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-opera 2014 (marzo-giugno 2014) e primo semestre 2016 (marzo-giugno 2016).





Foglio 121 di 204

ERPETOFAUNA (RETTILI E ANFIBI)

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA21/COP5-DP050-NV29-IVI20-IR1C-TR12-IN1Y-IN11-IN1G-CA20B/COP4

Stazione di rilievo FAU-AR-020

Risultati ottenuti

Nelle aree a margine dei campi, dove sono conservati tratti di siepe campestre, sono stati osservati il Ramarro occidentale e la Lucertola muraiola.

Nome volgare	Nome Dire scientifico Hab		DPR 357/97	IUCN Italia Internaz.		LR 10/2000		apr- 16	mag- 16	giu- 16
Rettili										
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC - stab.	*	6	2	2	
Ramarro occidentale	Lacerta bilineata	IV (viridis)	D	LC	LC - decr.	**		2	2	

TAB.1 Specie di erpetofauna osservate nell'area di indagine (marzo-giugno 2016). Per ognuna sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello nazionale e internazionale. Per ogni gruppo è inoltre riportata la ricchezza specifica osservata (Ricch. Spec.). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.

Discussione

Rispetto alla fase di AO 2014 non si osservano sostanziali differenze per quanto rigurda i popolamenti di erpetofauna. Il proseguimento dei sopralluoghi in quest'area durante l'intero periodo estivo permetterà di stabilire l'effettiva occorrenza di altre specie, quali il Biacco.





Foglio 122 di 204

Name the Barra	Nome	Direttiva			IUCN	LR-32/1982	AO	со
Nome italiano	scientifico	Habitat	357/97 Italia Internaz.		LR-19/2000 (Piemonte)	2014	2016	
Rettili						Ricch.Spec.	3	2
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC - stab.	*	х	х
Ramarro occidentale	Lacerta bilineata	IV (viridis)	D	LC	LC - decr.	**	х	х
Biacco	Hierophis viridiflavus	IV	D	LC	LC - stab.	*	х	

TAB.2 Sintesi della presenza di specie di erpetofauna e ricchezza specifica totale (Ricch. Spec.) nelle diverse fasi di monitoraggio: ante-opera (gennaio-giugno 2014) e corso d'opera (marzo-giugno 2016). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.



Foto 1. FAU-AR-020. Lucertola muraiola (Podarcis muralis)





Foglio 123 di 204

Stazione di rilievo FAU-AR-040

Risultati ottenuti

All'interno dell'area umida permanente sono state osservate numerose deposizioni di rana rossa (probabilmente *Rana dalmatina*), adulti e larve di Rospo comune, la Rana verde ed un singolo individuo di Rospo smeraldino.

Presso i prativi, per i Rettili, sono state osservati il Ramarro e la Lucertola muraiola.

Nome	Nome	Direttiva	DPR		UCN	LR-32/1982				
volgare	scientifico	Habitat	357/97	Italia	Internaz.	LR-19/2000 (Piemonte)	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16
Anfibi										
Rana ridibonda	Pelophylax ridibundus			NA	LC - incr.	*				+
Rana dalmatina	Rana dalmatina	IV	D	LC	LC - decr.	**	ca. 40 ovature		girini	
Rana verde italiana	Pelophylax synklepton esculentus	V	E	LC	LC-decr.	*				+
Rospo comune	Bufo bufo			VU	LC-stab.	*	10 adulti + ovature		girini	
Rettili										
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC-stab.	*	5	11	1	1
Ramarro occidentale	Lacerta bilineata	IV (viridis)	D	LC	LC-decr.	**		5	2	1

TAB.1 Specie di erpetofauna osservate nell'area di indagine (marzo-giugno 2016). Per ognuna sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello nazionale e internazionale. Per ogni gruppo è inoltre riportata la ricchezza specifica osservata (Ricch. Spec.). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.





Foglio 124 di 204

Discussione

I rilievi di corso d'opera effettuati durante il presente semestre hanno rilevato la presenza di un ugual numero di specie rispetto alla fase di ante opera, sia per quanto riguarda gli Anfibi che i Rettili.

Al momento non esistono evidenze di un degrado delle comunità correlabili alle lavorazioni in questo sito. Tuttavia, per le specie di fauna minore come l'erpetofauna, la prudenza è d'obbligo, data la scarsa reperibilità di molte specie (in particolare i serpenti) e l'elevato grado di perturbazione arrecato dalle opere di cantierizzazione insistenti sull'area.

Dai monitoraggi svolti, appare di primaria importanza la conservazione dell'area umida, fungente da sito riproduttivo di diverse specie di Anfibi, fra le quali la *Rana dalmatina*, inclusa nell'allegato IV della Direttiva Habitat.

a		Direttiva	DPR		IUCN	LR-32/1982 LR-	AO	со
Nome italiano	Nome scientifico	Habitat	357/97	Italia	Internaz.	19/2000 (Piemonte)	2014	2016
Anfibi						Ricch. Spec.	4	4
Rana ridibonda	Pelophylax ridibundus			NA	LC - incr.	*	х	х
Rana verde italiana	Pelophylax synklepton esculentus	V	E	LC	LC - decr.	*	х	х
Rana dalmatina	Rana dalmatina	IV	D	LC	LC - decr.	**		х
Rospo comune	Bufo bufo			VU	LC - stab.	*	х	х
Rospo smeraldino	Bufo balearicus	IV	D	LC	LC - decr.	**	х	
Rettili						Ricch. Spec.	2	2
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC - stab.	*		х
Ramarro occidentale	Lacerta bilineata	IV (viridis)	D	LC	LC - decr.	**	х	х
Natrice dal collare	Natrix natrix			LC	LR/LC		x	

TAB.2 Sintesi della presenza di specie di erpetofauna e ricchezza specifica totale (Ricch. Spec.) nelle diverse fasi di monitoraggio: ante-opera (gennaio-giugno 2014) e corso d'opera (marzo-giugno 2016). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.





Foglio 125 di 204



Foto 1. FAU-AR-040. Ovature di Rana dalmatina presso il laghetto a fianco della viabilità di cantiere.



Foto 2. FAU-AR-040. Ovature di Rospo comune (*Bufo bufo*) presso il laghetto a fianco della viabilità di cantiere.





Foglio 126 di 204



Foto 3. FAU-AR-040. Girino di Rana dalmatina presso il laghetto.



Foto 4. FAU-AR-040. Maschio di Rospo comune (*Bufo bufo*) presso il laghetto a fianco della viabilità di cantiere.





Foglio 127 di 204

Stazione di rilievo FAU-AR-500

Risultati ottenuti

Presso il fosso Pradella è stata confermata anche per quest'anno la riproduzione del Rospo comune. Per i Rettili, nelle aree a margine dei coltivi è stata osservata la Lucertola muraiola.

Nome volgare	Nome scientifico	Direttiva Habitat	DPR 357/97	Italia	IUCN Internaz.	LR-32/1982 LR-19/2000 (Piemonte)	mar-16	apr- 16	mag-16	giu- 16
Anfibi										
Rana verde italiana	Pelophylax synklepton esculentus	V	E	LC	LC - decr.	*			4, ovature	
Rospo comune	Bufo bufo			VU	LC - stab.	*			1ŧ, girini	
Rettili										
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC - stab.	*			5	

TAB.1 Specie di erpetofauna osservate nell'area di indagine (marzo-giugno 2016). Per ognuna sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello nazionale e internazionale. Per ogni gruppo è inoltre riportata la ricchezza specifica osservata (Ricch. Spec.). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.

Discussione

Rispetto ai rilievi effettuati nelle precedenti fasi (AO 2014, CO 2015) non si osservano variazioni significative nella presenza di Anfibi e Rettili presso l'area di indagine. In particolare, si conferma l'utilizzo del laghetto artificiale come sito riproduttivo da parte del Rospo comune.

Nome italiano	Nome scientifico	Direttiva Habitat	DPR 357/97	IUCN Italia Internaz.		LR-32/1982 LR-19/2000 (Piemonte)	AO 2014	CO 2015	CO 2016
Anfibi						Ricch.Spec.	3	2	2
Rospo comune	Bufo bufo			VU	LC - stab.	*	х	х	х





Foglio 128 di 204

Nome	Nome	Direttiva	DPR	IUCN		LR-32/1982	AO	СО	СО
Rana verde	Pelophylax synkl. esculentus			LC	LC - decr.	*	х	х	х
Rana ridibonda	Pelophylax ridibundus			NA	LC - incr.	*	х		
Rettili	•					Ricch.Spec.	1		1
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC - stab.	*	х		х

TAB.2 Sintesi della presenza di specie di erpetofauna e ricchezza specifica totale (Ricch. Spec.) nelle diverse fasi di monitoraggio: ante-opera (marzo-giugno 2014) e corso d'opera (marzo-giugno 2015 e 2016). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA05/CBL5

• Stazione di rilievo FAU-CM-030

Risultati ottenuti

Anche in occasione dei monitoraggi di CO di quest'anno si conferma l'utilizzo del torrente Verde come sito riproduttivo da parte del Rospo comune. Per i Rettili, è stata osservata la Lucertola muraiola.

Nome volgare	Nome scientifico	Direttiva Habitat	DPR 357/97	i	UCN Internaz.	LR- 28/2009 (Liguria)	mar- 16	apr-16	mag- 16	giu- 16
Anfibi										
Rospo comune	Bufo bufo			VU	LC - stab.	С		ovature		girini
Rettili										·
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC - stab.	*	8	х		2

TAB.1 Specie di erpetofauna osservate nell'area di indagine (marzo- giugno 2016). Per ognuna sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello nazionale e internazionale. Per ogni gruppo è inoltre riportata la ricchezza specifica osservata (Ricch. Spec.). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.





Foglio 129 di 204

Discussione

Il confronto con le precedenti fasi di corso d'opera (2014) non evidenzia alcun elemento di deterioramento delle comunità in atto.

		Direttiva	DPR		IUCN	LR-32/1982 LR-	AO	СО
Nome italiano	Nome scientifico			357/97 Italia Internaz.		19/2000 (Piemonte)	2014	2016
Anfibi						Ricch. Spec.	1	1
Rospo comune	Bufo bufo			VU	LC-stab.	С	Х	х
Rettili						Ricch. Spec.	1	1
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC-stab.	*	х	х

TAB.2 Sintesi della presenza di specie di erpetofauna e ricchezza specifica totale (Ricch. Spec.) nelle diverse fasi di monitoraggio: ante-opera (marzo-giugno 2014) e corso d'opera (marzo-giugno 2016). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.



Fig. 1 FAU-CM-030. Ovature di Rospo comune nel torrente Verde.





Foglio 130 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA16/COV6 - CA28/CSL2

• Stazione di rilievo: FAU-CM-040

Risultati ottenuti

L'area di studio risulta interessata dalla presenza della strada Provinciale 6 che segue il corso del Verde, ad una quota leggermente più elevata, interrompendo così la continuità della superficie forestale. Anche a causa dell'elevata pendenza del versante, tale elemento appare rappresentare una barriera ecologica per le specie di fauna minore. Per quanto riguarda gli Anfibi è stata accertato l'utilizzo del corso del torrente Verde quale sito riproduttivo da parte del Rospo comune e della Rana appenninica.

Si segnala, inoltre, la presenza del Geotritone di Strinati presso le cavità naturali presenti in quest'area, censite in occasione dei rilievi delle comunità di Chirotteri svernanti (si veda più avanti la sezione "Monitoraggio delle cavità naturali").

Fra i Rettili sono stati osservati il Ramarro occidentale e la Lucertola muraiola.

				l	UCN	LR- 28/200				
Nome volgare	Nome scientifico	Direttiva Habitat	DPR 357/97	Italia	Internaz.	9 (Liguri a)	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16
Anfibi										
Geotritone di Strinati	Speleomantes strinatii	II-IV	B-(D)	LC	NT - stab.	*				
Rana appenninica	Rana italica	IV	D	LC	LC - stab.	*			girini	
Rospo comune	Bufo bufo			VU	LC - stab.	С		1 ad. + ovature	1† + girini	1 girino
Rettili										
Lucertola										
muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC - stab.	*	2	1		1
Ramarro										
occidentale	Lacerta bilineata	IV (viridis)	D	LC	LC - decr.	*				1

TAB.1 Specie di erpetofauna osservate nell'area di indagine (marzo- giugno 2016). Per ognuna sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello nazionale e internazionale. Per ogni gruppo è inoltre riportata la ricchezza specifica osservata (Ricch. Spec.). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.





Foglio 131 di 204

Discussione

Rispetto ai rilievi di AO, non è stata reperita la Rana appenninica. Tuttavia, dati l'impervietà dell'area ed il buono stato di conservazione degli ambienti associati al torrente Verde, non se ne esclude la presenza. Il rilievo ha evidenziato la presenza di rettili come Lucertola muraiola e Ramarro occidentale mentre non è stata rilevata la presenza di Biacco.

		Direttiva	DPR		IUCN	LR-32/1982 LR-	AO	СО
Nome italiano	Nome scientifico	Habitat	357/97	Italia	Internaz.	19/2000 (Piemonte)	2014	2016
Anfibi						Ricch. Spec.	1	2
Rana appenninica	Rana italica	IV	D	LC	LC-stab.	*		х
Rospo comune	Bufo bufo			VU	LC-stab.	С	х	х
Rettili						Ricch. Spec.	1	2
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC-stab.	*		х
Ramarro occidentale	Lacerta bilineata	IV (viridis)	D	LC	LC-decr.	*		х
Biacco	Hierophis viridiflavus	IV	D	LC	LC-stab.	*	х	

TAB.2 Sintesi della presenza di specie di erpetofauna e ricchezza specifica totale (Ricch. Spec.) nelle diverse fasi di monitoraggio: ante-opera (marzo-giugno 2014) e corso d'opera (marzo-giugno 2016). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.





Foglio 132 di 204



Foto 1. FAU-CM-040. Ovature di Rospo comune presso il torrente Verde.



Fig. 2 Maschio di Rospo comune presso il torrente Verde





Foglio 133 di 204



Fig. 3 Girino di Rana appenninica (Rana italica) presso il torrente Verde

OPERA/WBS RIFERIMENTO: DP020/CL2/RAL2

• Stazione di rilievo: FAU-CM-050

Risultati ottenuti

Nell'area sono state osservate tre specie di Rettili presso le aree di transizione fra ambienti prativo e boschivo: la Lucertola muraiola, l'Orbettino, il Ramarro ed il Biacco.

		Direttiva	DPR	ا	IUCN	LR-	mar-	apr-	mag-	giu-
Nome volgare	Nome scientifico	Habitat	357/97	Italia	Internaz.	28/2009 (Liguria)	16	16	16	16
Rettili										
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC - stab.	*	1	2		
Orbettino	Anguis fragilis			LC	NA	С		1		1
Ramarro		IV								
occidentale	Lacerta bilineata	(viridis)	D	LC	LC - decr.	*	1			
	Hierophis									
Biacco	viridiflavus	IV	D	LC	LC - stab.	*				2

TAB.1 Specie di erpetofauna osservate nell'area di indagine (marzo-giugno 2016). Per ognuna sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello nazionale e internazionale. Per ogni gruppo è inoltre riportata la ricchezza specifica osservata





Foglio 134 di 204

(Ricch. Spec.). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.

Discussione

Rispetto alla fase di ante-operam, sono presenti quattro specie di rettili non rilevati a quel tempo: ciò appare un artefatto determinato dal ritardo dell'inizio dei monitoraggi in quella fase (giugno 2014).

	Nome	Direttiva	DPR		IUCN	LR-32/1982 LR-	AO	со
Nome italiano	scientifico	Habitat	357/97	Italia	Internaz.	19/2000 (Piemonte)	2014	2016
Rettili						Ricch. Spec.	-	4
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC-stab.	*		х
Ramarro occidentale	Lacerta bilineata	IV (viridis)	D	LC	LC-decr.	*		х
Orbettino	Anguis fragilis			LC	NA	С		х
Biacco	Hierophis viridiflavus	IV	D	LC	LC-stab.	*		х

TAB.2 Sintesi della presenza di specie di erpetofauna e ricchezza specifica totale (Ricch. Spec.) nelle diverse fasi di monitoraggio: ante-opera 2014 e corso d'opera 2016. In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA07/CBP2

• Stazione di rilievo FAU-FR-020

Risultati ottenuti

Nell'area non è stata rilevata la presenza di Anfibi. Fra i Rettili, negli ambienti prativi esistenti lungo la provinciale è presente il Ramarro, di cui sono stati osservati due esemplari morti per schiacciamento veicolare.





Foglio 135 di 204

Nome volgare	Nome scientifico	Direttiv a Habitat	DPR 357/9 7	I Itali a	UCN Interna z.	LR-32/1982 - LR-19/2000 (Piemonte)	mar -16	apr- 16	mag- 16
Rettili									
Lucertola					LC -				1
muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	stab.	*			1
Ramarro		IV			LC -				2+
occidentale	Lacerta bilineata	(viridis)	D	LC	decr.	**			4 †

TAB.1 Specie di erpetofauna osservate nell'area di indagine (marzo-maggio 2016). Per ognuna sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello nazionale e internazionale. Per ogni gruppo è inoltre riportata la ricchezza specifica osservata (Ricch. Spec.). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.

Discussione

Rispetto agli studi condotti nella fase di ante-operam, non sono state osservate la Rana temporaria e la Rana verde. Ciò appare determinato dalla perdita di un piccolo impluvio generatosi durante le attività di realizzazione del campo base, utilizzato da queste specie come sito riproduttivo. Tale sito non risultava allagato durante la primavera 2016: da qui la mancata segnalazione delle due specie.

		Direttiva	DPR		IUCN	LR-32/1982 LR-	AO	СО
Nome italiano	Nome scientifico	Habitat	357/97	LC	LC-decr.	19/2000 (Piemonte)	2014	2016
Anfibi						Ricch. Spec.	2	0
Rana temporaria	Rana temporaria	V	E	LC	LC-stab.	*	х	
Rana verde italiana	Pelophylax synklepton esculentus	V	E	LC	LC-decr.	*	х	
Rettili						Ricch. Spec.	2	2
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC-stab.	*	х	х
Ramarro occidentale	Lacerta bilineata	IV (viridis)	D	LC	LC-decr.	**	х	х

TAB.2 Sintesi della presenza di specie di erpetofauna e ricchezza specifica totale (Ricch. Spec.) nelle diverse fasi di monitoraggio ante-opera (marzo-giugno 2014) e corso d'opera (marzo-giugno 2016). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.





Foglio 136 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA18/COP2 - CA29/CSP1

Stazione di rilievo FAU-FR-030

Risultati ottenuti

L'area di indagine risulta rappresentativa di habitat boschivi a prevalenza di castagno, alternati a prativi e ambienti fluviali. Di notevole rilevanza, da un punto vista erpetologico, gli impluvi secondari che apportano acqua al rio principale, utilizzati dalla Salamandra pezzata come siti riproduttivi, in virtù dell'assenza di ittiofauna. Presso il Rio Traversa si riproduce invece il Rospo comune.

Discreta la diversità dei Rettili, fra i quali sono stati osservati, oltre alla Lucertola muraiola, il Saettone e la Natrice dal collare. Tale diversità risulta associata alle aree prative e di transizione con le aree boschive presenti in quest'area.

Nome volgare	Nome scientifico	Direttiva Habitat	DPR 357/97		IUCN Internaz.	LR-32/1982 - LR-19/2000 (Piemonte)	mar -16	apr- 16	mag- 16
Anfibi									
Salamandra pezzata	Salamandra salamandra			LC	LC - decr.	*		2 larve	1†
Rospo comune	Bufo bufo			VU	LC - stab.	*		ovatu re	
Rettili									
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC - stab.	*	2		3
Saettone	Zamenis longissimus	IV	D	LC	LC-unk.	*		1	
Natrice dal collare	Natrix natrix			LC	LR/LC				1

TAB.1 Specie di erpetofauna osservate nell'area di indagine (marzo-maggio 2016). Per ognuna sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello nazionale e internazionale. Per ogni gruppo è inoltre riportata la ricchezza specifica osservata (Ricch. Spec.). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.





Foglio 137 di 204

Discussione

Sia rispetto agli studi condotti in fase di ante-opera che nelle precedenti fasi di corso d'opera, si registra un aumento della diversità di specie. Non si evidenziano pertanto fenomeni di deterioramento delle comunità in atto.

		Direttiva	DPR		IUCN	LR-32/1982 LR-	AO	со
Nome italiano	Nome scientifico	Habitat	357/97	LC	LC-decr.	19/2000 (Piemonte)	2014	2016
Anfibi						Ricch. Spec.	2	2
Salamandra pezzata	Salamandra salamandra			LC	LC - decr.	*	х	х
Rospo comune	Bufo bufo			VU	LC-stab.	*	х	х
Rettili						Ricch. Spec.	2	3
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC-stab.	*	х	х
Saettone	Zamenis longissimus	IV	D	LC	LC-unk.	*		х
Ramarro occidentale	Lacerta bilineata	IV (viridis)	D	LC	LC-decr.	**	х	
Natrice dal collare	Natrix natrix			LC	LR/LC			х

TAB.2 Sintesi della presenza di specie di erpetofauna e ricchezza specifica totale (Ricch. Spec.) nelle diverse fasi di monitoraggio ante-opera (marzo-giugno 2014) e corso d'opera (marzo-giugno 2016). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.



Foglio 138 di 204



Fig. 1 Lucertola muraiola (*Podarcis muralis*) osservata presso il sito di studio.



Fig. 2 Ovature di Rospo comune nel Rio Traversa





Foglio 139 di 204



Fig. 3 Natrice dal collare (*Natrix natrix*)

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA14/COL2

Stazione di rilievo FAU-GE-040

Risultati ottenuti

Il ruscello esistente presso il sito di indagine presenta caratteristiche idonee alla riproduzione di diverse specie di Anfibi. Sono stati infatti rinvenuti il Rospo comune e la Salamandra pezzata, quest'ultima tipica abitatrice di ambienti forestali quali quelli presenti nell'area di indagine. DA sottolineare l'osservazione, per quest'anno, di due ulteriori specie di Anfibi presso il ruscello: la Rana appenninica, presente con un girino probabilmente di drift da siti riproduttivi più a monte, e della Salamandrina di Savi, della quale si registra almeno un evento di deposizione presso il sito di indagine.

Nelle fasce ecotonali, fra bosco ed incolti, sono stati osservati il Ramarro e la Lucertola muraiola.





Foglio 140 di 204

		Direttiva	DPR	IUG	CN	LR-				ai
Nome volgare	Nome scientifico	Habitat	357/97	Italia	Internaz	28/2009 (Liguria)	-16	apr- 16	-16	giu- 16
Anfibi										
Salamandra	Salamandra				LC -			1	1	
pezzata	salamandra			LC	decr.	С		larva	larva	
Salamandrina di	Salamandrina	II-IV	B-D						1	1
Savi	perspicillata	(terdigitata)	(terdigitata)	LC	LC	*		Uova	larva	larva
					LC -			Ovatur		
Rospo comune	Bufo bufo			VU	stab.	С		е	Girini	Girini
Rana										1
appenninica	Rana italica	IV	D	LC	LC - stab.	*				larva
Rettili										
Lucertola					LC -					
muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	stab.	*	3	11		5
Ramarro					LC -					
occidentale	Lacerta bilineata	IV (viridis)	D	LC	decr.	*		1		

TAB.1 Specie di erpetofauna osservate nell'area di indagine (marzo-giugno 2016). Per ognuna sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello nazionale e internazionale. Per ogni gruppo è inoltre riportata la ricchezza specifica osservata (Ricch. Spec.). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.

Discussione

Rispetto al censimento eseguiti in fase di ante-operam è stata rilevata la presenza di due specie di Anfibi in più, fra le quali spiccano la Rana appenninica e la Salamandrina di Savi, entrambe menzionate in allegato IV della Direttiva Habitat e la seconda anche in Allegato II.

La presenza del Biacco è stata confermata in rilievi successivi al semestre di riferimento, per i quali si rimanda alla relazione di fine anno.

In generale, il buono stato di conservazione degli ambienti boschivi e acquatici presso quest'area garantisce un buon livello di diversificazione delle comunità di Anfibi e Rettili.

Nome italiano	Nome scientifico	Direttiva Habitat	Direttiva Habitat DPR 357/97		IUCN	LR-32/1982 LR-19/2000	AO 2014	CO 2016
	Scientifico			Italia	Internaz.	(Piemonte)	2014	2010
Anfibi						Ricch. Spec.	2	4
Salamandra	Salamandra						.,	.,
pezzata	salamandra			LC	LC-decr.	*	Х	Х
Rospo comune	Bufo bufo			VU	LC-stab.	С	х	х





Foglio 141 di 204

Nome italiano	Nome scientifico	Direttiva Habitat	DPR 357/97	Italia	IUCN Internaz.	LR-32/1982 LR-19/2000 (Piemonte)	AO 2014	CO 2016
Rana appenninica	Rana italica	IV	D	LC	LC - stab.	*		х
Salamandrina di Savi	Salamandrina perspicillata	II-IV (S. terdigitata)	B-D (S. terdigitata)	LC	LC	*		х
Rettili						Ricch. Spec.	2	2
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC-stab.	*	х	х
Biacco	Hierophis viridiflavus	IV	D	LC	LC-stab.	*	х	
Ramarro occidentale	Lacerta bilineata	IV (viridis)	D	LC	LC - decr.	*		х

TAB.2 Sintesi della presenza di specie di erpetofauna e ricchezza specifica totale (Ricch. Spec.) nelle diverse fasi di monitoraggio: ante-opera (marzo-giugno 2014) e corso d'opera (marzo-giugno 2016). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.



Fig. 1 Ovature di Rospo comune (Bufo bufo) nel ruscello.



Foglio 142 di 204



Fig. 2 Uova di Salamandrina dagli occhiali (Salamandrina perspicillata) nel ruscello.



Fig. 3 Larva di Rana appenninica (Rana italica).





Foglio 143 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA04/CBL4

Stazione di rilievo FAU-GE-060

Risultati ottenuti

La stazione di rilevamento è situata all'interno del Cimitero di Bolzaneto. La presenza della Lucertola muraiola è favorita dalla disponibilità di ambienti rupestri artificiali (lapidi sepolcrali) e dal buon livello di insolazione di alcune aree all'interno del sito. Il torrente Burla è utilizzato dal Rospo comune come sito riproduttivo.

Nome volgare	Nome scientifico	Direttiva Habitat	DPR 357/97		IUCN Internaz.	LR-28/2009 (Liguria)	mar- 16	apr- 16	mag- 16	giu- 16
Anfibi										
Rospo comune	Bufo bufo			VU	LC - stab.	*			girini	girini
Rettili										
Lucertola	Podarcis									
muraiola	muralis	IV	D	LC	LC - stab.	*	11	11	+	3

TAB.1 Specie di erpetofauna osservate nell'area di indagine (marzo-giugno 2016). Per ognuna sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello nazionale e internazionale. Per ogni gruppo è inoltre riportata la ricchezza specifica osservata (Ricch. Spec.). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.

Discussione

Non si evidenziano differenze sostanziali con le precedenti fasi di monitoraggio. Non risultano quindi evidenti effetti della prospiciente area di cantiere sulle popolazioni censite in questa particolare area (principalmente interno del cimitero).





Foglio 144 di 204

Nome italiano	Nome scientifico	Direttiva Habitat	DPR 357/97	IUCN		LR-32/1982 LR- 19/2000 (Piemonte)	AO 2014	CO 2016
				Italia	Internaz.	(Fleinonte)		
Anfibi						Ricch. Spec.	1	1
Rospo comune	Bufo bufo			VU	LC-stab.	С	X	х
Rettili Ri						Ricch. Spec.	1	1
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC-stab.	*	х	х

TAB.2 Sintesi della presenza di specie di erpetofauna e ricchezza specifica totale (Ricch. Spec.) nelle diverse fasi di monitoraggio: ante-opera (marzo-giugno 2014) e corso d'opera (marzo-giugno 2016). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.



Fig. 1 Girni di Rospo comune (Bufo bufo) nel torrente Burla.





Foglio 145 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA23/COP7

Stazione di rilievo: FAU-NL-010

Risultati ottenuti

Presso un 'area allagabile posta a valle del troppo pieno dello stgano descritto per il sito FAU-NL-005 (vedi report ante-operam Lotto 3), durante i rilievi di aprile, è stata osservata un'intensa attività di canto della Rana verde.

Nelle fasce incolte marginali ai coltivi, oltre alla Lucertola muraiola, è stato osservato il Biacco in attività di termoregolazione.

Nome volgare	Nome scientifico	Direttiva Habitat	DPR 357/97	IUCN Italia Internaz.		LR-32/1982 LR-19/2000 (Piemonte)	mar- 16	apr- 16	mag- 16
Anfibi									
Rana verde italiana	Pelophylax synklepton esculentus	V	E	LC	LC - decr.	*		++	
Rana ridibonda	Pelophylax ridibundus			NA	LC - incr.	*		++	
Rettili									
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC - stab.	*		1	
Biacco	Hierophis viridiflavus	IV	D	LC	LC - stab.	*	2		

TAB.1 Specie di erpetofauna osservate nell'area di indagine (marzo-maggio 2016). Per ognuna sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello nazionale e internazionale. Per ogni gruppo è inoltre riportata la ricchezza specifica osservata (Ricch. Spec.). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.

Discussione

Rispetto ai rilievi della fase di AO 2014, si osservano differenze soprattutto per quanto riguarda gli Anfibi. In occasione dei presenti rilievi non sono stati infatti osservate deposizioni di Rana dalmatina e Rospo smeraldino. Ciò appare riferibile alla mancanza di acqua all'interno della scolina a margine del coltivo ove, nella fase di ante-operam, erano state osservate deposizioni di entrambe le specie. La riproduzione della Rana dalmatina è stata comunque confermata nello stagno dell'attiguo FAU-NL-005 (si veda relazione ante-operam Lotto 3).





Foglio 146 di 204

La variabilità osservata sembra pertanto attribuibile a differenze di disponibilità idrica negli habitat umidi effimeri, fra i diversi anni.

Nome	Nome	Direttiva	DPR	IU	CN	LR-32/1982		
volgare	scientifico	Habitat	357/97	Italia	Internaz.	LR-19/2000 (Piemonte)	AO 2014	CO 2016
Anfibi						Ricch. Spec.	2	2
Rana dalmatina	Rana dalmatina	IV	D	LC	LC-decr.	**	х	
Rana verde	Pelophylax synkl. esculentus			LC	LC - decr.	*		х
Rana ridibonda	Pelophylax ridibundus			NA	LC - incr.	*		х
Rospo smeraldino	Bufo balearicus	IV	D	LC	LC-decr.	**	х	
Rettili						Ricch. Spec.	2	1
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC-stab.	*	х	х
Biacco	Hierophis viridiflavus	IV	D	LC	LC - stab.	*		х

TAB.2 Sintesi della presenza di specie di erpetofauna e ricchezza specifica totale (Ricch. Spec.) nelle diverse fasi di monitoraggio: ante-opera (marzo-giugno 2014) e corso d'opera (marzo-giugno 2015 e 2016). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: DP060/RMP2

• Stazione di rilievo: FAU-NL-020

Risultati ottenuti

All'interno dei canali irrigui presenti nell'area, fra gli Anfibi, è stata osservata la Rana verde. Lungo le fasce incolte poste a margine dei coltivi, dove sono conservati tratti di siepe campestre, sono stati osservati la Lucertola muraiola ed il Biacco.





Foglio 147 di 204

Nome volgare	Nome scientifico	Direttiva Habitat	DPR 357/97		IUCN Internaz.	LR-32/1982 LR-19/2000 (Piemonte)	mar- 16	apr- 16	mag- 16
Anfibi									
Rana verde italiana	Pelophylax synklepton esculentus	V	E	LC	LC - decr.	*	2		+
Rana ridibonda	Pelophylax ridibundus			NA	LC - incr.	*			1
Rettili									
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC - stab.	*	4	2	
Biacco	Hierophis viridiflavus	IV	D	LC	LC - stab.	*	2	2	1

TAB.1 Specie di erpetofauna osservate nell'area di indagine (marzo-maggio 2016). Per ognuna sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello nazionale e internazionale. Per ogni gruppo è inoltre riportata la ricchezza specifica osservata (Ricch. Spec.). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.

Discussione

Rispetto alle precedenti fasi di monitoraggio non si osservano significative differenze nella presenza di specie di erpetofauna. Il sostanziale mantenimento delle infrastrutture ecologiche all'interno dell'agroecosistema garantisce l'esistenza di estese fasce ecotonali, particolarmente idonee a specie quali il Biacco

Nome	Nome	Direttiva	DPR	ı	UCN	LR-32/1982	AO	со	СО
italiano	scientifico	Habitat	357/97	Italia	Internaz.	LR-19/2000 (Piemonte)	2014	2015	2016
Anfibi						Ricch.Spec.	2	1	2
Rana verde	Pelophylax synkl. esculentus			LC	LC - decr.	*	х	х	х
Rana ridibonda	Pelophylax ridibundus			NA	LC - incr.	*	x		х
Rettili						Ricch.Spec.	3	2	2
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC - stab.	*	х	х	х
Biacco	Hierophis viridiflavus	IV	D	LC	LC - stab.	*	х	х	х
Ramarro occidentale	Lacerta bilineata	IV (viridis)	D	LC	LC-decr.	**	х		





Foglio 148 di 204

TAB.2 Sintesi della presenza di specie di erpetofauna e ricchezza specifica totale (Ricch. Spec.) nelle diverse fasi di monitoraggio: ante-opera (marzo-giugno 2014) e corso d'opera (marzo-giugno 2015 e 2016). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.



Fig. 1 Biacco (Hierophis viridiflavus) in attività di termoregolazione.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: IN11-RI11-RI1C-IN1U-IN1Z-RI12

• Stazione di rilievo FAU-SS-500

Risultati ottenuti

Anche per la stagione primaverile di riferimento si conferma la riproduzione del Rospo comune all'interno del laghetto artificiale. La comunità di Rettili appare scarsamente diversificata.

Nome volgare	Nome scientifico	Direttiva Habitat	ľ	UCN Internaz.	LR-32/1982 LR-19/2000 (Piemonte)	mar-16	apr- 16	mag- 16	giu- 16
Anfibi									
				LC -					
Rospo comune	Bufo bufo		VU	stab.	*	ovature	girini		
Rettili									





Foglio 149 di 204

Nome volgare		Direttiva Habitat			UCN Internaz.	LR-32/1982 LR-19/2000 (Piemonte)	mar-16	apr- 16	mag- 16	giu- 16
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC - stab.	*		1	1	1

TAB.1 Specie di erpetofauna osservate nell'area di indagine (marzo-giugno 2016). Per ognuna sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello nazionale e internazionale. Per ogni gruppo è inoltre riportata la ricchezza specifica osservata (Ricch. Spec.). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.

Discussione

Non si osservano differenze rilevanti rispetto ai rilievi effettuati durante la fase di ante-operam.

Nome italiano	Nome scientifico	Direttiva Habitat	DPR 357/97	IUCN Italia Internaz.		LR-32/1982 LR-19/2000 (Piemonte)	AO 2014	CO 2015	CO 2016
Anfibi						Ricch.Spec.	1	2	1
Rana verde	Pelophylax synkl. esculentus			LC	LC - decr.	*	х	х	
Rospo comune	Bufo bufo			VU	LC - stab.	*		x	х
Rettili						Ricch.Spec.	1	2	1
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC - stab.	*	х	х	х
Ramarro occidentale	Lacerta bilineata	IV (viridis)	D	LC	LC-decr.	**		Х	

TAB.2 Sintesi della presenza di specie di erpetofauna e ricchezza specifica totale (Ricch. Spec.) nelle diverse fasi di monitoraggio: ante-opera (marzo-giugno 2014) e corso d'opera (marzo-giugno 2015 e 2016). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.





Foglio 150 di 204



Fig. 1 Ovature di rospo comune (Bufo bufo) lungo le sponde del laghetto.



Fig. 2 Girini di Rospo comune (Bufo bufo) presso il laghetto.





Foglio 151 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA17/COP1-DP040/RAP1-NV15

Stazione di rilievo FAU-VO-020

Risultati ottenuti

In occasione del presente periodo di monitoraggio si è registrata una ridotta ricchezza specifica per quanto riguarda l'erpetofauna. Le uniche specie osservate sono la Lucertola muraiola e il Ramarro occidentale.

Nome volgare	Nome scientifico	Direttiva Habitat	DPR 357/97	Italia Internas		LR-32/1982 - LR-19/2000 (Piemonte)	mar- 16	apr- 16	mag- 16
Rettili									
Lucertola	Podarcis								
muraiola	muralis	IV	D	LC	LC - stab.	*	2		2
Ramarro	Lacerta	IV			LC -				
occidentale	bilineata	(viridis)	D	LC	decr.	**		1	

TAB.1 Specie di erpetofauna osservate nell'area di indagine (marzo-maggio 2016). Per ognuna sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello nazionale e internazionale. Per ogni gruppo è inoltre riportata la ricchezza specifica osservata (Ricch. Spec.). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.

Discussione

Al momento, l'area di indagine risulta fortemente trasformata dalle attività di costruzione della scogliera in sponda sinistra del torrente Lemme. Queste hanno drasticamente semplificato gli habitat fluviale e perifluviale. Si tratta comunque di un effetto localizzato all'area di intervento in alveo, visto che la presenze di specie quali Natrice viperina e Rospo comune sono state accertate, lungo il Lemme, in aree poste subito a monte e a valle.

Il prosieguo dei monitoraggi permetterà di verificare il processo di rinaturalizzazione e ricolonizzazione, in termini di habitat e specie, presso quest'area.





Foglio 152 di 204

		Direttiva	DPR		IUCN	LR-32/1982 LR-	AO	со
Nome italiano	Nome scientifico	Habitat	357/97	Italia	Internaz.	19/2000 (Piemonte)	2014	2016
Anfibi						Ricch. Spec.	1	0
Rospo comune	Bufo bufo			VU	LC-stab.	*	х	
Rettili						Ricch. Spec.	4	2
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC-stab.	*	х	х
Ramarro occidentale	Lacerta bilineata	IV (viridis)	D	LC	LC-decr.	**	х	х
Biacco	Hierophis viridiflavus	IV	D	LC	LC-stab.	*	х	
Natrice viperina	Natrix maura			LC	LC-decr.		х	

TAB.2 Sintesi della presenza di specie di erpetofauna e ricchezza specifica totale (Ricch. Spec.) nelle diverse fasi di monitoraggio: ante-opera (luglio, settembre, ottobre 2012), corso d'opera (Novembre 2013, 2014 e marzo-giugno 2015). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: DP040/RAP1

Stazione di rilievo FAU-VO-020_B

La buona varietà di habitat risulta idonea per diverse specie di Erpetofauna, soprattutto di Rettili. Presso le zone ecotonali sono stati osservati il Biacco e il Ramarro occidentale. Presso il prativo si conferma la presenza della Luscengola.

Nome volgare	Nome scientifico	Direttiva Habitat	DPR 357/97	IUCN Italia Internaz.		LR-32/1982 - LR-19/2000 (Piemonte)	mar- 16	apr- 16	mag- 16
Rettili									
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC - stab.	*	2	1	2
Ramarro occidentale	Lacerta bilineata	IV (viridis)	D	LC	LC - decr.	**		2	1
Luscengola	Chalcides chalcides			LC	LC - decr.			х	
Biacco	Hierophis viridiflavus	IV	D	LC	LC - stab.	*		2	

TAB.1 Specie di erpetofauna osservate nell'area di indagine (marzo-maggio 2016). Per ognuna sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello nazionale e internazionale. Per ogni gruppo è inoltre riportata la ricchezza specifica osservata





Foglio 153 di 204

(Ricch. Spec.). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.

Discussione

La buona diversità di ambienti presente nell'area circostante i cantieri si traduce in una discreta diversità di specie di erpetofauna, soprattutto per quanto riguarda i Rettili.

Il confronto con i dati delle precedenti fasi, non lascia ipotizzare la presenza di fenomeni di deterioramento della comunità in atto. La mancata osservazione della Salamandra pezzata, qui principalmente riferibile alla presenza di larve in un rio all'interno dell'area forestale, è stata determinata dalla mancanza di acqua nell'impluvio. Le cause di tale fenomeno sono da ricercarsi o nella scarsa piovosità durante il periodo riproduttivo o nella captazione di acqua da parte del nucleo abitativo posto subito a monte.

Nome volgare	Nome scientifico	Direttiva Habitat	DPR 357/97	Italia	UCN Internaz.	LR-32/1982 LR- 19/2000 (Piemonte)	AO 2014	CO 2015	CO 2016
Anfibi						Ricch. Spec.	1	1	0
Salamandra pezzata	Salamandra salamandra			LC	LC-decr.	*	х	х	
Rettili						Ricch. Spec.	2	5	4
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC-stab.	*	х	х	х
Ramarro occidentale	Lacerta bilineata	IV (viridis)	D	LC	LC-decr.	**	х	х	х
Luscengola	Chalcides chalcides			LC	LC-decr.			х	х
Orbettino	Anguis fragilis			LC	NA	*		х	
Biacco	Hierophis viridiflavus	IV	D	LC	LC-stab.	*		х	х

TAB.2 Sintesi della presenza di specie di erpetofauna e ricchezza specifica totale (Ricch. Spec.) nelle diverse fasi di monitoraggio: ante-opera (marzo-giugno 2014), corso d'opera (marzo-giugno 2015 e 2016). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.





Foglio 154 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: GN1G-IN9E

Stazione di rilievo FAU-VO-040

Risultati ottenuti

L'area di indagine risulta rappresentativa di habitat boschivi a prevalenza di castagno ed è ubicata a quote collinari, con assenza di superfici aperte. Presso le radure e le zone marginali al bosco è stata osservata la Lucertola muraiola.

Nome volgare	Nome scientifico	Direttiva Habitat	DPR 357/97		IUCN Internaz.	LR- 32/1982 - LR- 19/2000 (Piemonte)	mar- 16	apr- 16	mag- 16
Rettili									
	Podarcis								
Lucertola muraiola	muralis	IV	D	LC	LC - stab.	*	3		10

TAB.1 Specie di erpetofauna osservate nell'area di indagine (marzo-maggio 2016). Per ognuna sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello nazionale e internazionale. Per ogni gruppo è inoltre riportata la ricchezza specifica osservata (Ricch. Spec.). In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.

Discussione

Il confronto con la fase di ante-operam 2014, conferma una comunità erpetologica poco diversificata.

		Direttiva	עם ו וועג ו		LR-32/1982 LR-	AO	со	
Nome italiano	Nome scientifico	Habitat	357/97	Italia	Internaz.	19/2000 (Piemonte)	2014	2016
Rettili						Ricch. Spec.	1	1
Lucertola muraiola	Podarcis muralis	IV	D	LC	LC-stab.	*	х	х

TAB.2 Sintesi della presenza di specie di erpetofauna e ricchezza specifica totale (Ricch. Spec.) nelle diverse fasi di monitoraggio: ante-opera 2014 e corso d'opera 2016. In grigio le osservazioni effettuate in occasione di sopralluoghi differenti dai transetti di monitoraggio dedicati.





Foglio 155 di 204

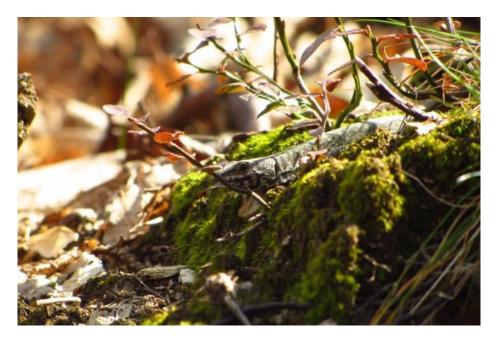


Fig. 1 Lucertola muraiola (*Podarcis muralis*).





Foglio 156 di 204

MACROINVERTEBRATI TERRESTRI (LEPIDOTTERI DIURNI E ODONATI)

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA21/COP5-DP050-NV29-IVI20-IR1C-TR12-IN1Y-IN11-IN1G-CA20B/COP4

Stazione di rilievo FAU-AR-020

Risultati ottenuti

Presso le fioriture presenti a margine della viabilità stradale e lungo i margini del coltivo presente presso la stazione di rilievo è stata osservata una comunità di Lepidotteri moderatamente diversificata. Fra questi si annoverano entità ad ecologia generalista, ma anche talune maggiormente legate ai margini boschivi (*Brenthis daphne*), in virtù della presenza di siepi e del boschetto a margine del coltivo.

Unica specie di Odonato osservata è stata la damigella *Calopteryx virgo*, riferibile probabilmente ad un individuo in fase di spostamento, vista la distanza dagli habitat acquatici tipici di questa specie.

Ordine	Famiglia	Specie	Dirett. Habitat	DPR 357/97	IUCN Intern.	apr- 16	giu- 16
Lepidotteri					Ricchezza Specifica	1	.2
Lepidoptera	Pieridae	Anthocharis cardamines			NE	2	
Lepidoptera	Pieridae	Colias crocea			NE		1
Lepidoptera	Pieridae	Pieris brassicae			NE		1
Lepidoptera	Pieridae	Pieris napi			NE	1	13
Lepidoptera	Pieridae	Pieris rapae			NE		12
Lepidoptera	Pieridae	Gonepteryx rhamni			NE		1
Lepidoptera	Pieridae	Leptidea sinapis			NE	2	
Lepidoptera	Pieridae	Pieris sp.				5	
Lepidoptera	Hesperiidae	Hesperiidae NI					1
Lepidoptera	Nymphalidae	Brenthis daphne			NE		1
Lepidoptera	Nymphalidae	Polygonia c-album			NE		1
Lepidoptera	Satyridae	Maniola jurtina			NE		3
Odonati					Ricchezza Specifica	:	1
Odonata - Zygoptera	Calopterygidae	Calopteryx virgo			LC - stab		1

TAB. 1 Abbondanza mensile e ricchezza specifica totale di Lepidotteri e Odonati osservate nell'area di indagine durante l'intero periodo di monitoraggio. Per ogni specie sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e la classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello internazionale. In grigio le specie osservate in occasione di soprlauoghi differenti dai normali transetti dedicati.





Foglio 157 di 204

Discussione

Non si osservano fenomeni di deterioramento della comunità di Lepidotteri rispetto alla fase di AO 2014.

Ordine/Sottordine	Famiglia	Specie	Direttiva Habitat	DPR 357/97	IUCN Intern.	I sem. AO 2014	l sem. 2016
LEPIDOTTERI				Ricch	ezza Specific	a 10	12
Lepidoptera	Hesperiidae	Hesperiidae NI					x
Lepidoptera	Lycaenidae	Aricia agestis			NE	х	
Lepidoptera	Nymphalidae	Argynnis sp.			NE	х	
Lepidoptera	Nymphalidae	Brenthis daphne			NE		х
Lepidoptera	Nymphalidae	Polygonia c-album			NE		x
Lepidoptera	Pieridae	Anthocharis cardamines			NE		x
Lepidoptera	Pieridae	Colias crocea			NE		х
Lepidoptera	Pieridae	Gonepteryx rhamni			NE	x	х
Lepidoptera	Pieridae	Leptidea sinapis			NE		х
Lepidoptera	Pieridae	Pieris brassicae			NE	x	х
Lepidoptera	Pieridae	Pieris napi			NE	х	х
Lepidoptera	Pieridae	Pieris rapae			NE	х	х
Lepidoptera	Pieridae	Pieris sp.					х
Lepidoptera	Satyridae	Coenonympha pamphilus			NE	х	
Lepidoptera	Satyridae	Lasiommata megera			NE	х	
Lepidoptera	Satyridae	Maniola jurtina			NE	х	х
Lepidoptera	Satyridae	Melanargia galathea			NE	х	
ODONATI				Ricch	ezza Specific	a 0	1
Odonata - Zygoptera	Calopterygidae	Calopteryx virgo			LC - stab	_	х

TAB. 2 Sintesi della presenza di specie di Lepidotteri e Odonati e relativi valori di ricchezza specfica totale nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-operam (2014) e I semestre di corso d'opera 2016. In grigio le specie osservate in occasione di soprlauoghi differenti dai normali transetti dedicati.

Stazione di rilievo FAU-AR-040

Risultati ottenuti

Presso l'area di indagine sono presenti zone boschive e superfici prative contornate da siepi campestri. L'eterogeneità degli habitat presenti si traduce in una buona diversità di specie di Lepidotteri, fra i quali, oltre a numerose specie ad ecologia generalista, se ne annoverano sia di





Foglio 158 di 204

maggiormente legate ai margini e alle radure boschive, come la *Brenthis daphne* e l'*Hamearis lucinia*, sia agli ambiti prativi, come la *Melanargia galathaea*.

Al momento non è stata osservata alcuna specie di Odonato.

Ordine	Famiglia	Specie	Dirett. Habitat	DPR 357/97	IUCN Intern.	apr-16	giu-16
Lepidotteri			Ricc	hezza Specij	fica	1	3
Lepidoptera	Pieridae	Anthocharis cardamines			NE	1	
Lepidoptera	Pieridae	Pieris napi			NE		1
Lepidoptera	Pieridae	Leptidea sinapis			NE	1	
Lepidoptera	Pieridae	Pontia edusa			NE	1	
Lepidoptera	Pieridae	Pieris sp.				2	
Lepidoptera	Riodinidae	Hamearis lucina			NE	1	
Lepidoptera	Hesperiidae	Thymelicus sylvestris			NE		2
Lepidoptera	Nymphalidae	Brenthis daphne			NE		3
Lepidoptera	Nymphalidae	Clossiana dia			NE	2	
Lepidoptera	Nymphalidae	Melitaea sp.			NE		1
Lepidoptera	Satyridae	Coenonympha pamphilus			NE		2
Lepidoptera	Satyridae	Maniola jurtina			NE		41
Lepidoptera	Satyridae	Melanargia galathea			NE		17

TAB. 1 Abbondanza mensile e ricchezza specifica totale di Lepidotteri e Odonati osservate nell'area di indagine durante l'intero periodo di monitoraggio. Per ogni specie sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e la classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello internazionale. In grigio le specie osservate in occasione di soprlauoghi differenti dai normali transetti dedicati.

Discussione

Rispetto allo stesso periodo della fase di AO è stato osservato un numero di specie simile. Esistono tuttavia alcune discrepanze nella composizione delle comunità con le fasi di AO. È necessario attendere il termine dei rilievi annuali per valutazioni maggiormente esaustive sulle dinamiche di presenza dei farfalle e Odonati presso questo sito.

Ordine/ Sottordine	Famiglia	Specie	Direttiva Habitat	DPR 357/97	IUCN Intern.		I sem. AO 2014	l sem. 2016
LEPIDOTTERI				Ricche	zza Speci	14	13	





Foglio 159 di 204

Ordine/ Sottordine	Famiglia	Specie	Direttiva Habitat	DPR 357/97	IUCN Intern.		I sem. AO 2014	l sem. 2016
Lepidoptera	Hesperiidae	Ochlodes venatus			NE		х	
Lepidoptera	Hesperiidae	Thymelicus sylvestris			NE			Х
Lepidoptera	Lycaenidae	Cupido alcetas			NE		x	
Lepidoptera	Lycaenidae	Cupido argiades			NE		x	
Lepidoptera	Lycaenidae	Plebejus idas			NE		x	
Lepidoptera	Nymphalidae	Brenthis daphne			NE		x	Х
Lepidoptera	Nymphalidae	Clossiana dia			NE			Х
Lepidoptera	Nymphalidae	Limenitis reducta			NE		х	
Lepidoptera	Nymphalidae	Melitaea athalia			NE			Х
Lepidoptera	Pieridae	Anthocharis cardamines			NE			Х
Lepidoptera	Pieridae	Colias alfacariensis/hyale			NE		х	
Lepidoptera	Pieridae	Gonepteryx rhamni			NE		х	
Lepidoptera	Pieridae	Leptidea sinapis			NE		х	Х
Lepidoptera	Pieridae	Pieris napi			NE		х	Х
Lepidoptera	Pieridae	Pieris sp.					х	Х
Lepidoptera	Pieridae	Pontia edusa			NE			Х
Lepidoptera	Riodinidae	Hamearis lucina			NE			Х
Lepidoptera	Satyridae	Coenonympha pamphilus			NE		x	Х
Lepidoptera	Satyridae	Maniola jurtina			NE		х	Х
Lepidoptera	Satyridae	Melanargia galathea			NE		x	Х
ODONATI				Ricche	ezza Specij	fica	1	0
Odonata - Anisoptera	Libellulidae	Sympetrum striolatum			LC		x	

TAB. 2 Sintesi della presenza di specie di Lepidotteri e Odonati e relativi valori di ricchezza specfica totale nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-operam 2014 e I semestre di corso d'opera 2016. In grigio le specie osservate in occasione di soprlauoghi differenti dai normali transetti dedicati.

• Stazione di rilievo FAU-AR-500

Risultati ottenuti

La comunità di Lepidotteri fin qui osservata è risultata poco diversificata e dominata da specie generaliste e frequenti anche negli ambienti agricoli intensivi.

Presso il fosso Pradella, le significative modificazioni dell'alveo determinate dai cantieri hanno determinato condizioni di ristagno d'acqua con abbondante vegetazione erbacea riparia. Qui, assieme a *Calopteryx virgo*, specie tipica di acque correnti, sono state osservate *Platycnemis* pennipes, *Ischnura elegans* ed *Anax imperator*.





Foglio 160 di 204

Ordine / Sottordine	Famiglia	Specie	Dirett. Habitat	DPR 357/97	IUCN Intern.	apr-16	giu-16
Lepidotteri				Ricchez	za Specifica		7
Lepidoptera	Pieridae	Pieris brassicae			NE		1
Lepidoptera	Pieridae	Pieris napi			NE	1	4
Lepidoptera	Pieridae	Pieris rapae			NE	1	4
Lepidoptera	Hesperiidae	Ochlodes venatus			NE		1
Lepidoptera	Hesperiidae	Thymelicus lineola			NE		1
Lepidoptera	Satyridae	Coenonympha pamphilus			NE		1
Lepidoptera	Satyridae	Maniola jurtina			NE		10
Odonati				Ricchez	za Specifica	4	1
Odonata - Zygoptera	Calopterygidae	Calopteryx virgo			LC - stab		1
Odonata - Zygoptera	Coenagrionidae	Ischnura elegans			LC - stab		4
Odonata - Zygoptera	Platycnemididae	Platycnemis pennipes			LC		10
Odonata - Anisoptera	Aeshnidae	Anax imperator			LC - stab		3

TAB. 1 Abbondanza mensile e ricchezza specifica totale di Lepidotteri e Odonati osservate nell'area di indagine durante l'intero periodo di monitoraggio. Per ogni specie sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e la classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello internazionale. In grigio le specie osservate in occasione di soprlauoghi differenti dai normali transetti dedicati.

Discussione

La comunità di Lepidotteri si conferma scarsamente diversificata e dominata da entità generaliste, qui reperiti principalmente lungo le strette fasce incolte lungo a margine dei coltivi.

Nonostante i significativi interventi di rimodellamento dell'alveo del fosso Pradella, al momento la ricchezza specifica di Odonati non subisce flessioni, in virtù del mantenimento di un breve tratto di ruscello con condizioni di acque stagnanti e di abbondante vegetazione erbacea spondale.

Ordine/Sottordine	Famiglia	Specie	Direttiva Habitat	DPR 357/97	IUCN Intern.		I sem. AO 2014	I sem. 2015	l sem. 2016
LEPIDOTTERI				Ricchez	za Specifica	1	5	9	7
Lepidoptera	Hesperiidae	Ochlodes venatus			NE				х
Lepidoptera	Hesperiidae	Thymelicus lineola			NE				х
Lepidoptera	Lycaenidae	Aricia agestis			NE			х	
Lepidoptera	Lycaenidae	Celastrina argiolus			NE				
Lepidoptera	Lycaenidae	Lycaena phlaeas			NE			х	
Lepidoptera	Lycaenidae	NI			NE		х		





Foglio 161 di 204

Ordine/Sottordine	Famiglia	Specie	Direttiva Habitat	DPR 357/97	IUCN Intern.		I sem. AO 2014	l sem. 2015	l sem. 2016
Lepidoptera	Nymphalidae	Argynnis paphia			NE				
Lepidoptera	Pieridae	Colias crocea			NE			х	
Lepidoptera	Pieridae	Leptidea sinapis			NE			х	
Lepidoptera	Pieridae	Pieris brassicae			NE				х
Lepidoptera	Pieridae	Pieris mannii			NE			х	
Lepidoptera	Pieridae	Pieris napi			NE		Х	х	х
Lepidoptera	Pieridae	Pieris rapae			NE		Х	х	х
Lepidoptera	Satyridae	Coenonympha pamphilus			NE		Х		х
Lepidoptera	Satyridae	Kanetisa circe			NE				
Lepidoptera	Satyridae	Lasiommata megera			NE			х	
Lepidoptera	Satyridae	Maniola jurtina			NE		Х	х	х
Lepidoptera	Satyridae	Melanargia galathea			NE				
Lepidoptera	Satyridae	Pararge aegeria			NE				
ODONATI				Ricchez	za Specific	a	2	0	4
Odonata - Anisoptera	Aeshnidae	Anax imperator			LC - stab				х
Odonata - Anisoptera	Libellulidae	Orthetrum albistylum			LC		Х		
Odonata - Zygoptera	Calopterygidae	Calopteryx virgo			LC - stab				х
Odonata - Zygoptera	Coenagrionidae	Coenagrion puella			LC				
Odonata - Zygoptera	Coenagrionidae	Ischnura elegans			LC - stab				Х
Odonata - Zygoptera	Lestidae	Lestes viridis			LC - stab				
Odonata - Zygoptera	Platycnemididae	Platycnemis pennipes			LC		х		Х

TAB. 2 Sintesi della presenza di specie di Lepidotteri e Odonati e relativi valori di ricchezza specfica totale nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-operam (2014), I semestre di corso d'opera 2015 e I semestre di corso d'opera 2016. In grigio le specie osservate in occasione di soprlauoghi differenti dai normali transetti dedicati.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA05/CBL5

Stazione di rilievo FAU-CM-030

Risultati ottenuti

Nei rilievi fin qui effettuati è stato osservata una comunità di Lepidotteri scarsamente diversificata e, nonostante la presenza di habitat fluviali discretamente conservati, nessuna specie di Odonato.





Foglio 162 di 204

Ordine / Sottordine	Famiglia	Specie	Dirett. Habitat	DPR 357/97	IUCN Intern.	apr-16	giu-16
Lepidotteri				Ricchez	za Specifica	2	1
Lepidoptera	Pieridae	Pieris napi			NE		7
Lepidoptera	Pieridae	Pieris rapae			NE		4
Lepidoptera	Lycaenidae	Celastrina argiolus			NE		5
Lepidoptera	Nymphalidae	Argynnis paphia			NE		1

TAB. 1 Abbondanza mensile e ricchezza specifica totale di Lepidotteri e Odonati osservate nell'area di indagine durante l'intero periodo di monitoraggio. Per ogni specie sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e la classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello internazionale. In grigio le specie osservate in occasione di soprlauoghi differenti dai normali transetti dedicati.

Discussione

Rispetto alla precedente fase di monitoraggio si evidenziano sostanziali differenze nella composizione e ricchezza specifica della comunità di Lepidotteri per il periodo di riferimento. D'altra parte non si osservano sostanziali modificazioni ecosistemiche presso questo sito, principalmente ricadente all'interno dell'alveo del Verde e le sue sponde. La presenza della maggior parte delle specie di farfalle appare qui transitoria e legata alla temporanea presenza di poche fioriture lungo le ristrette fasce vegetate fra la sponda del torrente e la strada.

Riguardo alla mancata osservazione di Odonati, è necessario attendere il termine dei rilievi annuali per un'analisi esaustiva delle dinamiche di presenza in atto.

Ordine / Sottordine	Famiglia	Specie	Direttiva Habitat	DPR 357/97	IUCN- Intern.	-	I Sem. AO 2014	I Sem. 2016
LEPIDOTTERI				Ricchezzo	a Specifica		7	4
Lepidoptera	Hesperiidae	Ochlodes venatus			NE		х	
Lepidoptera	Lycaenidae	Celastrina argiolus			NE			x
Lepidoptera	Nymphalidae	Argynnis paphia			NE			х
Lepidoptera	Nymphalidae	Melitaea diamina			NE		х	
Lepidoptera	Papilionidae	Papilio machaon			NE		x	
Lepidoptera	Pieridae	Anthocharis cardamines			NE		х	
Lepidoptera	Pieridae	Pieris napi			NE		х	х
Lepidoptera	Pieridae	Pieris rapae			NE		Х	х
Lepidoptera	Satyridae	Pararge aegeria			NE		Х	





Foglio 163 di 204

Ordine / Sottordine	Famiglia	Specie	Direttiva Habitat	DPR 357/97	IUCN- Intern.	-	I Sem. AO 2014	I Sem. 2016
ODONATI				Ricchezz	a Specifica		5	0
Odonata - Anisoptera	Gomphidae	Onychogomphus forcipatus			LC		x	
Odonata - Anisoptera	Libellulidae	Orthetrum brunneum			LC		x	
Odonata - Zygoptera	Calopterygidae	Calopteryx virgo			LC - stab		x	
Odonata - Zygoptera	Calopterygidae	Calopteryx splendens			LC - stab		x	
Odonata - Anisoptera	Aeshnidae	Anax imperator			LC - stab		х	

TAB. 2 Sintesi della presenza di specie di Lepidotteri e Odonati e relativi valori di ricchezza specfica totale nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-operam 2014 e I semestre di corso d'opera 2016. In grigio le specie osservate in occasione di soprlauoghi differenti dai normali transetti dedicati

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA16/COV6 - CA28/CSL2

• Stazione di rilievo: FAU-CM-040

Risultati ottenuti

La comunità di Lepidotteri fin qui osservata appare dominata da specie generaliste. È presente la *Coenonympha arcania*, specie tipica di ambienti prative e radure.

Non è stata osservata alcuna specie di Odonato.





Foglio 164 di 204

Ordine / Sottordine	Famiglia	Specie	Dirett. Habitat	DPR 357/97	IUCN Intern.	apr-16	giu-16	
Lepidotteri				Ricchezza Specifica 7				
Lepidoptera	Pieridae	Anthocharis cardamines			NE	1		
Lepidoptera	Pieridae	Colias crocea			NE	1		
Lepidoptera	Pieridae	Gonepteryx rhamni			NE	1		
Lepidoptera	Pieridae	Pieris sp.				1	1	
Lepidoptera	Lycaenidae	NI			NE		1	
Lepidoptera	Satyridae	Coenonympha arcania			NE		1	
Lepidoptera	Satyridae	Maniola jurtina			NE		7	

TAB. 1 Abbondanza mensile e ricchezza specifica totale di Lepidotteri e Odonati osservate nell'area di indagine durante l'intero periodo di monitoraggio. Per ogni specie sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e la classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello internazionale. In grigio le specie osservate in occasione di soprlauoghi differenti dai normali transetti dedicati.

Discussione

I valori di ricchezza specifica dei Lepidotteri aumentano per la presente fase dei rilievi. Al contrario, rispetto allo stesso periodo di AO, non sono stati osservati Odonati. Si rimanda comunque alla relazione facente seguito il termine dei monitoraggi annuali per considerazioni maggiormente esaustive.

Ordine / Sottordine	Famiglia	Specie	Direttiva Habitat	DPR 357/97	IUCN- Intern.	I Sem. AO 2014	I Sem. 2016
LEPIDOTTERI				Ricchezza	Specifica	4	7
Lepidoptera	Lycaenidae	NI			NE		х
Lepidoptera	Pieridae	Anthocharis cardamines			NE		х
Lepidoptera	Pieridae	Colias crocea			NE		х
Lepidoptera	Pieridae	Gonepteryx rhamni			NE		х
Lepidoptera	Pieridae	Pieris brassicae			NE	х	
Lepidoptera	Pieridae	Pieris rapae			NE	х	
Lepidoptera	Pieridae	Pieris sp.					Х
Lepidoptera	Satyridae	Coenonympha arcania			NE		Х
Lepidoptera	Satyridae	Kanetisa circe			NE	х	
Lepidoptera	Satyridae	Maniola jurtina			NE		Х
Lepidoptera	Satyridae	Pararge aegeria			NE	Х	
ODONATI				Ricchezza	Specifica	2	0





Foglio 165 di 204

Ordine / Sottordine	Famiglia	Specie	Direttiva Habitat	DPR 357/97	IUCN- Intern.	I Sem. AO 2014	I Sem. 2016
Odonata - Anisoptera	Aeshnidae	NI				Х	
Odonata - Zygoptera	Calopterygidae	Calopteryx virgo			LC - stab	Х	

TAB. 2 Sintesi della presenza di specie di Lepidotteri e Odonati e relativi valori di ricchezza specfica totale nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-operam 2014 e I semestre di corso d'opera 2016. In grigio le specie osservate in occasione di soprlauoghi differenti dai normali transetti dedicati.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: DP020/CL2/RAL2

Stazione di rilievo: FAU-CM-050

Risultati ottenuti

La buona disponibilità di aree prative si riflette nella comunità di Lepidotteri, fra le cui specie si annoverano *Polyommatus icarus*, *Coenonympha arcania* e *Melanargia galathea*. La contiguità con ambienti forestali risulta idonea a specie quali la *Pararge aegeria*.

Non sono state osservate specie di Odonati.

Ordine / Sottordine	Famiglia	Specie	Dirett. Habitat	DPR 357/97	IUCN Intern.	apr-16	giu-16
Lepidotteri				Ricchezz	za Specifica	1	1
Lepidoptera	Pieridae	Anthocharis cardamines			NE	1	
Lepidoptera	Pieridae	Colias crocea			NE	1	
Lepidoptera	Pieridae	Pieris napi			NE		4
Lepidoptera	Pieridae	Pieris rapae			NE		4
Lepidoptera	Pieridae	Pieris sp.				3	
Lepidoptera	Lycaenidae	Polyommatus icarus			NE		3
Lepidoptera	Hesperiidae	Pyrgus armoricanus			NE		1
Lepidoptera	Satyridae	Coenonympha arcania			NE		2
Lepidoptera	Satyridae	Maniola jurtina			NE		10
Lepidoptera	Satyridae	Melanargia galathea			NE		2
Lepidoptera	Satyridae	Pararge aegeria			NE	1	1

TAB. 1 Abbondanza mensile e ricchezza specifica totale di Lepidotteri e Odonati osservate nell'area di indagine durante l'intero periodo di monitoraggio. Per ogni specie sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e la classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello internazionale. In grigio le specie osservate in occasione di soprlauoghi differenti dai normali transetti





Foglio 166 di 204

dedicati.

Discussione

I valori di ricchezza specifica della comunità di Lepidotteri aumenta notevolmente fra le differenti fasi. Si rimanda alla relazione di fine anno per considerazioni più esaustive riguardo alle dinamiche di presenza delle specie.

L'osservazione di Odonati presso questo sito sembra avere carattere sporadico, nonostante la presenza di prativi sembri idonea all'attività di foraggiamento di alcune specie.

Ordine / Sottordine	Famiglia	Specie	Direttiva Habitat	DPR 357/97	IUCN- Intern.	I Sem. AO 2014	I Sem. 2016
LEPIDOTTERI				Ricchezza	Specifica	3	10
Lepidoptera	Hesperiidae	Pyrgus armoricanus			NE		Х
Lepidoptera	Lycaenidae	Polyommatus icarus			NE		Х
Lepidoptera	Pieridae	Anthocharis cardamines			NE		Х
Lepidoptera	Pieridae	Colias crocea			NE		Х
Lepidoptera	Pieridae	Gonepteryx rhamni			NE	Х	
Lepidoptera	Pieridae	Pieris brassicae			NE	Х	
Lepidoptera	Pieridae	Pieris napi			NE		Х
Lepidoptera	Pieridae	Pieris rapae			NE	Х	Х
Lepidoptera	Satyridae	Coenonympha arcania			NE		Х
Lepidoptera	Satyridae	Maniola jurtina			NE		Х
Lepidoptera	Satyridae	Melanargia galathea			NE		Х
Lepidoptera	Satyridae	Pararge aegeria			NE		Х
ODONATI				Ricchezza	Specifica	1	0
Odonata - Anisoptera	Aeshnidae	NI				Х	

TAB. 2 Sintesi della presenza di specie di Lepidotteri e Odonati e relativi valori di ricchezza specfica totale nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-operam 2014 e I semestre di corso d'opera 2016. In grigio le specie osservate in occasione di soprlauoghi differenti dai normali transetti dedicati.





Foglio 167 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA07/CBP2

• Stazione di rilievo FAU-FR-020

Risultati ottenuti

Nel corso dell'unico rilievo effettuato durante il semestre di riferimento non sono state osservate specie di Lepidotteri e Odonati.

Discussione

Allo stato di avanzamento dei monitoraggi, per questo sito è stato effettuato un solo rilievo dei tre previsti dal PMA. Si rimanda quindi alla relazione facente seguito il termine dei monitoraggi annuali per un confronto con i dati raccolti in fase di ante-operam e delle precedenti fasi di corso d'opera.





Foglio 168 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA18/COP2 - CA29/CSP1

• Stazione di rilievo FAU-FR-030

Risultati ottenuti

Nell'unico rilievo effettuato, in una fase precoce dell'attività stagionale della maggior parte delle specie di Insetti, sono state osservate tre sole specie di Lepidotteri e nessun Odonato.

Ordine / Sottordine	Famiglia	Specie	Dirett. Habitat	DPR 357/97	IUCN Intern.	apr-16	giu-16
Lepidotteri				Ricchez	za Specifica	3	3
Lepidoptera	Pieridae	Gonepteryx rhamni			NE	1	sospeso
Lepidoptera	Nymphalidae	Vanessa atalanta			NE	1	
Lepidoptera	Satyridae	Pararge aegeria			NE	1	

TAB. 1 Abbondanza mensile e ricchezza specifica totale di Lepidotteri e Odonati osservate nell'area di indagine durante l'intero periodo di monitoraggio. Per ogni specie sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e la classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello internazionale. In grigio le specie osservate in occasione di soprlauoghi differenti dai normali transetti dedicati.

Discussione

Allo stato di avanzamento dei monitoraggi, per questo sito è stato effettuato un solo rilievo dei tre previsti dal PMA. Si rimanda quindi alla relazione facente seguito il termine dei monitoraggi annuali per un confronto con i dati raccolti in fase di ante-operam e delle precedenti fasi di corso d'opera.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA14/COL2

Stazione di rilievo FAU-GE-040

Risultati ottenuti

Nel semestre di riferimento è stato osservato un esiguo numero di specie di Lepidotteri, riferibili alle aree incolte e degradate in prossimità dei cantiere e all'area forestale, dove è stata osservata la *Pararge aegeria*. Non sono stati rilevati Odonati.





Foglio 169 di 204

Ordine / Sottordine	Famiglia	Specie	Dirett. Habitat	DPR 357/97	IUCN Intern.	apr-16	giu-16
Lepidotteri				Ricchez	za Specifica	6	5
Lepidoptera	Pieridae	Pieris brassicae			NE		5
Lepidoptera	Pieridae	Pieris napi			NE		8
Lepidoptera	Pieridae	Pieris rapae			NE		2
Lepidoptera	Satyridae	Lasiommata megera			NE	2	
Lepidoptera	Satyridae	Maniola jurtina			NE		5
Lepidoptera	Satyridae	Pararge aegeria			NE	2	

TAB. 1 Abbondanza mensile e ricchezza specifica totale di Lepidotteri e Odonati osservate nell'area di indagine durante l'intero periodo di monitoraggio. Per ogni specie sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e la classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello internazionale. In grigio le specie osservate in occasione di soprlauoghi differenti dai normali transetti dedicati.

Discussione

Il confronto con le precedenti fasi di monitoraggio mostra un sostanziale mantenimento della ricchezza specifica per quanto riguarda i Lepidotteri, anche se con alcune differenze nella composizione delle comunità, soprattutto per quanto riguarda specie riferibili ai prativi. Si rimanda comunque alla relazione facente seguito il termine dei rilievi autunnali per considerazioni maggiormente esaustive, anche per quanto riguarda la presenza di Odonati.

Ordine / Sottordine	Famiglia	Specie	Direttiva Habitat	DPR 357/97	IUCN- Intern.	I Sem. AO 2014	I Sem. 2016
LEPIDOTTERI				Ricchezza	Specifica	5	6
Lepidoptera	Pieridae	Pieris brassicae			NE	Х	Х
Lepidoptera	Pieridae	Pieris napi			NE	Х	Х
Lepidoptera	Pieridae	Pieris rapae			NE		Х
Lepidoptera	Pieridae	Pieris sp.				Х	
Lepidoptera	Satyridae	Lasiommata megera			NE	Х	Х
Lepidoptera	Satyridae	Maniola jurtina			NE		Х
Lepidoptera	Satyridae	Pararge aegeria			NE	Х	Х
ODONATI				Ricchezza	Specifica	1	0
Odonata - Anisoptera	Cordulegastridae	Cordulegaster sp.				х	

TAB. 2 Sintesi della presenza di specie di Lepidotteri e Odonati e relativi valori di ricchezza specfica totale nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-operam 2014 e I semestre di corso d'opera 2016. In grigio le specie osservate in occasione di soprlauoghi differenti dai normali transetti dedicati.





Foglio 170 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA04/CBL4

Stazione di rilievo FAU-GE-060

Nei rilievi del semestre di riferimento sono state osservate due sole specie di Lepidotteri, fra le quali il licenide *Celastrina argiolus*, qui associato alla vegetazione riparia del torrente Burla. Non sono state osservati Odonati.

Ordine / Sottordine	Famiglia	Specie	Dirett. Habitat	DPR 357/97	IUCN Intern.	apr-16	giu-16
Lepidotteri			Ricchezza Specifica 2				
Lepidoptera	Pieridae	Pieris rapae			NE	1	4
Lepidoptera	Lycaenidae	Celastrina argiolus			NE		1

TAB. 1 Abbondanza mensile e ricchezza specifica totale di Lepidotteri e Odonati osservate nell'area di indagine durante l'intero periodo di monitoraggio. Per ogni specie sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e la classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello internazionale. In grigio le specie osservate in occasione di soprlauoghi differenti dai normali transetti dedicati.

Discussione

L'elevato grado di antropizzazione dell'area risulta il principale fattore strutturante le comunità di invertebrati terrestri presenti, che si conferma scarsamente diversificata e principalmente riferibile alle poche aree prative presenti all'interno del cimitero e alla ridottissima fascia spondale del torrente Burla. I valori di ricchezza specifica misurati nella diverse fasi di monitoraggio sono sostanzialmente comparabili. Non esistono, pertanto, evidenze di effetti sulle comunità di Lepidotteri presenti direttamente riferibili alle opere di cantierizzazione.





Foglio 171 di 204

Ordine / Sottordine	Famiglia	Specie	Direttiva Habitat	DPR 357/97	IUCN- Intern.	I Sem. AO 2014	I Sem. 2016
LEPIDOTTERI				Ricchezza	Specifica	2	2
Lepidoptera	Lycaenidae	Celastrina argiolus			NE		х
Lepidoptera	Lycaenidae	Lycaena tityrus			NE	х	
Lepidoptera	Pieridae	Pieris rapae			NE		х
Lepidoptera	Pieridae	Pieris sp.			NE	х	

TAB. 2 Sintesi della presenza di specie di Lepidotteri e Odonati e relativi valori di ricchezza specfica totale nelle differenti fasi di monitoraggio: ante-operam 2014 e I semestre di corso d'opera 2016. In grigio le specie osservate in occasione di soprlauoghi differenti dai normali transetti dedicati.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA23/COP7

Stazione di rilievo: FAU-NL-010

Risultati ottenuti

Nel corso dell'unico rilievo effettuato durante il semestre di riferimento non sono state osservate specie di Lepidotteri e Odonati.

Discussione

Allo stato di avanzamento dei monitoraggi, per questo sito è stato effettuato un solo rilievo dei tre previsti dal PMA. Si rimanda quindi alla relazione facente seguito il termine dei monitoraggi annuali per un confronto con i dati raccolti in fase di ante-operam e delle precedenti fasi di corso d'opera.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: DP060/RMP2

• Stazione di rilievo: FAU-NL-020

Risultati ottenuti

Nell'unico rilievo effettuato durante il semestre di studio sono state osservate due sole specie di Lepidotteri e nessun Odonato.





Foglio 172 di 204

Ordine / Sottordine	Famiglia	Specie	Dirett. Habitat	DPR 357/97	IUCN Intern.	apr-16	giu-16
Lepidotteri			Ricchezza Specifica 2				
Lepidoptera	Pieridae	Anthocharis cardamines			NE	1	sospeso
Lepidoptera	Pieridae	Pieris napi			NE	4	

TAB. 1 Abbondanza mensile e ricchezza specifica totale di Lepidotteri e Odonati osservate nell'area di indagine durante l'intero periodo di monitoraggio. Per ogni specie sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e la classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello internazionale. In grigio le specie osservate in occasione di soprlauoghi differenti dai normali transetti dedicati.

Discussione

Allo stato di avanzamento dei monitoraggi, per questo sito è stato effettuato un solo rilievo dei tre previsti dal PMA. Si rimanda quindi alla relazione facente seguito il termine dei monitoraggi annuali per un confronto con i dati raccolti in fase di ante-operam e delle precedenti fasi di corso d'opera.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: IN11-RI11-RI1C-IN1U-IN1Z-RI12

• Stazione di rilievo FAU-SS-500

Risultati ottenuti

Nel corso dell'unico rilievo effettuato durante il semestre di riferimento non sono state osservate specie di Lepidotteri e Odonati.

Discussione

Allo stato di avanzamento dei monitoraggi, per questo sito è stato effettuato un solo rilievo dei tre previsti dal PMA. Si rimanda quindi alla relazione facente seguito il termine dei monitoraggi annuali per un confronto con i dati raccolti in fase di ante-operam e delle precedenti fasi di corso d'opera.





Foglio 173 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA17/COP1-DP040/RAP1-NV15

Stazione di rilievo FAU-VO-020

Risultati ottenuti

Nell'unico rilievo effettuato durante il semestre di studio è stata osservata un'unica specie di Lepidottero e nessun Odonato.

Ordine / Sottordine	Famiglia	Specie	Dirett. Habitat	DPR 357/97	IUCN Intern.	apr-16	giu-16
Lepidotteri			Ricchezza Specifica 1				1
Lepidoptera	Pieridae	Anthocharis cardamines			NE	1	sospeso

TAB. 1 Abbondanza mensile e ricchezza specifica totale di Lepidotteri e Odonati osservate nell'area di indagine durante l'intero periodo di monitoraggio. Per ogni specie sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e la classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello internazionale. In grigio le specie osservate in occasione di soprlauoghi differenti dai normali transetti dedicati.

Discussione

Allo stato di avanzamento dei monitoraggi, per questo sito è stato effettuato un solo rilievo dei tre previsti dal PMA. Si rimanda quindi alla relazione facente seguito il termine dei monitoraggi annuali per un confronto con i dati raccolti in fase di ante-operam e delle precedenti fasi di corso d'opera.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: DP040/RAP1

Stazione di rilievo FAU-VO-020 B

Risultati ottenuti

Nell'unico rilievo effettuato sono state osservate sei specie di Lepidotteri, tutte caratterizzate da scarsa specializzazione ecologica in termini di preferenza di habitat della fase immaginale. Non sono state osservati Odonati.





Foglio 174 di 204

Ordine / Sottordine	Famiglia	Specie	Dirett. Habitat	DPR 357/97	IUCN Intern.	apr-16	giu-16
Lepidotteri				Ricchezz	a Specifica		6
Lepidoptera	Papilionidae	Iphiclides podalirius			NE	1	sospeso
Lepidoptera	Pieridae	Pieris rapae			NE	1	
Lepidoptera	Pieridae	Leptidea sinapis			NE	1	
Lepidoptera	Lycaenidae	Callophrys rubi			NE	1	
Lepidoptera	Lycaenidae	Lycaena phlaeas			NE	2	
Lepidoptera	Satyridae	Coenonympha pamphilus			NE	1	

TAB. 1 Abbondanza mensile e ricchezza specifica totale di Lepidotteri e Odonati osservate nell'area di indagine durante l'intero periodo di monitoraggio. Per ogni specie sono riportate l'inclusione all'interno di allegati normativi e la classificazione IUCN dello stato di minaccia a livello internazionale. In grigio le specie osservate in occasione di soprlauoghi differenti dai normali transetti dedicati.

Discussione

Allo stato di avanzamento dei monitoraggi, per questo sito è stato effettuato un solo rilievo dei tre previsti dal PMA. Si rimanda quindi alla relazione facente seguito il termine dei monitoraggi annuali per un confronto con i dati raccolti in fase di ante-operam e delle precedenti fasi di corso d'opera.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: GN1G-IN9E

Stazione di rilievo FAU-VO-040

Risultati ottenuti

Nell'unico rilievo effettuato, in una fase precoce dell'attività stagionale della maggior parte delle specie di insetti, non è stata osservata alcuna specie né di Lepidotteri né di Odonati.

Discussione

Allo stato di avanzamento dei monitoraggi, per questo sito è stato effettuato un solo rilievo dei tre previsti dal PMA. Si rimanda quindi alla relazione facente seguito il termine dei monitoraggi annuali per un confronto con i dati raccolti in fase di ante-operam e delle precedenti fasi di corso d'opera.





Foglio 175 di 204

CHIROTTERI

INDAGINI BIOACUSTICHE

Opera/WBS riferimento: CA17/COP1-DP040/RAP1-NV15-NV13 - Area "Ponte San Filippo"

Risultati ottenuti

La tabella seguente illustra le specie contattate nelle differenti stazioni d'ascolto/registrazione all'interno dell'area di studio, durante l'attività semestrale svolta. A causa di una temporanea sospensione delle attività di monitoraggio, non sono disponibili dati per il mese di giugno.

Le specie osservate in prossimità delle aree di cantiere sono perlopiù legate ad ambiti ecologici e marginali o aperti, relativamente alla fase di alimentazione. Lungo il torrente Lemme è stata registrata la presenza di specie del genere *Myotis* (*M. daubentonii*?), presumibilmente in attività trofica.

			apr-16					n	nag-1	6		giu-16				
Nome volgare	Nome scientifico	Bat1	Bat12	Bat15-16	Bat14	Bat11-13	Bat1	Bat12	Bat15-16	Bat14	Bat11-13	Bat1	Bat12	Bat15-16	Bat14	Bat11-13
Serotino/Nottola Leisler	Eptesicus/Nyctalus leisleri			1						1		sospeso				
Pipistrello di Savi	Hypsugo savii										1					
Vespertilio non id.	Myotis sp.				1					1						
Pipistrello di Kuhl/Nathusius	Pipistrellus kuhlii/nathusii	1					2	1	4	1						
Pipistrello nano	Pipistrellus pipistrellus		3					7	3	1	3					
Pipistrello non id.	Pipistrellus sp.						1	1	1							
Molosso di Cestoni	Tadarida teniotis		1				1									
	Ricch. Spec Stazione	1	2	1	1	0	2	3	3	4	2	-	-	-	-	-
Ricch. Spec Area / Mese			5 7 -													
	Ricch. Spec Area / TOT								9							

TAB. 1 Elenco delle specie rilevate durante la campagna di riferimento. Per ogni specie è fornita una stima del numero dei contatti attribuibili a differenti individui.





Foglio 176 di 204

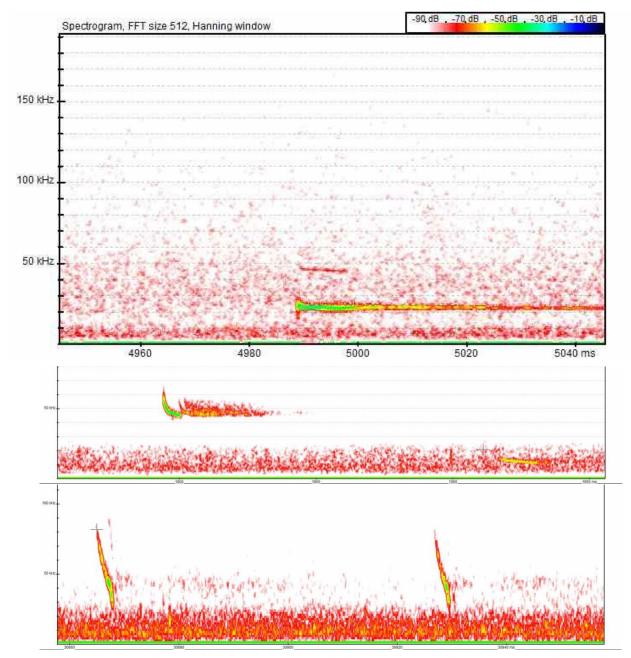


Fig.1 Dall'alto in basso, segnali di ecolocalizzazione di: Nottola di Leisler (*Nyctalus leisleri*); Pipistrello nano (*Pipistrellus pipistrellus*) e Molosso di Cestoni (*Tadardida teniotis*); Vespertilio non identificato (*Myotis* sp).





Foglio 177 di 204

Discussioni

In tabella 2 è riportata una sintesi delle osservazioni effettuate nei primi due semestri di CO e nel rilievo di AO.

I monitoraggi effettuati durante il presente periodo di rilevamento hanno restituito una ricchezza specifica simile a quella della fase di AO. L'unica differenza sostanziale, rispetto alle precedenti fasi, appare la mancata osservazione del Pipistrello soprano.

Il proseguimento delle attività nel periodo estivo permetterà di valutare in maniera maggiormente esaustiva la consistenza delle differenze osservate.

			IU	CN	Area Ponte S. Filippo						
Nome volgare	Nome scientifico	Direttiva Habitat	ΙΤ	Int.		I sem. AO 2014	I sem. CO 2015	I sem. CO 2016			
Serotino comune	Eptesicus serotinus	IV	NT	LC		х	х				
Serotino/Nottola Leisler	Eptesicus/Nyctalus leisleri	IV	NT	LC				х			
Pipistrello di Savi	Hypsugo savii	IV	LC	LC		х	Х	х			
Vespertilio non id.	Myotis sp.	IV	-	-		х	х	х			
Nottola	Nyctalus noctula	IV	VU	LC		х					
Pipistrello albolimbato	Pipistrellus kuhlii	IV	LC	LC		х	х	х			
Pipistrello nano	Pipistrellus pipistrellus	IV	LC	LC		х	х	х			
Pipistrello soprano	Pipistrellus pygmaeus	IV	DD	LC		х	х				
Molosso di Cestoni	Tadarida teniotis	IV	LC	LC				х			
		7	6	6							

TAB. 2 Sintesi delle presenze di Chirotteri rilevate nelle differenti fasi di monitoraggio: ante opera 2012, primo semestre di corso d'opera 2014 (marzo-giugno 2014) primo semestre 2015 e 2016 (marzo-giugno 2015).





Foglio 178 di 204

Opera/WBS riferimento: NV13-NV22-COP2 - Area "Castagnola"

Risultati ottenuti

La tabella seguente illustra le specie contattate nelle differenti stazioni d'ascolto/registrazione all'interno dell'area di studio, durante l'attività semestrale svolta. A causa di una temporanea sospensione delle attività di monitoraggio, non sono disponibili dati per il mese di giugno. La comunità osservata nelle aree limitrofe ai cantieri è dominata da specie antropofile.

				April	e '16				1	Magg	aggio '16 Giugno '1						no '16	5	
Nome volgare	Nome scientifico	Bat 5	Bat 6	Bat 7	Bat 17	Bat 8	Bat 9	Bat 5	Bat 6	Bat 7	Bat 17	Bat 8	Bat 9	Bat 5	Bat 6	Bat 7	Bat 17	Bat 8	Bat 9
Pipistrello di Savi	Hypsugo savii							1			1					sosp	eso		
Serotino/Nottola Leisler	Eptesicus/Nyctalus leisleri								1										
Pipistrello di Kuhl/Nathusius	Pipistrellus kuhlii/nathusii	1		2	2	2		2	6	8	5		1						
Pipistrello nano	Pipistrellus pipistrellus	6	2		2	1			2	2	11								
Pipistrello N.I.	Pipistrellus sp.							2	5										
Ricch. Spec Stazione			1	2	2	2	0	3	4	2	3	0	1	-	-	-	1	-	-
Ricc	3 6 -																		
Ric	cch. Spec Area / TOT									(5								

TAB. 1 Sintesi delle presenze di Chirotteri rilevate durante i rilievi effettuati durante il semetre oggetto di indagine.





Foglio 179 di 204

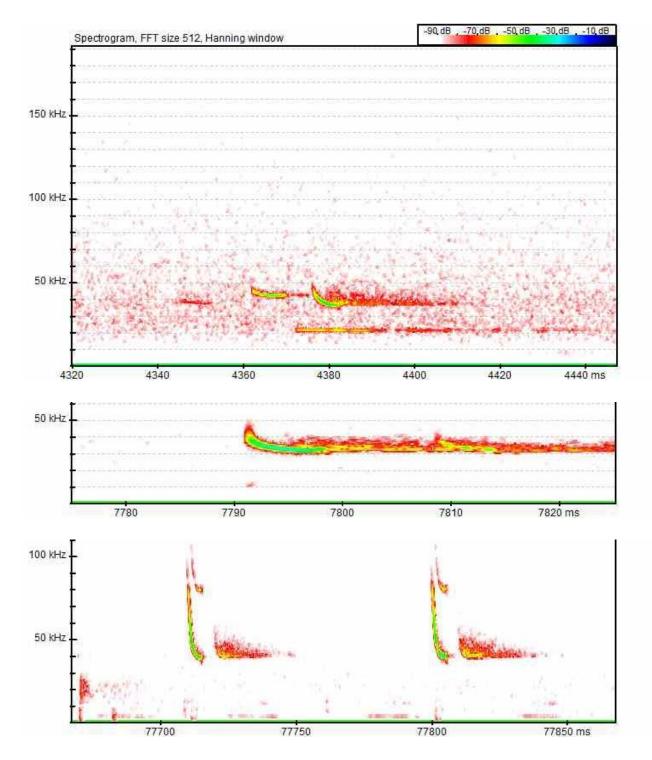


Fig.1 Dall'alto in basso: seganali di ecolocalizzazione di Pipistrellus sp. e, alle frequenze più basse, un indeterminabile fra *Nyctalus* sp. ed *Eptesicus* sp.; ecolocalizzazione di Pipistrello di Savi (*Hypsugo savii*); ecolocalizzazioni di Pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*).





Foglio 180 di 204

Discussioni

In tabella 2 è riportata una sintesi delle osservazioni effettuate nei primi due semestri di CO e nel rilievo di AO.

Il confronto con la fase di anet-operam mostra una riduzione della ricchezza specifica per entrambe le fasi di CO considerate. In particolare, non è stato possibile fin qui rilevare la presenza del genere *Myotis* e della Nottola comune (*Nyctalus noctula*).

Il proseguimento delle attività nel periodo estivo permetterà di valutare in maniera maggiormente esaustiva la consistenza delle differenze osservate. Si consideri inoltre che, per il periodo di riferimento, la fase di CO 2016 è caratterizzata da uno sforzo di campionamento minore, a causa della temporanea sospensione delle attività di monitoraggio durante il mese di giugno.

			IU	CN	Area Castagnola					
Nome volgare	Nome scientifico	Direttiva Habitat	ΙΤ	Int.	-	I sem. CO 2014	I sem. CO 2015	I sem. CO 2016		
Serotino comune	Eptesicus serotinus	IV	NT	LC		Х				
Serotino/Nottola Leisler	Eptesicus/Nyctalus leisleri	IV	NT	LC				х		
Pipistrello di Savi	Hypsugo savii	IV	LC	LC		Х	х	х		
Vespertilio non id.	Myotis sp.	IV	-	-		Х				
Nottola comune	Nyctalus noctula	IV	VU	LC		Х				
Nottola non id.	Nyctalus sp.	IV	-	-			х	х		
Pipistrello albolimbato	Pipistrellus kuhlii	IV	LC	LC		Х	х	х		
Pipistrello nano	Pipistrellus pipistrellus	IV	LC	LC		Х	х	х		
Pipistrello soprano	Pipistrellus pygmaeus	IV	DD	LC		Х	х			
		cchezza Spe	ecifica Tot.		7	5	5			

TAB. 2 Sintesi delle presenze di Chirotteri rilevate nelle differenti fasi di monitoraggio: ante opera 2012, primo semestre di corso d'opera 2014 (marzo-giugno 2014), primo semestre 2015 e 2016 (marzo-giugno 2015).





Foglio 181 di 204

Opera/WBS riferimento: NV12-DP020/CL2/RAL2-CA28/CSL2- Area "Isoverde"

Risultati ottenuti

La tabella seguente illustra le specie contattate nelle differenti stazioni d'ascolto/registrazione all'interno dell'area di studio, durante l'attività semestrale svolta. A causa di una temporanea sospensione delle attività di monitoraggio, non sono disponibili dati per il mese di giugno.

La comunità osservata nelle aree limitrofe ai cantieri, ove sussiste un discreto livello di illuminazione artificiale notturna, è dominata da specie antropofili e non lucifughe. La presenza di habitat forestali, presso i versanti collinari densamente vegetati, e di habitat fluviali presso il torrente Verde, determinano comunque l'occorrenza di specie quali Nottola comune e *Myotis* sp.

Nome volgare Nome scientifico			Aprile '16			Maggio '16				Giugno '16						
		CM05	CM04	CM03	CM01	CM02	CM05	CM04	CM03	CM01	CM02	CM05	CM04	CM03	CM01	CM02
Pipistrello di Savi	Hypsugo savii						1				2		S	opses	0	
Nottola comune	Nyctalus noctula (?)							1?								
Vespertilio non id.	Myotis sp.	1	1													
Pipistrello di Kuhl/Nathusius	Pipistrellus kuhlii/nathusii	4	9				6	4	4		3					
Pipistrello nano	Pipistrellus pipistrellus	11						5		6	1					
Pipistrello N.I.	Pipistrellus sp.					1				2						
Molosso di Cestoni	Tadarida teniotis		1													
	Ricch. Spec Stazione	3	4	0	0	1	2	3	1	2	3	-	-	-	-	-
Ricch. Spec Area / Mese			5 6					-								
Ricch. Spec Area / TOT									9							

TAB. 1 Sintesi delle presenze di Chirotteri rilevate durante i rilievi effettuati durante il semetre oggetto di indagine.



Foglio 182 di 204

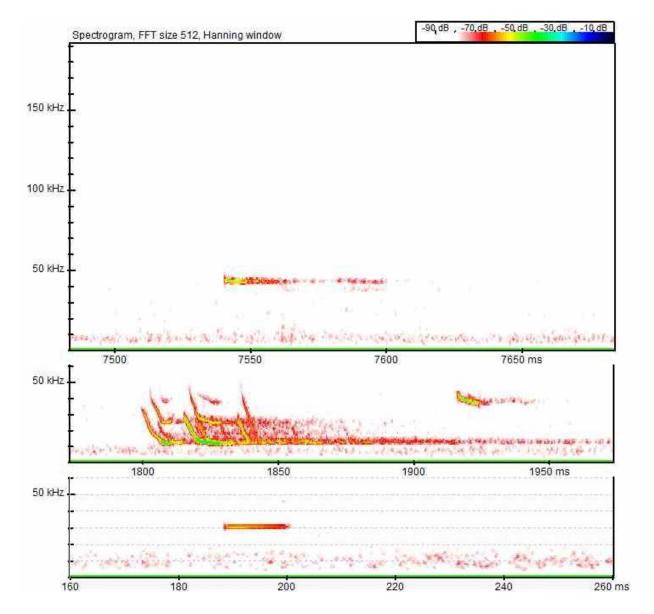


Fig.1 Dall'alto in basso: segnale di ecolocalizzazione di Pipistrello nano (*Pipistrellus pipistrellus*); segnali sociali e di ecolocalizzazione di Pipistrello di Kuhl (*Pipistrellus kuhlii*); ecolocalizzazione di Pipistrello di Savi (*Hypsugo savii*).

Discussioni

In tabella 2 è riportata una sintesi delle osservazioni effettuate nei primi due semestri di CO e nel rilievo di AO.

I monitoraggi effettuati durante il presente periodo di rilevamento hanno permesso di rilevare una maggiore ricchezza specifica rispetto alle precedenti fasi di monitoraggio.





Foglio 183 di 204

			IUCN			Area Iso		
Nome volgare	Nome scientifico	Direttiva Habitat	ΙT	Int.		I sem. AO 2014	I sem. CO 2015	I sem. CO 2016
Pipistrello di Savi	Hypsugo savii	IV	LC	LC		х	Х	х
Nottola comune	Nyctalus noctula	IV	VU	LC				х
Vespertilio non id.	Myotis sp.	IV		-		х	Х	х
Pipistrello albolimbato	Pipistrellus kuhlii	IV	LC	LC		х	Х	х
Pipistrello nano	Pipistrellus pipistrellus	IV	LC	LC		х	Х	х
Molosso di Cestoni	Tadarida teniotis	IV	LC	LC		х	Х	х
Ricchezza Specifica Tot.						5	5	6

TAB. 2 Sintesi delle presenze di Chirotteri rilevate nelle differenti fasi di monitoraggio: ante opera 2012, primo semestre di corso d'opera 2014 (marzo-giugno 2014), primo semestre 2015 e 2016 (marzo-giugno 2015).

MONITORAGGIO DELLE CAVITÀ NATURALI

Opera/WBS riferimento: NV12, DP020/CL2/RAL2, CA28/CSL2 (Area "Isoverde")

Risultati ottenuti

Chirotteri

In occasione dei rilievi invernali, è stato possibile accertare l'utilizzo di alcune delle cavità ispezionate come rifugio per il periodo di svernamento, da parte del Rinolofo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*) e del Rinolofo minore (*R. hipposideros*).

Entrambe le specie sono riportate negli allegati II e IV della Direttiva Habitat, il Rinolofo maggiore è classificato come "vulnerabile" ("VU") nelle liste rosse nazionali IUCN, mentre il Rinolofo minore come "in pericolo" ("EN").

Grotta	Specie	Protezione	Num. Indiv.
Voragine del Buran	Rhinolophus ferrumequinum	Dir. Hab.: All. II-IV	1





Foglio 184 di 204

Grotta	Specie	Protezione	Num. Indiv.
		IUCN Ita.: VU	
Grotta Superiore di Isoverde	Rhinolophus hipposideros	Dir. Hab.: All. II-IV IUCN Ita.: EN	1
Grotta del Drago	Rhinolophus ferrumequinum	Dir. Hab.: All. II-IV IUCN Ita.: VU	10
Grotta di Agnoletto (Dodici)	-	-	-
Grotta del Cane ("inferiore")	Rhinolophus ferrumequinum	Dir. Hab.: All. II-IV IUCN Ita.: VU	2
Voragine di Gallaneto	n.c.	-	-

TAB. 1 Sintesi delle presenze di Chirotteri all'interno delle cavità naturali censite durante il semestre oggetto di indagine.

Altri gruppi faunistici

Nella maggior parte delle cavità ispezionate è stata rilevata la presenza del Geotritone di Strinati (*Speleomantes strinatii*). Altre specie di anfibi rilevate, quali Salamandra pezzata e Rospo comune, non risultano strettamene legate agli ambienti ipogei, ma possono utilizzare le cavità per la fase di ibernazione (troglosseni).

Grotta	Specie	Num. Indiv.
	Bufo bufo	1 (m)
Voragine del Buran	Speleomantes strinatii	7
Volagino del Baran	Salamandra salamandra	1
Crotta Superiore di laguerde	Speleomantes strinatii	1
Grotta Superiore di Isoverde	Bufo bufo	2 (m+f)
Grotta del Drago	Speleomantes strinatii	1
Grotta di Agnoletto (Dodici)	-	-
Grotta del Cane (superiore)	Speleomantes strinatii	1 juv
Voragine di Gallaneto	n.c.	





Foglio 185 di 204

TAB. 2 Presenze faunistiche all'interno delle cavità naturali censite durante il semestre oggetto di indagine.

Discussione

Il confronto con i censimenti svolti nelle stesse cavità in occasione delle precedenti fasi di monitoraggio mostra un sostanziale mantenimento dell'abbondanza di individui presenti durante la fase di ibernazione, soprattutto rispetto all'AO 2012. La cavità che ha fatto registrare la maggiore numerosità di Ferro di cavallo maggiore si conferma la Grotta del Drago.

Grotta	Specie	Protezione	AO 2015	CO 2016
Voragine del Buran	Rhinolophus ferrumequinum	Dir. Hab.: All. II-IV; IUCN Ita.: VU	1	1
Grotta Superiore di Isoverde	Rhinolophus hipposideros	Dir. Hab.: All. II-IV; IUCN Ita.: EN	1	1
Grotta del Drago	Rhinolophus ferrumequinum	Dir. Hab.: All. II-IV; IUCN Ita.: VU	5	10
Grotta di Agnoletto (Dodici)	-		-	-
Grotta del Cane ("inferiore")	Rhinolophus ferrumequinum	Dir. Hab.: All. II-IV; IUCN Ita.: VU	0	2
Voragine di Gallaneto	n.c.		-	-



Foglio 186 di 204



Fig. 2 Esemplare di Rinolofo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*) svernante presso la Grotta del Cane



Fig. 3 Femmina di Rospo comune (*Bufo bufo*) rinvenuta all'interno della Grotta Superiore di Iso



Fig. 4 Salamandra pezzata (Salamandra salamandra) rinvenuta all'interno della Voragine del Buran



Fig.5 Discesa nella Voragine del Buran



Fig.6 Geotritone di Strinati (*Speleomantes strinatii*) presso la Voragine del Buran



Foglio 187 di 204

ITTIOFAUNA

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA17/COP1 - CA31-CSP3 - DP040/RAP1

Risultati ottenuti

• Stazione FAU VO 010 (Monte)

L'area monitorata comprende una superficie di circa 325 m². La comunità ittica campionata in questa stazione è caratterizzata dalla presenza di 7 specie, di cui una (trota iridea) alloctona (Tab. 3). Il vairone è la specie dominante, seguono trota iridea e ghiozzo padano i quali risultano abbastanza frequenti. Barbo padano, cavedano e trota fario (Fig. 2) sono decisamente meno abbondanti, essendo rappresentati da un numero di individui inferiore a 10 in 50 metri lineari. Il popolamento esaminato evidenzia una totale assenza di giovani dell'anno (0+) per tutte le specie rilevate (Tab .4); va sottolineato come nel considerare la struttura di popolazione (in entrambe le stazioni di monitoraggio) in questo periodo si debba tener conto del fatto che i giovani salmonidi non hanno ancora abbandonato il letto di frega (e sono pertanto impossibili da catturare) mentre i ciprinidi devono ancora iniziare (o hanno appena iniziato) a deporre le uova. Per avere dunque un quadro definitivo della struttura di popolazione dell'anno 2016, sarà necessario attendere il campionamento estivo.



Figura 13- Trota fario e cavedano in FAU VO 010.





Foglio 188 di 204

Tabella 23 - Risultati relativi al popolamento ittico della stazione di monte (FAU VO 010). * = specie alloctona.

Nome comune	Nome scientifico	N° individui	Peso totale (g)	L. max (cm)	P. max (g)
Barbo padano	Barbus plebejus	4	813.0	37	420.0
Cavedano	Squalius squalus	3	269.0	27.6	175.0
Cobite	Cobitis bilineata	1	4.0	8	4.0
Ghiozzo padano	Padogobius bonelli	14	35.3	8.1	4.0
Trota fario	Salmo trutta	5	187.8	21.9	91.4
Trota iridea*	Oncorhynchus mykiss	13	738.9	24	123.3
Vairone	Telestes souffia	85	423.9	13.4	30.1

Tabella 24 - Abbondanza secondo Moyle e Nichols e struttura di popolazione in FAU VO 010. * = specie alloctona.

Nome comune	Nome scientifico	Punteggi ico o Moyle Giudizio Moy		Struttura di popolazione
Barbo padano	Barbus plebejus	2	Presente	3
Cavedano	Squalius squalus	2	Presente	3
Cobite	Cobitis bilineata	1	Scarso	3
Ghiozzo padano	Padogobius bonelli	3	Frequente	3
Trota fario	Salmo trutta	2	Presente	3
Trota iridea*	Oncorhynchus mykiss	3	Frequente	3
Vairone	Telestes souffia	5	Dominante	3

Di seguito vengono riportati il grafico relativo alla distribuzione delle classi di lunghezza per il vairone (Fig. 3) e la relativa curva di accrescimento ponderale (Fig. 4). Come si può notare la popolazione non include individui al di sotto dei 4 cm e corrispondenti ai giovani dell'anno. Osservando invece il coefficiente "b" della relazione lunghezza-peso, appare chiaro come un valore sensibilmente maggiore di 3 stia ad indicare una evidente "corpulenza" degli individui campionati. Tale tendenza è generata dalla consistente presenza di femmine gravide e (in minor misura) di maschi maturi all'interno della popolazione.





Foglio 189 di 204

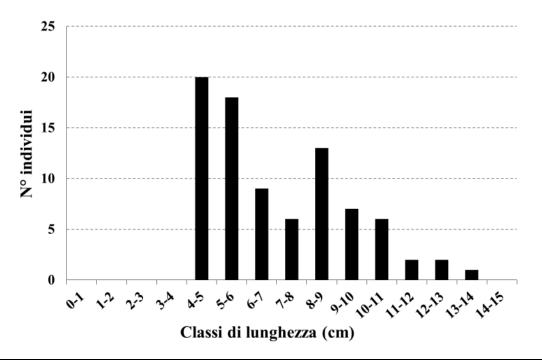


Fig. 3 – Vairone: distribuzione classi di lunghezza nella stazione FAU VO 010.

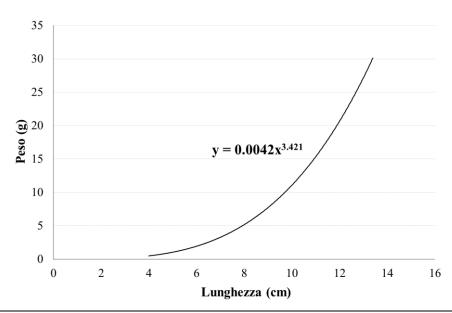


Fig. 3 – Vairone: relazione lunghezza-peso nella stazione FAU VO 010.

• Stazione FAU VO 020 (Valle)

L'area monitorata (Fig. 4) comprende una superficie di circa 250 m². La comunità ittica campionata è composta da 5 specie (Tab.5), di cui una alloctona (trota iridea). In questa stazione il vairone è la specie dominante seguita dalla trota fario (Fig. 5) che secondo l'indice di Moyle e





IG51-00-E-CV-RO-IM00-C5-010-A00	
Fauna ed ecosistemi - Lotto 2	

Foglio 190 di 204

Nichols risulta "frequente". Ghiozzo padano, trota iridea e barbo padano mostrano una distribuzione più rarefatta, comparendo infatti con meno di 10 individui in 50 metri lineari.



Figura 14- Fase di cattura in FAU VO 020.

Tabella 25 - Risultati relativi al popolamento ittico della stazione di valle (FAU VO 020). * = specie alloctona.

Nome comune	Nome scientifico	Nome scientifico N° Peso totale		L. max	P. max (g)
		individui	(g)	(cm)	
Barbo padano	Barbus plebejus	7	21.4	6.6	3.7
Ghiozzo padano	Padogobius bonelli	5	10.3	7	3
Trota fario	Salmo trutta	18	433.5	21	57.5
Trota iridea*	Oncorhynchus	6			
	mykiss		447.2	23.5	116.6
Vairone	Telestes souffia	81	629.4	16.1	56.4

Tabella 26 - Abbondanza secondo Moyle e Nichols e struttura di popolazione in FAU VO 020. * = specie alloctona.

Nome comune	Nome scientifico	Punteggi o Moyle	Giudizio Moyle	Struttura di popolazione
Barbo padano	Barbus plebejus	2	Presente	3
Ghiozzo padano	Padogobius bonelli	2	Presente	3
Trota fario	Salmo trutta	3	Frequente	3
Trota iridea*	Oncorhynchus mykiss	2	Presente	3
Vairone	Telestes souffia	5	Dominante	3





Foglio 191 di 204



Figura 15- Esemplare di trota fario (fenotipo mediterraneo) catturato in FAU VO 020

Come per la stazione di monte, vengono riportati di seguito il grafico relativo alla distribuzione delle classi di lunghezza per il vairone (Fig .6) e la relativa curva di accrescimento ponderale (Fig. 7). Eccezion fatta per la presenza di qualche individuo di maggiore taglia nella stazione di valle, la situazione si presenta identica alla stazione di monte sia come distribuzione delle classi di taglia, sia come accrescimento ponderale. Anche a valle è stata osservata una cospicua presenza di femmine gravide.

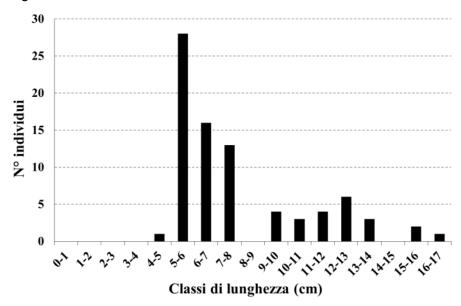


Figura 16- Vairone: distribuzione classi di lunghezza nella stazione FAU VO 020





Foglio 192 di 204

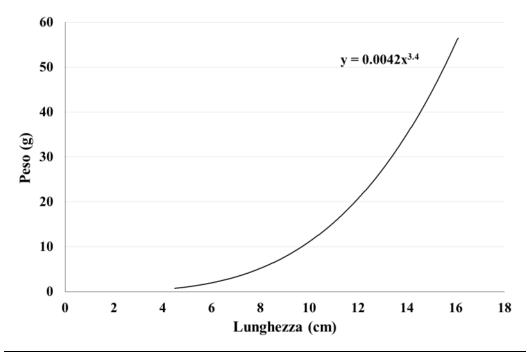


Figura 17- Vairone: relazione lunghezza-peso nella stazione FAU VO 020.

Discussione

Analizzando i risultati attraverso un confronto monte-valle, appare abbastanza evidente come vi siano delle leggere differenze fra i due popolamenti. La stazione di monte presenta due specie in più (cavedano e cobite comune), mentre in entrambe le stazioni risulta presente il ghiozzo padano, specie sensibile alle alterazioni del substrato, della morfologia fluviale e della qualità dell'acqua.

Vairone è la specie più abbondante e meglio radicata in entrambe le stazioni, mentre ghiozzo padano e trota iridea risutano essere più abbondanti nella stazione di motne e la trota fario nella stazione di valle.

Di seguito (Tab. 5) si riporta un confronto fra le differenti fasi dei monitoraggi fin qui effettuati (ante opera 2012, corso d'opera 2014, corso d'opera 2015, corso d'opera 2016) per entrambe le stazioni.

Il numero totale di specie, che er auguale a 7 nel giugno 2014 in entrambe le stazioni, nel dicembre 2014 si riduce drasticamente tanto che il numero di specie osservate, in ciascuna stazione, scende a 3. Tale diminuzione è ragionevolmente spiegabile con le piene eccezionali che hanno interessato la val Lemme nel novembre 2014.

I campionamenti effettuati nell'aprile 2016, confermano un lieve recupero nel numero totale di specie nella stazione di monte, dove ricompare il cobite comune, mentre nella stazione di valle si





Foglio 193 di 204

registra una lieve diminuzione del numero di specie, dove non sono state reperite due specie (cobite comune e cavedano) presenti nel campionamento precedente.

		FA	NU-VO-	010 - monte	F	-OV-UA	020 - valle
		AO 2014		CO 2016	AO 2014		CO 2016
Nome comune	Nome scientifico	giu-14	dic-14	apr-16	giu-14	dic-14	apr-16
Barbo canino	Barbus caninus	Х	-	=	-	-	-
Barbo padano	Barbus plebejus	Х	-	Х	Х	1	Х
Ibrido b. canino x b. padano	B. caninus x B. plebejus	-	-	=	-	-	-
Cavedano	Squalius squalus	Х	-	Х	Х	-	-
Cobite comune	Cobitis bilineata	-	-	Х	Х	-	-
Ghiozzo padano	Padogobius bonelli	Х	-	X	Х	Х	Х
Trota iridea	Oncorhynchus mykiss	Х	Х	Х	Х	X	Х
Trota fario*	Salmo (trutta) trutta	Х	х	Х	Х	-	х
Vairone	Telestes souffia	Х	Х	Х	Х	Х	Х
TOTALE SPECIE	Ricch. Spec. stagionale	7	3	7	7	3	5
TOTALE SPECIE	Ricch. Spec. annuale			7	7		

Tab. 5 Specie censite nelle stazioni del Torrente Lemme nelle tre fasi di monitoraggio: AO 2014 e CO 2016. Note: in grassetto sono evidenziate le specie alloctone; * la trota fario è stata considerata come specie alloctona in quanto gli individui catturati presentavano evidente fenotipo "atlantico.

Concludendo, dopo le ripetute perturbazioni ambientali che, soprattutto nel tardo autunno 2014, hanno interessato l'alto corso del Lemme, i risultati del mese di aprile 2016 mostrano un recupero della comunità ittica. Le abbondanze in specie di entrambe le stazioni hanno mostrato infatti un andamento crescente.

Il quadro potrà essere molto più esaustivo con il campionamento estivo previsto per la fine di luglio 2016, quando, oltre all'eventuale incremento nel numero di specie, sarà possibile verificare anche la struttura di popolazione di quelle già presenti. Luglio, infatti, è un periodo ottimale per i monitoraggi dell'ittiofauna, in quanto è possibile verificare sia la presenza degli stadi giovanili dei popolamenti salmonicoli (trota iridea e trota fario), sia quella dei ciprinidi reofili, essendo di poco posteriore alla fase di aggregazione riproduttiva.





Foglio 194 di 204

VI. CONCLUSIONI

Si riportano di seguito le conclusioni dettagliate per gruppi di opere insistenti su una medesima area, secondo lo schema adottato nelle altre sezioni.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA21/COP5-DP050-NV29-IVI20-IR1C-TR12-IN1Y-IN11-IN1G-CA20B/COP4

Il confronto dei dati raccolti durante il periodo di riferimento con quelli relativi alla fase di AO mostra significative discrepanze soprattutto per quanto riguarda la presenza di avifauna presso il sito FAU-AR-500. Ciò sembra riferibile alla rimozione delle boscaglie ripariali lungo il fosso Pradella. Anche presso i siti FAU-AR-020 e FAU-AR-040, si notano leggeri cambiamenti nella composizione della comunità ornitica che riflettono le modificazioni ambientali avvenute nell'intorno dei cantieri (riduzione ambienti aperti, rimozione porzioni di ambiente boschivo).

Lungo la viabilità di accesso al DP050 è presente uno stagno nel quale è stata confermata la riproduzione di Anfibi, fra i quali la Rana dalmatina risulta inserita nell'Allegato IV della Direttiva Habitat. La conservazione dell'integrità di tale biotopo appare pertanto di primaria importanza.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA05/CBL5

La caratterizzazione delle comunità di avifauna ed erpetofauna non ha mostrato sostanziali differenze rispetto alle precedenti fasi di monitoraggio. Rispetto alla precedente fase di monitoraggio si evidenziano sostanziali differenze nella composizione e ricchezza specifica delle comunità di Macroinvertebrati terrestri, soprattutto per quanto riguarda gli Odonati. È necessario comunque attendere il termine dei rilievi annuali per trarre considerazioni maggiormente esaustive sulle dinamiche di presenza delle specie presso quest'area.





Foglio 195 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA16/COV6 - CA28/CSL2

Durante il presente corso d'opera non sembrano essere in atto fenomeni di deterioramento della comunità ornitica e dell'erpetofauna.

Per quanto riguarda le considerazioni inerenti le comunità di macroinvertebrati terrestri, si rimanda alla relazione facente seguito il termine dei monitoraggi annuali.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: DP020/CL2/RAL2

Durante il presente corso d'opera non sembrano essere in atto fenomeni di deterioramento della comunità ornitica e dell'erpetofauna. I valori di ricchezza specifica della comunità di Lepidotteri aumenta notevolmente fra le differenti fasi. Si rimanda alla relazione di fine anno per considerazioni più esaustive riguardo alle dinamiche di presenza delle specie.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA07/CBP2

Non si rilevano particolari criticità per quanto riguarda la comunità di avifauna.

Durante il presente CO non è stata confermata la riproduzione della Rana temporaria, a causa della scomparsa di una piccola zona umida esistente a margine del CBP2.

Si osservano alcune differenze nella presenza di specie di Chirotteri, per la cui discussione si rimanda comunque al termine dei rilievi annuali.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA18/COP2 - CA29/CSP1

Durante il presente corso d'opera non sembrano essere in atto fenomeni di deterioramento delle comunità di avifauna ed erpetofuana, anche se il disturbo arrecato dai cantieri all'ambiente fluviale potrebbe aver determinato le leggere differenze di composizione specifica della comunità ornitica . Si osservano anche alcune differenze nella presenza di specie di Chirotteri, per la cui discussione si rimanda comunque al termine dei rilievi annuali.





Foglio 196 di 204

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA14/COL2

Durante il presente corso d'opera, non sono state rilevate differenze significative rispetto alla fase di ante-operam, per tutte le comunità faunistiche oggetto di indagine.

Il sito risulta particolarmente pregevole per l'attività riproduttiva di varie specie di Anfibi presso il ruscello all'interno dell'area boschiva, fra le quali Salamandrina di Savi e Rana appenninica risultano inseriti, rispettivamente, in Allegato II e IV della Direttiva Habitat. La conservazione dell'integrità degli ambienti lotico e forestale presso quest'area appare pertanto particolarmente importante.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA04/CBL4

Le opere di cantierizzazione, al momento, non sembrano avere effetti rilevanti presso l'area indagata. Rispetto alla fase di ante-operam, si osserva infatti una sostanziale conservazione dei valori di ricchezza specifica delle diverse comunità analizzate.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA23/COP7

Presso quest'area è stata rilevata soprattutto una riduzione della diversità specifica della comunità ornitica. Tale dinamica appare riferibile alle modificazioni in atto presso quest'area, che hanno interessato sia gli ambienti aperti che le aree boschive marginali.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: DP060/RMP2

Le opere di cantierizzazione, al momento, non sembrano avere effetti rilevanti per l'area indagata. Rispetto alla fase di ante-operam, si osserva infatti una sostanziale conservazione dei valori di ricchezza specifica delle diverse comunità analizzate.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: IN11-RI11-RI1C-IN1U-IN1Z-RI12

Rispetto alla fase di ante-operam, non si sono riscontrate fin qui differenze significative per quanto riguarda le comunità di avifauna ed erpetofauna. Le opere di cantierizzazione, al momento, non sembrano avere effetti rilevanti per l'area indagata, come si osserva dalla sostanziale conservazione dei valori di ricchezza specifica delle diverse comunità analizzate.





Foglio 197 di 204

Si rimanda alla relazione di fine anno per considerazioni più esaustive riguardo alle dinamiche di presenza delle specie di Lepidotteri ed Odonati.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: CA17/COP1-DP040/RAP1-NV15

Rispetto alla precedente fase di ante-operam si osservano alcune discrepanze per quanto riguarda la comunità di Rettili. Ciò appare riferibile alla banalizzazione degli ambienti perifluviali, determinata dagli interventi in alveo per la creazione della scogliera in sponda destra del Lemme. Per valutazioni sullo stato di conservazione delle comunità di Macroinvertebrati terrestri e di Chirotteri, è necessario attendere la conclusione dei rilievi annuali.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: DP040/RAP1

Presso l'area di indagine non si rilevano differenze significative rispetto alla fase di ante-operam per quanto riguarda le presenze di Avifauna ed Erpetofauna. È necessario attendere la conclusione dei rilievi annuali per valutazioni maggiormente esaustive riguardo alla presenza di specie, per quanto riguarda le comunità di Macroinvertebrati terrestri e di Chirotteri.

OPERA/WBS RIFERIMENTO: GN1G-IN9E

Presso l'area di indagine non si rilevano differenze significative rispetto alla fase di ante-operam per quanto riguarda le presenze di Avifauna ed Erpetofauna. È necessario attendere la conclusione dei rilievi annuali per valutazioni maggiormente esaustive riguardo alla presenza di specie, per quanto riguarda le comunità di Macroinvertebrati terrestri e di Chirotteri.





Foglio 198 di 204

VII. BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- Agnelli P., Martinoli A., Patriarca E., Russo D., Scaravelli D., Genovesi P., 2004. Quaderni di Conservazione della natura n. 19: Linee guida per il monitoraggio dei Chirotteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.
- Atauri, J.A., de Lucio J.V., 2001. The role of landscape structure in species richness distribution of birds, amphibians, reptiles and lepidopterans in Mediterranean landscapes. Landscape Ecology, 16: 147-159.
- Badino G., Forneris G., Lodi E., Ostracoli G., 1992. "Ichthyological Index a new standard method for the river biological water quality assessment". In: Commission of the European Communites. River water quality. Ecological Assessment and Control.: 729-730.
- Bagenal T.,Tesch F.W., 1978. "Age & growth". In "Methods for assessment of fish production in freshwaters", III ed. Blackwell Scientific Publications.
- Barataud M., 2014. Écologie acoustique des Chiroptères d'Europe. Biotope Editionns
- Bianco P.G., 1987. "L'inquadramento zoogeografico dei pesci d'acqua dolce d'Italia e problemi determinati dalle falsificazioni faunistiche". Atti II Conv. Naz. AIIAD "Biologia e gestione dell'ittiofauna autoctona" di Torino: 41 65. Assessorati Pesca della Regione Piemonte e della Provincia di Torino.
- Bianco P.G., 1996. "Inquadramento zoogeografico dell'ittiofauna continentale autoctona nell'ambito della sottoregione euro-mediterranea". Atti IV Con. Naz. AIIAD "Distribuzione della fauna ittica italiana" di Trento (12 13 dicembre 1991): 145 ÷ 170. Provincia Autonoma di Trento. Istituto Agrario di S. Michele all'Adige.
- Bibby, C.J., Burgess, N.D., Hill, D.A., and Mustoe, S.H., 2000. Bird Census Techniques, 2nd ed. Academic Press, London.
- Blair R.B., 1999. Birds and butterflies along an urban gradient: surrogate taxa for assessing biodiversity? Ecological Applications, 9: 164-170.





Foglio 199 di 204

- Brown T.J., Handford P., 2003. Why birds sing at dawn: the role of consistent song transmission. Ibis, 145: 120–129.
- Buckland, S.T., Anderson, D.R., Burnham, K.P., Laake, J.L., and Borchers, D.L., 2001.
 Introduction to Distance Sampling: Estimating Abundance of Biological Populations. Oxford
 University Press, New York
- Crooks K.R., Suarez A.V., Bolger D.T., 2004. Avian assemblages along a gradient of urbanization in a highly fragmented landscape. Biological Conservation, 115: 451–462.
- Delaugerre M.J., 2013. Going out tonight? When insular *Hierophis viridiflavus* breaks the whip snakes rules. Acta Herpetologica, 8: 47-52.
- Devictor V., Julliard R., Clavel J., Jiguet F., Lee A., Couvet D., 2008. Functional biotic homogenization of bird communities in disturbed landscapes. Global Ecology and Biogeography, 17: 252–261.
- Dijkstra K.B., Lewington R., 2006. Field Guide to the Dragonflies of Britain and Europe. British Wildlife Publishing, pp. 320.
- Earl J.A, Cohagen K.E., Semlitsch R.D., 2012. Effects of leachate from tree leaves and grass litter on tadpoles. Environmental Toxicology and Chemistry, 31: 1511–1517.
- Filippi E., Capula M., Luiselli L., Agrimi U., 1996. The prey spectrum of *Natrix natrix* (LINNAEUS, 1758) and *Natrix tessellata* (LAURENTI, 1768) in sympatric populations. Herpetozoa, 8: 155-164.
- Filippi E., Luiselli L., 2000. Status of the Italian snake fauna and assessment of conservation threats. Biological Conservation, 93: 219-225.
- Filippi E., Luiselli L., 2006. Changes in community composition, habitats and abundance of snakes over 10+ years in a protected area in Italy: conservation implications. Herpetological Journal, 16: 29-36.
- Fornasari L, de Carli E., Bottoni L., Massa R., 1997. A method for establishing bird conservation value at a landscape level. Bird Conservation International, 7: 81-97.





Foglio 200 di 204

- Forneris G., Merati F., Pascale M., Perosino G. C., 2005a. "Proposta di indice ittico (I.I.) per il bacino occidentale del Po e prime applicazioni in Piemonte". Riv. Piem. St. Nat., XXVI: 3 ÷ 39. Carmagnola (To).
- Forneris G., Merati F., Pascale M., Perosino G. C., 2005b. "Materiali e metodi per i campionamenti e monitoraggi dell'ittiofauna (determinazione della qualità delle comunità ittiche)". Digital Print. Torino.
- Forneris G., Merati F., Pascale., M., Perosino G. C., 2006. "Indice Ittico". C.R.E.S.T. (TO), pp. 50.
- Forneris G., Merati F., Pascale., M., Perosino G. C., 2011. "Classificazione dello stato ecologico della componente fauna ittica per l'attuazione della direttiva quadro sulle acque". C.R.E.S.T. s.n.c. (TO), 25 pp.
- Gandolfi G., Zerunian S., Torricelli P., Marconato A., 1992. "I pesci delle acque interne italiane". Istituto Poligrafico dello Stato, 618 pp.
- Gregory R.D., Gibbons D.W., Donald P.F., 2004. Bird census and survey techniques. In: "Bird Ecology and Conservation", Eds. William J. Sutherland, Ian Newton and Rhys Green pp. 17-55.
- Hogsden K.L., Hutchinson T.C., 2004. Butterfly assemblages along a human disturbance gradient in Ontario, Canada Canadian Journal of Zoology, 82: 739-748.
- Julliard R., Jiguet F., Couvet D., 2003. Common birds facing global changes: what makes a species at risk? Global Change Biology: 10, 148–154.
- Julliard R., Joanne Clavel J., Devictor V., Jiguet F., Couvet D., 2006. Spatial segregation of specialists and generalists in bird communities. Ecology Letters, 9: 1237–1244.
- Kennard M. J., Arthington A. H., Pusey N. J, Harch B. D., 2005. "Are alien fish a reliable indicator of river health?" Freschwater Biology 50, 174-193.
- La Sorte F.A., 2006. Geographical expansion and increased prevalence of common species in avian assemblages: implications for large-scale patterns of species richness. Journal of Biogeography, 33: 1183–1191.
- Lanza B., 2012. Fauna d'Italia. Mammalia V. Chiroptera. Calderini





Foglio 201 di 204

- Luiselli L., Capizzi D., 1997. Influences of area, isolation and habitat features on distribution of snakes in Mediterranean fragmented woodlands. Biodiversity and Conservation 6, 1339-1351.
- Melotti P., Roncarati A., Gatta P. P., Mordenti O., Magi G. E., 2003. "Impiego di materie prime di origine acquatica e/o vegetale nell'alimentazione dell'orata (*Sparus aurata* L.): effetti sulle performance zootecniche e sulla frazione lipidica del prodotto". Biologia Marina Mediterranea, 10: 459-461.
- Moyle P. B., Nichols R. D., 1973. "Ecology of some native and introduced fishes of the Sierra Nevada foothills in central California". Copeia, 3: 478-490.
- Mullarney K., Svensson L., Zetterström D., Grant P.J., 1999. Bird Guide. Harper Collins Publishers, London, pp. 402.
- Nemeth E., Pieretti N., Zollinger S.A., Geberzahn N., Partecke J., Miranda A.C., Brumm H., 2013. Bird song and anthropogenic noise: vocal constraints may explain why birds sing higher-frequency songs in cities. Proceedings of the Royal Society B, 280: 20122798. http://dx.doi.org/10.1098/rspb.2012.2798
- Pascale M., Forneris G., Candiotto A., Puccio G., Taverna A., 2006. "Carta Ittica della Provincia di Alessandria: evoluzione della comunità ittica nell'ultimo quindicennio". Atti XI° Convegno Nazionale AIIAD. Quaderni ETP 34 2006, pp.127-132.
- Pearce-Higgins J.W., Stephen L., Douse A., Langston R.H.W. 2012. Greater impacts of wind farms on bird populations during construction than subsequent operation: results of a multi-site and multi-species analysis. Journal of Applied Ecology, 49: 386–394.
- Pfalzer G., Jürgen K., 2003. Structure and variability of bat social calls: implications for specificity and individual recognition. Journal of Zoology, 261: 21–33.
- Richard D. Gregory R.D., van Strien A., Vorisek P., Meyling A.W.G., Noble D.G., Foppen R.P.B., Gibbons D.W., 2005. Developing indicators for European birds. Philosophical Transactions of the Royal Society B, 360: 269–288.
- Ricker W. E., 1975. "Computation and interpretation of biological statistics of fish population". Bull.Fish: Res.Bd.Can. 191, pp. 382.





Foglio 202 di 204

- Russo D., Jones G., 2002. Identification of twenty–two bat species (Mammalia: Chiroptera) from Italy by analysis of time-expanded recordings of echolocation calls. Journal of Zoology, 258: 91-103.
- Scali S., Mangiacotti M., Bonardi A., 2008. Living on the edge: habitat selection of *Hierophis viridiflavus*. Acta Herpetologica, 3: 85-97.
- Scali S., Zuffi M., 1994. Preliminary report on a reptile community ecology in a suburban habitat of northern Italy. Italian Journal of Zoology, 61: 73-76.
- Sindaco R., Doria G., Razzetti E., Bernini F. (Eds.), 2006. Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia/ Atlas of Italian Amphibian and Reptiles. Societas Herpetologica Italica, Edizioni Polistampa, Firenze, pp. 792.
- Sindaco, R. 2007. Le libellule del Piemonte occidentale tra i fiumi Po e Dora Riparia (Insecta: Odonata). In: Roberto Sindaco Delmastro G.B., Gaggino A., Giachino P.M., Morisi A., Rastelli M. (eds): Ricerche sugli ambienti acquatici del Po Cuneese Interreg IIIA Aqua. Memorie dell'Associazione Naturalistica Piemontese, 8: 65-74.
- Slabbekoorn H., Ripmeester E.A.P., 2008. Birdsong and anthropogenic noise: implications and applications for conservation. Molecular Ecology, 17: 72–83.
- Smallshire D., Beynon, T., 2010. Dragonfly Monitoring Scheme Manual. British Dragonfly Society.
- Stefanescu C., Carnicer J., Penuelas J., 2011. Determinants of species richness in generalist and specialist Mediterranean butterflies: the negative synergistic forces of climate and habitat change. Ecography 34: 353, 363.
- Tolman T., Lewington R., 2008. Collins Butterfly Guide. Harper Collins Publishers, pp. 384.
- Tscharntke T., Steffan-Dewenter I., Kruess A., Thies C., 2002. Contribution of small habitat fragments to conservation of insect communities of grassland-cropland landscapes. Ecological Applications, 12: 354-363.
- Turin P., Maio G., Zanetti M., Bilò M. F., Rossi V., Salviati S., 1999. "Carta Ittica della Provincia di Rovigo". Amministrazione Provinciale di Padova, pp. 400 + all.
- UK-BMS G1: Monitoring butterfly numbers by the transect method Summary information for recorders. www.ukbms.org.





Foglio 203 di 204

- UK-BMS G2: Field guidance notes for butterfly transects. www.ukbms.org.
- Van Dyck H., Van Strien A.J., Maes D., Van Swaay C.A.M., 2009. Declines in common, widespread butterflies in a landscape under intense human use. Conservation Biology, 23: 957–965.
- van Swaay C., Warren M., Grégoire L., 2006. Biotope use and trends of European butterflies. Journal of Insect Conservation, 10: 189–209.
- Vanni S., Nistri A., 2006. Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Toscana. Regione Toscana, Edizioni Regione Toscana, Firenze, pp. 379.
- Villa R., Pellecchia M., Pesce G.B., 2010. Farfalle d'Italia. Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna, Editrice Compositori, Bologna, pp. 375.
- Voříšek P., Klvaňová A., Wotton S., Gregory R. D. (editors), 2008. A best practice guide for wild bird monitoring schemes. First edition, CSO/RSPB.
- Warren M.S., Hill J.K., Thomas J.A., Asher J., Fox R., Huntley B., Royk D.B., Telferk M.G., Jeffcoate S., Hardingk P., Jeffcoate G., Willis S.G., Greatorex-Daviesk J.N., Mossk D., Thomas C.D., 2001. Rapid responses of British butterflies to opposing forces of climate and habitat change. Nature, 414: 65-69.
- Zerunian S., 2004. "Pesci delle acque interne italiane". Quad. Cons. Natura, 20, Min. Ambiente Ist. Naz. Fauna Selvatica. pp. 257.
- Zerunian S., Goltara A., Schipani I., Boz B., 2009. "Adeguamento dell'Indice dello Stato Ecologico delle Comunità Ittiche alla Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE". Biologia Ambientale, 23 (2): 15-30, 2009.
- Zippin C., 1958. "The removal method of population estimation". Journal of Wildlife Management, 22: 82-90.





Foglio 204 di 204